



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov EUROPA

*Osservatorio normativo – Quindicinale di informazioni
in materia di Imprese, Commercio, Ricerca e Innovazione*



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

<u>POLITICHE U.E. PER IMPRESE E CONSUMATORI</u>	8
AFFARI SOCIALI	8
I MINISTRI EUROPEI DEL LAVORO DISCUTERANNO LA RELAZIONE CONGIUNTA SULLA PROTEZIONE SOCIALE E L'INCLUSIONE SOCIALE 2007	8
AFFARI SOCIALI	10
PUBBLICATA LA RELAZIONE CONGIUNTA SULL'OCCUPAZIONE : LE RIFORME DANNO I PRIMI FRUTTI	10
CONCORRENZA	12
GLI "AIUTI ORIZZONTALI" AL CENTRO DEL NUOVO SEMINARIO SULLA POLITICA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO A BRUXELLES.....	12
SERVIZI BANCARI AL DETTAGLIO	13
UN'INDAGINE DELLA COMMISSIONE RIVELA L'ESISTENZA DI SIGNIFICATIVE BARRIERE ALLA CONCORRENZA	13
SICUREZZA SUL LAVORO	15
NUOVA STRATEGIA UE VOLTA A RIDURRE GLI INFORTUNI SUL LAVORO DEL 25% ENTRO IL 2012 IN EUROPA	15
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	17
SEMPRE PIÙ VICINO IL MERCATO UNICO DEI DISPOSITIVI WIRELESS L'ESECUTIVO UE PRESENTA LE CONDIZIONI PER L'UTILIZZO DELLA BANDA ULTRALARGA	17
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	18
IN UN PARERE APPROVATO DAL COMITATO DELLE REGIONI: "LA BANDA LARGA DOVREBBE ESSERE GARANTITA IN TUTTA EUROPA AL PARI DEI SERVIZI UNIVERSALI, COME PER ESEMPIO L'ACQUA POTABILE"	18
TRASPORTO URBANO	19
VERSO UN LIBRO VERDE SU UNA DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'UE	
TRASPORTI	20
PER I MINISTRI UE DEL CONSIGLIO «COMPETTIVITÀ» LA R&S È ESSENZIALE PER CREARE UN SISTEMA DI TRASPORTO SOSTENIBILE.....	20
AMBIENTE / TRASPORTI	21
LA COMMISSIONE PROPONE STANDARDS PIÙ RIGIDI PER I CARBURANTI	21
AGRICOLTURA	23
DAL PARLAMENTO EUROPEO UN NUOVO "NO" ALLA MODULAZIONE VOLONTARIA DEI PAGAMENTI DIRETTI	23
AGRICOLTURA	24
PUBBLICATO IN GAZZETTA UE IL PROVVEDIMENTO RELATIVO ALL'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA (IGP) PER LA "CAROTA DELL'ALTOPIANO DEL FUCINO"	24
AMBIENTE	24
CAMBIAMENTI CLIMATICI: IL COMMISSARIO DIMAS INVITA AD AVVIARE NEGOZIATI SU UN ACCORDO GLOBALE PER IL DOPO-KYOTO	24
<u>RICERCA & INNOVAZIONE</u>	28
«IL SUCCESSO ATTRAVERSO LA RICERCA».....	28

IL MOTTO DELLA PRESIDENZA TEDESCA DEL CONSIGLIO DELL'UE.....	28
SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA	29
DAL TRATTATO DI ROMA (1957) AL 7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA	29
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA	30
LA COMMISSIONE ILLUSTRA LE MISURE VOLTE A GARANTIRE L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA	30
7°PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA	32
1,2 MILIARDI DI EURO PER LA RICERCA NELLE TI.....	32
7°PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA	33
UNA NUOVA ERA PER LA RICERCA SULLE SCIENZE UMANE.....	33
LIBERO ACCESSO	35
UN GRUPPO DI ESPERTI AFFERMA CHE ULTERIORI ESPERIMENTI SONO NECESSARI PER INDIVIDUARE I MIGLIORI MODELLI DA IMPLEMENTARE	35
RICERCA NEL SETTORE NUCLEARE	36
APPLICAZIONI MULTIPLE PER LA RICERCA EUROPEA SUL NEUTRONE	36
SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	38
LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA DELL'IDENTIFICAZIONE A RADIOFREQUENZA CELLULE STAMINALI	40
IL COMMISSARIO EUROPEO PER LA RICERCA, POTOČNIK, CHIEDE DI MIGLIORARE LA PROCEDURA ETICA PER LA RICERCA	40
RICERCA AMBIENTALE	41
SIGLATO UN NUOVO ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA UE E USA.....	41
RICERCA AMBIENTALE	42
IMPIEGO DEI MATERIALI DI RIFERIMENTO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE AMBIENTALI.....	42
RICERCA AMBIENTALE	43
IL PROGETTO EUROPEO “ALARM” VOLTO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA BIODIVERSITÀ	43
PROGETTO EUROPEO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANZIANI	44

ECONOMIA & COMMERCIO U.E.47

AFFARI ISTITUZIONALI	47
PRESENTATA IN PARLAMENTO LA RELAZIONE GENERALE 2006 SULL'ATTIVITÀ DELL'UNIONE EUROPEA	47
AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI	48
LA CRESCITA ECONOMICA NELL'UE SI MANTIENE AD UN RITMO SOSTENUTO	48
MERCATO INTERNO	50
LA COMMISSIONE PROPONE UN PACCHETTO DI MISURE PER FACILITARE GLI SCAMBI COMMERCIALI ALL'INTERNO DELL'UNIONE	50
MERCATO INTERNO	52
LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA IL NUOVO QUADRO DI VALUTAZIONE : MAI RAGGIUNTI RISULTATI MIGLIORI NELL'ATTUAZIONE DELLE REGOLE	52
CONCENTRAZIONI	53
NUOVA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA COMMISSIONE UE RIVOLTA ALL'ITALIA NELLA FUSIONE AUTOSTRADE-ABERTIS	53
CONCORRENZA	55
LA COMMISSARIA EUROPEA NEELIE KROES IN VISITA UFFICIALE A ROMA IL 21 E 22 FEBBRAIO 2007.....	55

RICERCA PARTNERS 57

RICERCA / E-HEALTH	57
7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA - <i>REGIONS OF KNOWLEDGE</i> –.....	57
OTTIMIZZAZIONE GSM/GPRS PER PAZIENTI DI ALZHEIMER	57
(UNIVERSITA' DI SALONICCO - GRECIA)	57
RICERCA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	57
7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA	57
PROGETTO "LILT"- VIVERE ED APPRENDERE INSIEME.....	57
(LANCASHIRE - INGHILTERRA NORD OCCIDENTALE)	57
RICERCA / INDUSTRIA / SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	61
7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA - TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI PER UN USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA NELLE INDUSTRIE	61
(UNIVERSITA' ALCALA - SPAGNA).....	61
COOPERAZIONE	62
INTERREG IIIC - PROGETTO "CENTURIO" - CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA IN POLITICHE E FINANZIAMENTI COMUNITARI.....	62
(REGIONE DI SLIVEN - BULGARIA)	62
SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	63
COLMARE IL DIVARIO SULLA BANDA LARGA. BENEFICI DELLA BANDA LARGA PER AREE RURALI E REGIONI MENO SVILUPPATE - CALL FOR EXHIBITS - (COMMISSIONE EUROPEA - DG INFSO 14/15 MAGGIO 2007 - BRUXELLES)	63
AGRICOLTURA E SANITA'	66
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE.....	66
(INGHILTERRA NORD OCCIDENTALE)	66
SANITA'	67
RICERCA PARTNERS DELLA REGIONE POLACCA <i>KUJAWSKO-POMORSKIE</i> NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO "PUBLIC HEALTH 2007-2013 .	67
ENERGIA / RICERCA	69
LISTA DELLE RICERCHE PARTNERS CONTENUTE NEL SITO "MANAGENERGY", IL SITO EUROPEO NEL SETTORE DELLE ENERGIE SOSTENIBILI (PROGRAMMA ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA – 2007/2013 ; VII° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO).....	69

EVENTI 80

INNOVAZIONE / IMPRESE	80
"INFORMATION DAY" ORGANIZZATO DALL'UFFICIO EUROPEO DEI BREVETTI -	80
<i>esp@cenet</i> (27 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES)	80
AMBIENTE / IMPRESE	81
"FINANZIARE L'ECO-INNOVAZIONE" - CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA "PIATTAFORMA EUROPEA DI PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI PER L'INVESTIMENTO SOSTENIBILE" (28 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES)	81
ENERGIA	84
"LE GIORNATE INTERNAZIONALI DELLE FONTI RINNOVABILI ".....	84
(28 FEBBRAIO /2 MARZO 2007, CITTÀ DI "WELS" - AUSTRIA).....	84
ENERGIA	86
GIORNATA DI INFORMAZIONE E INTERMEDIAZIONE SULLE RETI ENERGETICHE INTELLIGENTI ORGANIZZATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA	

(28 FEBBRAIO 2007, VIENNA).....	86
TURISMO E SVILUPPO SOSTENIBILE	86
SEMINARIO DELLA COMMISSIONE “DEVE” (COMITATO DELLE REGIONI) - LE REGIONI IN PRIMA LINEA PER UNA NUOVA POLITICA EUROPEA DEL TURISMO - PALMA DI MAIORCA (SPAGNA) 5 MARZO 2007.....	86
RICERCA	95
SEMINARIO “RICERCA, CONOSCENZA E QUALITA’ IN EUROPA: IL VII° PQ ED OLTRE” ORGANIZZATO DALL’UFFICIO DI COLLEGAMENTO CON L’UE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - (5 MARZO 2007, BRUXELLES)	95
POLITICA DI COESIONE	97
“REGIONS FOR ECONOMIC CHANGE” - RAFFORZARE LA COMPETITIVITA’ ATTRAVERSO COMUNITA’ SANE E PRODOTTI E TECNOLOGIE INNOVATIVE – (COMMISSIONE EUROPEA) BRUXELLES 7/8 MARZO 2007.....	97
COOPERAZIONE	102
PRIMA CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER UN APPROCCIO TERRITORIALE AI PROBLEMI DELLO SVILUPPO (5/7 MARZO 2007 – MARSIGLIA).....	102
AGRICOLTURA / INNOVAZIONE	104
CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA NETWORK EUROPEA “RURAL INNOVA” (12/13 MARZO 2007, BRUXELLES).....	104
PMI E RICERCA	106
GIORNATA D’INFORMAZIONE SULLA RICERCA E LE PMI NELL’AMBITO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO	106
(COMMISSIONE EUROPEA, 14 MARZO 2007, BRUXELLES).....	106
INNOVAZIONE	107
CONFERENZA “LE STRATEGIE REGIONALI EUROPEE PER L’INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO” – <i>REGIO INNOVA</i> <i>SANTANDER</i> , SPAGNA, 15/16 MARZO 2007	107
POLITICA DI COESIONE / COOPERAZIONE	110
CONFERENZA SULLO SVILUPPO DI PROGETTI E LA GESTIONE FINANZIARIA NELL’AMBITO DEL NUOVO OBIETTIVO 3 (INTERREG) (16 MARZO 2007, <i>ATENE</i> , GRECIA).....	110
AMBIENTE / ENERGIA	112
15a CONFERENZA / FIERA EUROPEA SULLE BIOMASSE “DALLA RICERCA AL MERCATO – BIOMASSE PER ENERGIA, INDUSTRIA E TUTELA DEL CLIMA” (7/11 MAGGIO 2007, <i>BERLINO</i>).....	112
AMBIENTE / ENERGIA	113
4a CONFERENZA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN MATERIA DI ENERGIA, ACQUA E SISTEMI AMBIENTALI (4 /8 GIUGNO 2007, <i>DUBROVNIK</i> , CROAZIA)...	113
AMBIENTE	115
EDIZIONE 2007 DELLA « SETTIMANA VERDE EUROPEA» “LEZIONI DAL PASSATO, SFIDE PER L’AVVENIRE”	115
INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA (12/15 GIUGNO 2007)	
POLITICA DI COESIONE	116
SERIE DI SEMINARI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI FONDI STRUTTURALI ORGANIZZATA DALL’ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A MAASTRICHT (3 /4 APRILE 2007, 25 /26 GIUGNO 2007, 26 /27 NOVEMBRE 2007 - OLANDA).....	116

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE121

- VII° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (FP7)..... 124

- IMPRESE / COOPERAZIONE UE - ASIA 133

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2006/2007 NEL QUADRO DEL PROGRAMMA
“*ASIA INVEST IP*”

- IMPRESE - PROGRAMMA “COMPETITIVITA’ E INNOVAZIONE” (CIP)135

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – RETE EUROPEA INTEGRATA PER SERVIZI
DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE E DELL’INNOVAZIONE (*“Euro Info
Centers” – EIC e Innovation Relay Centers IRC*)

- OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI..... 1433

FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI
LAVORATORI INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

**- SANITA’ - PROGRAMMA D’AZIONE COMUNITARIA NEL SETTORE DELLA
SANITA’ PUBBLICA 2003/2008 144**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - “SANITA’ PUBBLICA 2007”

**OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE) –
.....17777**



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov 
EUROPA



Numero 2

**POLITICHE UE
PER LE IMPRESE**

22 febbraio 2007

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

POLITICHE U.E. PER IMPRESE e CONSUMATORI

AFFARI SOCIALI

I MINISTRI EUROPEI DEL LAVORO DISCUTERANNO LA RELAZIONE CONGIUNTA SULLA PROTEZIONE SOCIALE E L'INCLUSIONE SOCIALE 2007

La cooperazione europea aiuta gli Stati membri dell'Ue a migliorare le loro politiche e le loro spese di coesione sociale, si afferma in una relazione della Commissione che i ministri del lavoro discuteranno il 22 febbraio. La Relazione congiunta sulla protezione sociale e l'inclusione sociale 2007 analizza le priorità e i progressi realizzati per quanto riguarda l'inclusione sociale, le pensioni, l'assistenza sanitaria e le cure di lunga durata, e sottolinea che restano grossi problemi da risolvere. Gli Stati membri intensificano i loro sforzi per lottare contro la povertà infantile, promuovere l'"inclusione attiva" nella società delle persone più svantaggiate, garantire pensioni adeguate e durevoli e l'uguaglianza d'accesso all'assistenza sanitaria e alle cure di lunga durata. Dopo essere stata adottata dal Consiglio, la relazione sarà presentata ai capi di Stato e di governo al vertice di primavera dell'8 e 9 marzo, come contributo sociale alla strategia per la crescita e l'occupazione.

“Le recenti riforme che mirano a rendere i sistemi nazionali finanziariamente e socialmente più sostenibili sono incoraggianti, ma restano da risolvere grossi problemi”, ha dichiarato Vladimír Špidla, commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità. “I fatti parlano chiaro –ha aggiunto il commissario – il 16% degli europei è a rischio di povertà e il 10% vive in famiglie senza lavoro”. In Europa c'è uno scarto di 13 anni tra la speranza di vita massima e quella minima per gli uomini e le spese per l'assistenza sanitaria e le cure di lunga durata variano tra il 5 e l'11% del Pil. Permettendo a ciascun paese di mettere a profitto le esperienze degli altri e stimolandoli a fissare obiettivi comuni, l'Europa può dare un effettivo valore aggiunto agli sforzi nazionali per accrescere la coesione sociale.

La relazione di quest'anno esamina le prime strategie nazionali integrate in materia di inclusione sociale, pensioni, assistenza sanitaria e cure di lunga durata, analizza le grandi tendenze nell'Ue e negli Stati membri e traccia un profilo per ciascuno di essi, mettendo in evidenza i principali problemi da affrontare. Anche se i progressi sono nel complesso promettenti, la relazione individua una serie di obiettivi su cui dovranno concentrarsi gli sforzi futuri.

-Gli Stati membri devono agire su più piani per tener fede al loro impegno di ridurre la povertà infantile: facilitando la partecipazione dei genitori al mercato del lavoro, migliorando l'accesso ad un'istruzione di qualità e a un alloggio adeguato e tutelando i diritti dei bambini. Nell'Unione europea il 19% dei bambini è a rischio di povertà e la disoccupazione tra i giovani è un dato particolarmente inquietante: nel 2004 era del 18,7%, ossia il doppio del tasso medio di disoccupazione. Inoltre, il 15% dei giovani di età compresa tra 18 e 24 anni risultava aver lasciato la scuola prematuramente, circostanza che accresce il rischio di esclusione sociale.

-Sempre maggiori consensi raccoglie l'idea che l'"inclusione attiva" – che combina più forti incentivi al lavoro, accesso per tutti a servizi sociali di qualità e garanzie di reddito minimo adeguato per quanti non possono lavorare – sia il modo migliore per integrare nella società chi ne è maggiormente escluso.

-Nell'Ue esistono attualmente forti disparità nel campo dell'assistenza sanitaria: la speranza di vita varia per gli uomini da 65,4 anni in Lituania a 78,4 anni in Svezia e per le donne da 75,4 anni in Romania e 83,9 anni in Spagna. In Italia la speranza di vita (77,1 anni per gli uomini e 82,8 anni per le donne) e la speranza di vita in buona salute (70,9 e 74,4 anni rispettivamente) sono al di sopra della media dell'Ue.

-I sistemi di assistenza sanitaria devono garantire a tutti un uguale accesso a servizi di elevata qualità

grazie a un uso più efficace delle risorse, in termini di spesa e di personale impiegato. L'evoluzione demografica impone di sviluppare le cure di lunga durata e dar loro una base finanziaria più sicura. -In numerosi paesi i regimi pensionistici sono stati riformati o sono in corso di riforma per garantire redditi adeguati ai pensionati e la sostenibilità finanziaria globale. Il modo migliore per raggiungere questo equilibrio è quello di aumentare la popolazione attiva, ma per questo occorre che i lavoratori anziani abbiano la possibilità di continuare a lavorare. Il tasso d'occupazione complessivo delle persone di età compresa tra 55 e 64 anni è passato dal 38% nel 2001 al 43% nel 2005 e l'obiettivo del 50% fissato a Lisbona per il 2010 è stato raggiunto da nove paesi (Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Irlanda, Lettonia, Portogallo, Svezia e Regno Unito), ma in altri la percentuale è solo del 30%.

Oltre a valutare i progressi realizzati dagli Stati membri e a stabilire priorità per le azioni future, la relazione congiunta individua esempi di buone pratiche e di approcci innovativi già adottati sul piano nazionale. Ad esempio, il Regno Unito – dove il problema della povertà infantile è relativamente preoccupante – applica tutta una serie di misure per cercare di porvi rimedio, mettendo l'accento sull'apprendimento precoce e l'assistenza all'infanzia. L'Austria ha adottato programmi per risolvere il problema dei senza casa limitando gli sfratti e la Polonia sostiene l'economia sociale come mezzo per promuovere l'inclusione attiva.

La situazione in Italia

Dalla relazione emerge come le politiche d'inclusione e di protezione sociale abbiano acquisito maggiore importanza nell'agenda del governo. La sfida principale riguarda la possibilità di garantire una sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, promuovendo al tempo stesso una forte crescita economica e maggiore coesione ed equità a livello sociale. Sotto questo profilo, l'Italia ha identificato quattro settori d'azione prioritari: riduzione della povertà; sviluppo del sistema pensionistico per garantirne sia l'adeguatezza che la sostenibilità finanziaria; disponibilità di un sistema sanitario più accessibile, efficiente e adattato; riduzione delle disparità regionali. L'impegno dell'Italia per l'inclusione sociale si basa su un approccio pluridimensionale incentrato sul miglioramento dell'accesso a diritti e servizi, sulla riduzione della povertà, con particolare riferimento alla povertà infantile, sul rafforzamento dell'inclusione sociale dei migranti e dei disabili, sul rafforzamento della partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto per quanto riguarda donne, giovani e lavoratori anziani e sulla riduzione degli squilibri regionali.

Sul fronte pensionistico, malgrado le tendenze demografiche sfavorevoli, a seguito della riforma delle pensioni intrapresa a partire dal 1992 si prevede che l'Italia debba affrontare soltanto una leggera pressione sul bilancio dovuta all'invecchiamento della popolazione. La relazione sulla sostenibilità per il 2006 ha giudicato l'Italia uno Stato membro a medio rischio per quanto riguarda la sostenibilità delle finanze pubbliche. Secondo le proiezioni di bilancio del gruppo di lavoro sugli effetti dell'invecchiamento della popolazione effettuate nel 2005, la spesa pubblica per le pensioni aumenterà solo in misura marginale, passando dal 14,2% del PIL nel 2004 al 14,7% nel 2050, mentre la spesa connessa all'invecchiamento in generale passerà dal 24,7% al 25,7% del Pil. La prosecuzione del processo destinato ad armonizzare l'effettiva età del pensionamento per gli uomini e le donne permetterebbe di ridurre il divario fra i generi per quanto riguarda le prestazioni pensionistiche e favorirebbe un incremento del tasso occupazionale dei lavoratori più anziani. In futuro l'adeguatezza delle pensioni dipenderà anche dalla disponibilità di prestazioni di sicurezza sociale supplementari, attraverso la trasformazione del trattamento di fine rapporto (TFR). Il meccanismo per il trasferimento automatico dei contributi TFR (a partire dal luglio del 2007) verso sistemi pensionistici privati potrebbe rivelarsi molto utile per sviluppare le pensioni complementari. La possibilità di accumulare diritti a pensione a partire da fondi diversi per poi avere un'unica pensione e l'aumento dei contributi pensionistici per i lavoratori autonomi e i lavoratori atipici, dovrebbero comportare un miglioramento dei diritti pensionistici per i lavoratori atipici.

Link utili:

- **Maggiori informazioni sulla Relazione congiunta**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/66>

- **L'inclusione sociale sul sito della DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità**

http://ec.europa.eu/employment_social/social_inclusion/index_en.htm

(Commissione europea - 19 febbraio 2007)

AFFARI SOCIALI

**PUBBLICATA LA RELAZIONE CONGIUNTA SULL'OCCUPAZIONE : LE RIFORME
DANNO I PRIMI FRUTTI**

La disoccupazione diminuisce e l'occupazione aumenta, secondo la relazione congiunta sull'occupazione che il Consiglio dei ministri adotterà il 22 febbraio. La relazione, che analizza lo stato di attuazione dei programmi nazionali, è ottimista, pur sottolineando la necessità di riforme più rigorose, in particolare per combinare flessibilità e sicurezza nel mercato del lavoro (la cosiddetta 'flessicurezza'). La Commissione ha anche formulato raccomandazioni specifiche all'indirizzo della maggior parte degli Stati membri.

“Le riforme del mercato del lavoro stanno dando i loro frutti, ma se l'Europa vuole rispondere seriamente ed efficacemente alle sfide poste dalla mondializzazione e dalla rapida diminuzione della popolazione attiva, deve puntare sulla 'flessicurezza'. I lavoratori devono poter passare da un impiego all'altro facilmente e senza timori” ha dichiarato Vladimír Špidla, commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità. “Oggi –ha aggiunto – il miglioramento delle prospettive economiche ci permette di intensificare i nostri sforzi di riforma”.

Il Consiglio Occupazione e affari sociali del 22 febbraio deve approvare, con la relazione, una serie di raccomandazioni concernenti le politiche economiche e sociali dei singoli paesi. È la prima volta che i ministri adottano raccomandazioni nazionali integrate. Si tratta di un passo importante nella realizzazione degli obiettivi dell'Ue in fatto di occupazione e crescita, in quanto gli Stati membri si impegneranno a tener conto di queste raccomandazioni. La Commissione propone alla maggior parte degli Stati membri misure a favore dell'occupazione e li invita a portare avanti la riforma del mercato del lavoro.

Nell'Ue la disoccupazione è scesa dal 9,1% nel 2004 all'8,8% nel 2005, anno nel quale il tasso di occupazione è salito dello 0,8%, il maggior incremento registratosi dal 2001. Tuttavia, per raggiungere l'obiettivo fissato per il 2010, dovranno ancora essere creati altri 22 milioni di posti di lavoro. Se gli investimenti nell'istruzione e nella formazione professionale sono cresciuti, le misure destinate a migliorare la capacità di adattamento - una priorità della strategia europea per l'occupazione – restano insufficienti.

L'insufficienza delle iniziative dirette a migliorare la capacità di adattamento dei lavoratori è particolarmente preoccupante. La rapida evoluzione tecnologica e l'intensificarsi della concorrenza mondiale richiedono mercati del lavoro flessibili. Una riforma della legislazione in materia di contratti di lavoro faciliterebbe i passaggi da un impiego all'altro e darebbe ai lavoratori maggiori possibilità di migliorare la propria condizione professionale; a questo risultato contribuirebbero anche maggiori investimenti nella formazione. Come si rileva nella relazione, in questo campo si è fatto poco.

Anche il lavoro non dichiarato resta in molti Stati membri un serio problema. La relazione sottolinea la necessità di un'azione complessiva che combini politiche attive del mercato del lavoro, flessibilità dei rapporti di lavoro, formazione permanente e protezione sociale.

Le politiche in grado di conciliare flessibilità e sicurezza ('flessicurezza') possono contribuire ad accrescere la produttività e a migliorare la qualità dell'occupazione.

La comunicazione della Commissione sulla 'flessicurezza' – prevista per l'estate 2007 – presenterà una serie di opzioni che dovrebbero aiutare gli Stati membri a trovare la combinazione di politiche corrispondente alle necessità dei loro mercati del lavoro.

Nel complesso, la relazione indica che gli Stati membri hanno adottato nei confronti del lavoro un approccio più integrato, che tiene conto dell'intero ciclo di vita. Il tasso di occupazione dei lavoratori anziani è passato dal 41% nel 2004 al 42,5% nel 2005, ma molto resta ancora da fare per raggiungere l'obiettivo del 50% nel 2010. I giovani, i disabili e i lavoratori migranti restano ancora ai margini del mercato del lavoro; nell'Ue il tasso di disoccupazione giovanile è all'incirca doppio di quello complessivo. È necessario dare, a donne e uomini, la possibilità di conciliare vita professionale e vita familiare, in particolare migliorando le strutture di assistenza all'infanzia.

In numerosi Stati membri gli investimenti nell'istruzione sono in aumento, ma spesso restano frammentari. Il tasso di partecipazione degli adulti alla formazione permanente, di poco superiore al 10%, è insufficiente e in 20 Stati membri su 25 non cresciuto o è perfino diminuito.

Il 22 febbraio la Commissione presenterà al Consiglio Occupazione e affari sociali anche la relazione congiunta sulla protezione sociale e l'inclusione sociale, relazione che completa quella sull'occupazione e svolge un ruolo importante nelle politiche volte a favorire la crescita e l'occupazione. Vi è messa in evidenza la necessità di progressi per quanto riguarda la povertà infantile, l'inserzione attiva, la modernizzazione dei sistemi pensionistici e l'accesso all'assistenza sanitaria e alle cure di lunga durata.

Le raccomandazioni della Commissione all'Italia

Secondo la Commissione europea, tra i punti di forza del rapporto italiano sullo stato d'attuazione del programma nazionale di riforma figurano: le misure volte al rafforzamento della concorrenza nel settore delle libere professioni e di altri servizi; le iniziative tese a incrementare il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; i provvedimenti tesi a creare un ambiente più favorevole alle imprese.

I punti deboli del rapporto riguardano invece i seguenti settori: sostenibilità fiscale; concorrenza sui mercati dei beni e dei servizi; occupazione; istruzione e apprendimento permanente.

Sulla base di queste considerazioni, la Commissione rivolge all'Italia le seguenti raccomandazioni:

- perseguire una rigorosa politica di risanamento delle finanze pubbliche, in modo da avviare una riduzione del rapporto debito pubblico/PIL e dare piena attuazione alle riforme pensionistiche, così da garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel lungo periodo;
- proseguire sulla strada delle riforme recentemente annunciate al fine di accrescere la concorrenza sui mercati dei beni e dei servizi;
- ridurre gli squilibri regionali in materia di occupazione contrastando il lavoro nero, potenziando i servizi per l'infanzia e garantendo l'efficienza dei servizi per l'impiego su tutto il territorio nazionale;
- mettere a punto una strategia globale di apprendimento lungo tutto l'arco della vita e migliorare la qualità dell'istruzione e la sua adeguatezza al mercato del lavoro.

Inoltre, secondo la Commissione, è importante che l'Italia concentri i suoi sforzi in altri settori, quali ricerca e sviluppo, servizi sanitari, uso sostenibile delle risorse e miglioramento delle infrastrutture. E'

necessario istituire, inoltre, un sistema di analisi d'impatto della regolamentazione.

Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/202&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- Le relazioni congiunte sull'occupazione nel sito della DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità

http://ec.europa.eu/employment_social/employment_strategy/employ_en.htm

(Commissione europea - 19 febbraio 2007)

CONCORRENZA

GLI "AIUTI ORIZZONTALI" AL CENTRO DEL NUOVO SEMINARIO SULLA POLITICA COMUNITARIA IN MATERIA DI AIUTI DI STATO A BRUXELLES

Si svolgerà a Bruxelles, dal 26 al 27 febbraio, un seminario di studio e di approfondimento tecnico dedicato alle politiche comunitarie in materia di aiuti di stato e riservato a dirigenti e funzionari delle Regioni Italiane.

L'iniziativa è promossa dalle Regioni del Centro Italia, in veste di coordinatrici di turno delle Regioni Italiane rappresentate a Bruxelles, e vede il Servizio Attività di collegamento con l'U.E. tra i capofila e la Dirigente del Servizio Programmazione della Regione Abruzzo, Dott.ssa Tiziana Arista, tra i coordinatori del programma formativo.

Il tema prescelto risulta di particolare interesse, in quanto si è appena concluso un processo di revisione generale della disciplina europea (di cui si darà ampiamente conto durante la prima giornata) che vede coinvolte a pieno titolo anche le Regioni. Nel quadro del nuovo periodo di programmazione 2007/2013, infatti, risulterà di particolare importanza porre nella giusta luce il tema degli aiuti c.d. orizzontali (tra i quali vanno menzionati in particolare gli aiuti in materia di ricerca, sviluppo, innovazione, per capitale di rischio e quelli in materia di servizi di interesse economico generale), dei quali ci si occuperà specificamente durante la seconda giornata.

L'argomento, inoltre, assume particolare rilevanza per la Regione Abruzzo, la quale, nel corso del secondo semestre del 2006, è stata impegnata in una intensa attività di ricognizione della normativa regionale esistente in materia di aiuti di stato, in vista di una armonizzazione della stessa, nel quadro di una nuova disciplina organica che consenta di riconsiderare e qualificare l'azione pubblica nel sostenere la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema delle imprese nel suo complesso.

Nello specifico, l'articolazione del programma formativo prevede la trattazione dei seguenti temi:

- *Le politiche comunitarie in materia di aiuti di stato. Nuovo quadro normativo*
- *Gli aiuti di stato nell'ambito della nuova programmazione dei Fondi strutturali 2007 – 2013*
- *Gli aiuti di stato in agricoltura*
- *Le nuove procedure del dialogo istituzionale in materia di aiuti di stato*

Inoltre, nel corso della seconda giornata è previsto lo svolgimento di attività d'aula specifiche, articolate

in tre gruppi di lavoro tematici:

1° Gruppo *Aiuti di stato nei settori dell'agricoltura e della pesca*

Coordina la Regione Umbria

- *Nuovi orientamenti sugli Aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007 – 2013*
- *Aiuti di stato a favore delle PMI attive nella produzione di prodotti agricoli e modifiche del Regolamento CE n. 70/2001*
- *Aiuti di stato nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale*
- *Aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquicoltura e prospettive future*

2° Gruppo *Aiuti di stato in materia di ambiente e trasporti*

Coordina la Regione Toscana

- *La posizione italiana sulla futura disciplina degli Aiuti di stato all'ambiente*
- *Aiuti di stato nei settori ambientale ed energetico*
- *Aiuti di stato nel settore dei trasporti*

3° Gruppo *"Aiuti di stato a finalità regionale - Aiuti per capitale di rischio - Ricerca, Sviluppo ed Innovazione"*

Coordina la Regione Abruzzo

- *Nuovi orientamenti sugli aiuti a finalità regionale*
- *Aiuti di stato a sostegno degli investimenti in capitale di rischio*
- *Nuova disciplina sugli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo ed innovazione*

Le relazioni e le attività d'aula saranno tenute e/o coordinate da dirigenti e funzionari delle principali Istituzioni europee, oltre che da pratici, esperti e funzionari e dirigenti di comprovata esperienza e competenza.

(Servizio Attività di Collegamento con l'U.E. - 8 febbraio 2006)

SERVIZI BANCARI AL DETTAGLIO

**UN'INDAGINE DELLA COMMISSIONE RIVELA L'ESISTENZA DI SIGNIFICATIVE
BARRIERE ALLA CONCORRENZA**

La Commissione europea ha pubblicato la relazione finale sulla sua indagine sulla concorrenza nel settore dei servizi bancari al dettaglio. L'indagine ha rilevato una serie di motivi di preoccupazione per quanto riguarda la concorrenza nei mercati delle carte di pagamento, dei sistemi di pagamento e dei prodotti bancari al dettaglio. Indicatori rilevanti sono le ampie variazioni delle commissioni interbancarie e di quelle a carico degli esercenti per le carte di pagamento, le barriere all'ingresso dei mercati per i sistemi di pagamento e i registri del credito, gli ostacoli alla mobilità della clientela ed i prodotti vincolati.

Alcuni operatori del mercato hanno già proposto di introdurre volontariamente alcune riforme dopo la pubblicazione delle conclusioni preliminari sulle carte di pagamento nel 2006. La Commissione

utilizzerà i poteri di cui dispone in base alle norme di concorrenza per affrontare gli abusi gravi, operando in stretto contatto con le autorità nazionali preposte alla concorrenza. Il risultato dell'indagine dovrebbe aumentare la concorrenza nel settore dei servizi bancari al dettaglio in vista dell'imminente creazione dell'area unica di pagamento in euro (SEPA).

La commissaria responsabile per la concorrenza, Neelie Kroes, ha dichiarato: “L'indagine ha rilevato barriere alla concorrenza molto estese che aumentano inutilmente i costi dei servizi bancari al dettaglio per le imprese ed i consumatori europei. La Commissione farà pienamente ricorso ai propri poteri in base alla normativa sulla concorrenza per eliminare queste barriere, sia sul mercato delle carte di pagamento che in altri ambiti, ogni qualvolta esse derivino da comportamenti anticoncorrenziali”.

Carte di pagamento e sistemi di pagamento

L'industria europea delle carte di pagamento ha dimensioni considerevoli e garantisce ai consumatori mezzi di pagamento per un valore complessivo di 1.350 miliardi di euro all'anno. Tali pagamenti generano commissioni bancarie a carico delle imprese dell'Ue per un importo stimato annuo di 25 miliardi di euro. L'indagine della Commissione ha evidenziato vari motivi di preoccupazione:

- **mercati molto concentrati** in vari Stati membri, in particolare per l'affiliazione delle carte di pagamento, possono permettere alle banche già presenti sul mercato di limitare l'ingresso di nuovi concorrenti e di applicare commissioni elevate
- **ampie variazioni delle commissioni a carico degli esercenti** in tutta l'Ue. Ad esempio, le imprese in Stati membri con commissioni elevate devono versare alle banche una parte delle entrate derivanti dalle vendite tramite carta tre o quattro volte superiore rispetto alle imprese in Stati membri con commissioni basse
- **ampie variazioni delle commissioni interbancarie** tra le banche dell'Ue, che non potrebbero non tradursi integralmente in commissioni più basse per i titolari delle carte. La Commissione non sostiene che le commissioni interbancarie debbano essere pari a zero; la loro gestione in alcune reti di pagamento è tuttavia fonte di preoccupazioni
- la **redditività elevata e costante** - in particolare nell'emissione delle carte - indica che in alcuni Stati membri le banche godono di un significativo potere di mercato e che potrebbero imporre commissioni elevate per le carte alle imprese ed ai consumatori
- **regole e pratiche** che indeboliscono la concorrenza al livello del dettaglio; ad esempio la pratica delle banche affilianti di applicare agli esercenti le stesse commissioni per l'accettazione di carte emesse da reti diverse (il cosiddetto “blending”) e il divieto di applicare un sovrapprezzo in caso di pagamento mediante carta (“surcharging”) e
- **standard tecnici divergenti** nell'Ue impediscono a molti fornitori di servizi di operare efficientemente su scala paneuropea.

Dopo la pubblicazione della relazione provvisoria sulle carte di pagamento ed i sistemi di pagamento, la Commissione ha incontrato le banche di vari Stati membri per discutere gli ambiti nei quali l'autoregolamentazione potrebbe risolvere i problemi in materia di concorrenza. Questo sistema sta dando risultati promettenti. Buoni esempi in materia sono l'Austria, la Finlandia ed il Portogallo, dove gli operatori del mercato hanno compiuto i primi passi per ovviare alle riserve espresse dalla Commissione.

Il settore bancario europeo - con il pieno appoggio della Commissione e della Banca centrale europea - sta operando per costituire un'area unica di pagamento in euro (SEPA) onde migliorare l'efficienza e diminuire i costi dei pagamenti al dettaglio. L'indagine di settore ha evidenziato diverse barriere di mercato che dovrebbero essere affrontate nel contesto SEPA.

Mercati dei prodotti bancari al dettaglio

L'industria bancaria al dettaglio dell'Ue genera 250-275 miliardi di euro all'anno di reddito lordo, equivalenti al 2% del Pil dell'Ue. I mercati sono generalmente frammentati lungo i confini nazionali e sono suddivisi a causa di vari fattori, quali le barriere alla concorrenza e le differenze giuridiche, culturali e di regolamentazione. L'indagine di settore ha constatato l'esistenza di problemi di concorrenza in diversi ambiti:

- in alcuni Stati membri, la combinazione di un'elevata redditività costante, di un'alta concentrazione del mercato e di prove dell'esistenza di barriere all'entrata suscita preoccupazioni circa la capacità delle banche di influenzare il livello dei prezzi per i consumatori e le piccole imprese
- alcuni **registri del credito**, che contengono dati riservati che i prestatori utilizzano per fissare i tassi di prestito, possono essere utilizzati per escludere nuovi operatori dai mercati bancari al dettaglio
- alcuni aspetti della **cooperazione fra le banche**, comprese le casse di risparmio e le banche cooperative, possono ridurre la concorrenza e scoraggiare gli ingressi sul mercato
- i **prodotti vincolati**, ad esempio quando un cliente che accende un prestito è costretto ad acquistare in aggiunta un'assicurazione o ad aprire un conto corrente, sono una pratica molto diffusa nella maggior parte degli Stati membri. Questo potrebbe ridurre la scelta dei clienti ed aumentare il potere delle banche di influenzare i prezzi sul mercato e
- gli **ostacoli alla mobilità dei clienti** nelle attività bancarie - in particolare le difficoltà per cambiare conto corrente - sono elevati. L'analisi dell'indagine indica che i margini di guadagno delle banche sono più bassi quando i clienti sono più mobili.

L'indagine settoriale è stata avviata nel giugno 2005. Sono state pubblicate relazioni intermedie sulle carte di pagamento nell'aprile 2006 e su conti correnti e servizi collegati nel luglio.

Link utili:

- **Domande e risposte sulla relazione definitiva sull'indagine settoriale**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/40>

- **Il discorso della commissaria Neelie Kroes alla conferenza stampa**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/07/50>

- **Indagini settoriali – servizi finanziari sul sito della DG Concorrenza**

http://ec.europa.eu/comm/competition/antitrust/others/sector_inquiries/financial_services/

(Commissione europea - 31 gennaio 2007)

SICUREZZA SUL LAVORO

**NUOVA STRATEGIA UE VOLTA A RIDURRE GLI INFORTUNI SUL LAVORO DEL 25%
ENTRO IL 2012 IN EUROPA**

La nuova strategia quinquennale per la salute e la sicurezza sul lavoro, adottata oggi dalla Commissione, ha come obiettivo di ridurre di un quarto le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro nell'Ue. Dal 2002 al 2004 gli infortuni mortali sono diminuiti del 17% e quelli che comportano un'assenza dal lavoro non inferiore a tre giorni sono scesi del 20%. I progressi variano però secondo i paesi, i settori, le imprese e le categorie di lavoratori. I mutamenti nel mondo del lavoro stanno facendo emergere nuovi rischi, e alcune malattie professionali sono in aumento.

“Le malattie professionali e gli infortuni sul lavoro rappresentano in Europa un grosso onere per

lavoratori e datori di lavoro: ogni anno si contano circa quattro milioni di infortuni, che sotto il profilo economico rappresentano un costo enorme per l'economia europea. Una parte considerevole di questo costo ricade sui sistemi di previdenza sociale e sulle finanze pubbliche”, ha dichiarato Vladimír Špidla, commissario responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità. “Il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori è di fondamentale importanza ai fini della strategia dell'Unione europea per la crescita e l'occupazione. Migliorare la produttività e la qualità del lavoro significa dare impulso alla crescita e alla competitività dell'Europa”.

Malgrado gli importanti passi avanti compiuti negli ultimi cinque anni, rimane ancora molto da fare. Il costo degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali non grava in ugual misura su tutti i soggetti coinvolti. Le assenze dal lavoro costano ai lavoratori europei circa un miliardo di euro all'anno. I datori di lavoro devono sostenere i costi delle indennità di malattia, della sostituzione dei lavoratori assenti e della perdita di produttività, in molti casi non coperti da assicurazione.

Particolarmente esposte sono le piccole e medie imprese, in cui si verifica l'82% degli infortuni professionali e il 90% degli infortuni mortali sul lavoro. I settori dell'edilizia, dell'agricoltura, dei trasporti e della sanità sono quelli che presentano il rischio più elevato di infortuni sul lavoro; i giovani, gli immigrati, i lavoratori più anziani e i lavoratori precari sono le categorie più fortemente colpite.

Alcuni tipi di malattie sono in aumento, e soprattutto le patologie muscolo-scheletriche (lombalgie, lesioni articolari, lesioni da sforzi ripetuti) e quelle connesse a stress psicologici.

La strategia per il periodo 2007-2012 mira ad una riduzione del 25% degli infortuni e delle malattie professionali nell'Ue, e a tal fine prevede una serie di azioni a livello europeo e nazionale nei seguenti campi:

- **miglioramento e semplificazione** della legislazione in vigore e rafforzamento della sua applicazione concreta mediante strumenti non vincolanti (scambi di buone pratiche, campagne di sensibilizzazione, miglioramento dell'informazione e della formazione);
- definizione e attuazione di **strategie nazionali** adattate alla situazione specifica di ciascuno Stato membro, rivolte ai settori e alle imprese più direttamente coinvolti e finalizzate a obiettivi nazionali di riduzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- **integrazione** delle tematiche relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro nelle altre politiche europee (istruzione, sanità pubblica, ricerca) e perseguimento di nuove sinergie;
- **individuazione e valutazione** dei possibili nuovi rischi mediante un rafforzamento della ricerca, lo scambio di conoscenze e l'applicazione pratica dei risultati.

Link utili:

- **Il sito della Commissione dedicato alla salute e alla sicurezza sul lavoro**

http://ec.europa.eu/employment_social/health_safety/index_en.htm

(Commissione europea - 21 febbraio 2007)

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

SEMPRE PIÙ VICINO IL MERCATO UNICO DEI DISPOSITIVI WIRELESS

L'ESECUTIVO UE PRESENTA LE CONDIZIONI PER L'UTILIZZO DELLA BANDA ULTRALARGA

Con la decisione presa oggi dalla Commissione europea si fa sempre più vicina la creazione di un mercato unico per i dispositivi wireless di ultima generazione. L'esecutivo Ue ha infatti presentato le condizioni obbligatorie per l'utilizzo della tecnologia a banda ultralarga (ultra-wideband, UWB) in apparati elettronici di largo consumo che funzionano in modalità wireless, quali computer portatili, telefoni cellulari, fotocamere digitali e televisori.

“Attraverso l'eliminazione dei cavi che collegano i dispositivi elettronici utilizzati nella vita di tutti i giorni, la tecnologia a banda ultralarga può estendere la Società dell'informazione a molti settori”, ha dichiarato la commissaria responsabile per la società dell'informazione e i media, Viviane Reding. “Per il bene dei cittadini - ha aggiunto - è importante instaurare nell'Ue un efficiente mercato unico per queste apparecchiature. Con la decisione d'armonizzazione adottata oggi, la Commissione dà la possibilità di impiegare le nuove tecnologie in questione in tutta l'Unione europea, scongiurando al contempo il rischio di interferenze con altri dispositivi wireless”.

La banda ultralarga è una tecnologia senza fili che consente lo scambio di dati a velocità elevata tra apparecchiature elettroniche collocate a distanza ravvicinata. I dispositivi UWB diffondono il proprio segnale attraverso bande molto larghe dello spettro radio. Per via dei flussi comparabili a quelli dei dispositivi collegati via cavo, questa tecnologia è appetibile per il settore dell'elettronica al consumo. La potenza di trasmissione dei segnali è estremamente debole e consente di evitare dannose interferenze con apparecchiature che impiegano lo spettro radio in altri settori (come nella telefonia mobile, nella radiodiffusione o nell'aeronautica).

Grazie alla tecnologia UWB molti dei dispositivi elettronici fino a oggi collegati via cavo avranno a disposizione un'alternativa di tipo wireless che consentirà lo scambio di informazioni alla stessa velocità dei collegamenti via cavo disponibili oggi. L'UWB opererà nello spettro radio esistente, che è al momento una risorsa limitata e, spesso, molto costosa.

La decisione di oggi è in linea con la strategia della Commissione per la riforma dello spettro radio dell'Ue. I requisiti tecnici previsti da questa decisione dovranno essere applicati dai 27 Stati membri entro sei mesi e sono stati elaborati dopo approfonditi studi svolti per la Commissione dalla Conferenza europea delle amministrazioni delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT).

Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/213>

- Domande e risposte sulla tecnologia a banda ultralarga

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/72>

- **Politica europea per lo spettro radio sul sito della DG Società dell'informazione e mezzi di comunicazione**

http://ec.europa.eu/information_society/policy/radio_spectrum/index_en.htm

(Commissione europea - 21 febbraio 2007)

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

IN UN PARERE APPROVATO DAL COMITATO DELLE REGIONI: "LA BANDA LARGA DOVREBBE ESSERE GARANTITA IN TUTTA EUROPA AL PARI DEI SERVIZI UNIVERSALI, COME PER ESEMPIO L'ACQUA POTABILE"

Servizi a banda larga a prezzi ragionevoli dovrebbero essere altrettanto facilmente accessibili dei servizi di fornitura dell'acqua potabile o dell'elettricità in tutte le regioni dell'Unione europea, afferma il Comitato delle regioni.

L'organo consultivo dell'UE ha adottato oggi un parere elaborato da **Luciano Caveri**, presidente della regione autonoma della Valle d'Aosta, invocando, ove necessario, l'intervento pubblico per fare in modo che tutti i cittadini beneficino dalla banda larga.

"Internet è una delle più spettacolari innovazioni del nostro tempo, il cui potenziale di sviluppo economico può ancora produrre benefici sostanziali in termini di produzione di nuovi servizi, di creazione di posti di lavoro e opportunità di investimento, di aumento della produttività, di riduzione dei costi e di miglioramento della qualità della vita," ha affermato Caveri.

Ha sottolineato che le regioni con handicap geografici e naturali permanenti non devono essere escluse dalla rivoluzione della banda larga e che, in questo contesto, la sua regione ha lanciato un esperimento di tecnologia *wireless* con il sostegno dell'industria e dei fondi strutturali dell'UE.

Il parere di Caveri è stato elaborato sulla base di una richiesta della Commissione europea, che ha consultato il Comitato sulle proposte per *Colmare il divario nella banda larga* e per un *Piano d'azione e-government per l'iniziativa i2010*, vale a dire sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per migliorare il settore dei servizi pubblici.

La Commissione ha fissato come obiettivo la disponibilità della banda larga entro il 2010 per almeno il 90% della popolazione UE, ma questo, secondo il parere, non è sufficiente perché, avverte Caveri, "il 10% residuo potrebbe significare la marginalizzazione di intere aree geografiche a bassa densità abitativa".

Va affrontato, afferma, anche il divario tra diffusione della banda larga e suo effettivo utilizzo, con misure pratiche a livello locale per promuovere l'uso della banda larga tra gli anziani, tra i gruppi sociali svantaggiati o tradizionalmente meno ricettivi, come le comunità rurali. Tali misure potrebbero includere eventi formativi ovvero la disponibilità di punti di accesso pubblico.

Caveri, membro del gruppo ALDE (Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa) al CdR, invita inoltre la Commissione a fornire direttive più precise per gli enti locali e regionali per coprire le situazioni in cui i servizi a banda larga vengano predisposti con l'aiuto dei fondi strutturali e in cui tali servizi siano già parzialmente disponibili.

Il parere sostiene l'espansione dei servizi di *e-government* per contribuire alla riorganizzazione e

all'aggiornamento dei servizi pubblici in settori quali la sanità, l'istruzione e gli appalti. Si calcola, per esempio, che gli appalti pubblici elettronici potrebbero ridurre la spesa pubblica di miliardi di euro in Europa, oltre a contribuire a un aumento della trasparenza.

Caveri sottolinea anche che non c'è una unica soluzione adatta a tutte le situazioni quando si tratta di servizi pubblici e invoca invece la "multicanalità", vale a dire la possibilità per l'utenza di interagire utilizzando il mezzo ritenuto più congeniale (sportello fisico, siti web, TV digitale, telefonia mobile).

Infine sostiene che le decisioni sullo spettro radio e le bande di frequenza - questione cruciale per il settore della banda larga *wireless* - dovrebbero basarsi sulla neutralità tecnologica e l'efficienza, con la finalità di garantire un accesso migliore alla banda larga per le aree rurali o periferiche.

Link al sito del Comitato delle Regioni: www.cor.europa.eu

Per maggiori informazioni contattare:

Dennis ABBOTT

Tel. +32 (0)2 282 20 99

e-mail dennis.abbott@cor.europa.eu

Martin MALLON

Tel. +32 (0)2 282 20 33

e-mail martin.mallon@cor.europa.eu

I comunicati stampa del CdR sono disponibili on line al seguente indirizzo:

http://www.cor.europa.eu/it/press/press_releases.htm

(Comitato delle Regioni - 13 febbraio 2007)

TRASPORTO URBANO

VERSO UN LIBRO VERDE SU UNA DELLE PRIORITÀ STRATEGICHE DELL'UE

Il dibattito sul Libro verde sul trasporto urbano ha avuto inizio oggi a Bruxelles con una grande conferenza delle parti interessate, dal titolo "Trasporto urbano: problemi, soluzioni e responsabilità". Alla conferenza, organizzata nell'ambito della Settimana europea per l'energia sostenibile, erano presenti circa 400 rappresentanti di tutti i settori coinvolti nel trasporto pubblico urbano. Rappresentanti ad alto livello delle città europee e delle istituzioni comunitarie hanno discusso delle aspettative degli enti locali nei confronti del Libro verde e del valore aggiunto delle azioni intraprese a livello europeo.

Il vicepresidente della Commissione, Jacques Barrot, responsabile per i trasporti, ha dichiarato: "Sono convinto che, pur nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, l'Unione europea possa offrire un valore aggiunto alle azioni intraprese a livello locale. In collaborazione con le città individueremo gli eventuali ostacoli che frenano la riuscita delle politiche per il trasporto urbano e, per azioni specifiche, proporremo soluzioni comuni".

"Il Libro verde sul trasporto urbano è stato annunciato in occasione del riesame intermedio del Libro bianco sui trasporti" - ha proseguito Barrot. "Si tratta di una delle 21 priorità strategiche della

Commissione per il 2007. Consulteremo tutte le parti interessate e, tenendo conto dei loro contributi, pubblicheremo il Libro verde nell'autunno. Il Libro verde e le attività da esso previste costituiranno la base di partenza per una politica europea del trasporto urbano, quale parte integrante della politica europea dei trasporti.”

Per raccogliere le varie opinioni saranno organizzati alcuni seminari tecnici e una conferenza finale, che si terrà nel mese di giugno. Il primo seminario, dal titolo “Trasporto urbano e propulsione verde” si è svolto nella mattinata odierna. Sono previsti altri tre seminari, riguardanti rispettivamente “Il finanziamento del trasporto urbano: le esperienze delle varie città”, “Trasporto pubblico, intermodalità e trasporto intelligente” e “Strategie integrate di trasporto urbano per città vivibili e accoglienti”. Prossimamente sarà inoltre lanciata una consultazione on-line.

Link utili:

- **Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/118>

- **Trasporti urbani puliti sul sito della DG Energia e trasporti**

http://ec.europa.eu/transport/clean/index_en.htm

(Commissione europea – 31 gennaio 2007)

TRASPORTI

PER I MINISTRI UE DEL CONSIGLIO «COMPETITIVITÀ» LA R&S È ESSENZIALE PER CREARE UN SISTEMA DI TRASPORTO SOSTENIBILE

Nella riunione del 19 febbraio, il Consiglio «Competitività» dell'UE ha invitato a far progredire varie iniziative comunitarie di ricerca e sviluppo (R&S) in materia di trasporti al fine di promuovere la competitività europea.

L'industria europea dei trasporti è di per sé un settore economico importante e rappresenta il 7% del PIL europeo. In considerazione del suo potenziale contributo al raggiungimento degli obiettivi europei di Lisbona, il Consiglio ha convenuto sull'elaborazione di una politica comunitaria in materia di trasporti sostenibili, volta a garantire l'uso efficiente di diversi modi di trasporto. I ministri hanno affermato inoltre l'esigenza di proseguire lo sviluppo di mezzi di trasporto più ecologici.

In questo processo svolgeranno un ruolo importante l'innovazione e la R&S, che il Consiglio ha definito «essenziali per rafforzare la competitività e l'efficacia dei trasporti e per contribuire a compensare gli effetti negativi dell'aumento del traffico in Europa». I ministri hanno accennato alle numerose iniziative europee di R&S in materia di trasporti dove si auspicano ulteriori progressi. Per quanto riguarda GALILEO, il sistema europeo di navigazione satellitare, hanno sottolineato la necessità di concludere in modo positivo con il consorzio privato le trattative per il contratto di concessione. «Questo programma industriale innovativo è di primaria importanza per la realizzazione di servizi di trasporto e per il mantenimento della posizione tecnologica dell'Europa nella concorrenza internazionale», si legge nelle conclusioni del Consiglio.

Altrettanto decisivo per il sistema di trasporto europeo è il lancio dell'impresa comune per la preparazione di SESAR, un programma incentrato sull'ammodernamento delle infrastrutture dei sistemi di navigazione aerea. SESAR consentirà ai servizi di navigazione aerea di soddisfare i requisiti di capacità derivanti dal crescente volume di traffico aereo, aumentando allo stesso tempo i livelli di sicurezza, contenendo il costo unitario dei servizi di navigazione aerea e riducendo l'impatto ambientale

di ogni flotta attraverso l'ottimizzazione della circolazione aerea.

Il Consiglio ha chiesto infine di sviluppare ulteriormente sistemi di trasporto intelligenti, prestando particolare attenzione alla loro interoperabilità. Per quanto riguarda il trasporto stradale, i ministri hanno sollecitato l'elaborazione di iniziative politiche per i sistemi, ad esempio quelli di assistenza del conducente, al fine di migliorare la mobilità sostenibile, l'uso delle infrastrutture e la sicurezza delle strade. Lo sviluppo di sistemi di trasporto intelligenti promuoverà ulteriormente l'industria automobilistica e componentistica dato che attualmente l'elettronica rappresenta quasi il 50% del valore aggiunto di un veicolo, hanno ipotizzato.

Fra gli altri temi discussi dal Consiglio figurano gli aspetti legati al modo migliore per sbloccare il potenziale commerciale, in particolare fra le piccole e medie imprese, nel settore dei trasporti, il mercato del lavoro e le qualifiche del settore, nonché l'esigenza di affrontare il consumo energetico nei trasporti e i suoi effetti sul cambiamento climatico.

Per ulteriori informazioni consultare:

http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/en/intm/92842.pdf

(Cordis News – 20 febbraio 2007)

AMBIENTE / TRASPORTI

LA COMMISSIONE PROPONE STANDARDS PIÙ RIGIDI PER I CARBURANTI

Dopo aver annunciato lo scorso 10 gennaio i suoi obiettivi ambiziosi sul fronte ambientale ed energetico, la Commissione europea è passata all'azione. È stata presentata oggi, infatti, la proposta di nuovi standard per i carburanti, pensati per contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico e incentivare un maggiore ricorso ai biocarburanti, a conferma del forte impegno della Commissione ad assicurare che l'Unione europea combatta effettivamente questa duplice battaglia. La novità principale è che, oltre a rendere "più puliti" i carburanti, gli standard proposti favoriranno una più massiccia introduzione di veicoli e macchinari meno inquinanti. Fra le più importanti misure previste figura l'obbligo per i fornitori di carburanti di ridurre le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione, dal trasporto e dall'uso dei loro prodotti del 10% nel periodo 2011-2020. Ciò significa una riduzione delle emissioni pari a 500 milioni di tonnellate di anidride carbonica entro il 2020, l'equivalente delle emissioni totali prodotte attualmente da Spagna e Svezia messe insieme. L'effetto immediato del provvedimento sarà di incoraggiare lo sviluppo e la produzione di biocarburanti e carburanti a basso tenore di carbonio. Sarà introdotta una nuova miscela di benzina caratterizzata da un tenore più elevato di bioetanolo, mentre sarà sensibilmente ridotto il tenore di zolfo del combustibile diesel e del gasolio, con un impatto positivo dal punto di vista delle emissioni di polveri sottili nell'atmosfera.

Le parole del commissario Stavros Dimas sintetizzano tutti questi elementi: "La proposta è una delle più importanti nella serie di iniziative che la Commissione dovrà adottare per rafforzare la lotta contro i cambiamenti climatici globali". Il commissario per l'ambiente aggiunge che questa sarà anche un'occasione per verificare concretamente la determinazione dell'Unione europea ad assumere un ruolo guida nelle politiche per il clima e la sua capacità di trasformare le priorità politiche in azioni concrete. Secondo il commissario, la proposta "faciliterà la transizione dell'Europa verso un'economia a basse emissioni di carbonio, essenziale per evitare che i cambiamenti climatici raggiungano proporzioni pericolose", e consentirà di ridurre gli inquinanti nocivi, che possono mettere in pericolo la salute dei cittadini, aprendo la strada ad una diffusione sempre maggiore dei biocarburanti, specialmente quelli di

seconda generazione.

La base di partenza è la direttiva del 1998 sulla qualità dei carburanti, che stabilisce specifiche comuni a livello europeo per la benzina, i combustibili diesel e il gasolio utilizzati dai veicoli stradali, dalle imbarcazioni adibite alla navigazione interna e da altri tipi di macchinari mobili non stradali come locomotive, macchine movimento terra, trattori ecc.

La proposta di modifica della direttiva presentata dalla Commissione poggia sui meccanismi già esistenti, ma tiene conto degli ultimi sviluppi nelle tecnologie per i carburanti e i motori, dell'importanza crescente dei biocarburanti e della duplice necessità di conseguire gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti nella strategia tematica sull'inquinamento atmosferico, adottata nel 2005, e di ridurre ulteriormente le emissioni dei gas serra responsabili dei cambiamenti climatici.

Le modifiche proposte

Come già accennato, i fornitori di carburanti dovranno ridurre le emissioni dei gas serra derivanti dalla raffinazione, dal trasporto e dall'uso dei loro prodotti dell'1% annuo a partire dal 2011. Entro il 2020 la riduzione sarà quindi del 10%.

Per consentire di utilizzare un volume maggiore di biocarburanti nella benzina, sarà messa a punto una miscela con un tenore più elevato di additivi ossigenati, che potrà contenere fino al 10% di etanolo. Le diverse miscele saranno chiaramente identificate per evitare l'utilizzo di carburanti incompatibili con i motori dei veicoli. Per compensare l'aumento delle emissioni di vapori inquinanti derivanti dal maggiore ricorso all'etanolo, la Commissione presenterà una proposta che prevede l'installazione obbligatoria di unità di recupero dei vapori nelle stazioni di servizio. Tali vapori, meglio noti come "composti organici volatili", contribuiscono all'inquinamento da ozono troposferico, che può causare la morte prematura delle persone con difficoltà respiratorie o problemi cardiaci.

A partire dal 1° gennaio 2009, tutti i combustibili diesel commercializzati dovranno avere un tenore di zolfo estremamente basso (non superiore a 10 parti per milione). Ciò permetterà di ridurre le emissioni inquinanti, soprattutto delle polveri ("particolato"), l'inquinante atmosferico più pericoloso per la salute umana. La riduzione del tenore di zolfo faciliterà l'installazione di nuovi dispositivi antinquinamento, quali ad esempio i filtri antiparticolato sui veicoli diesel. A partire dalla stessa data, il tenore massimo consentito di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) verrà ridotto di un terzo. Ciò dovrebbe consentire di ridurre le emissioni non soltanto di tali idrocarburi, alcuni dei quali sono cancerogeni, ma anche del particolato.

Sarà inoltre sostanzialmente ridotto il tenore massimo consentito di zolfo nel gasolio destinato ai macchinari non stradali e alle imbarcazioni adibite alla navigazione interna. Anche questa misura determinerà una riduzione delle emissioni di particolato, consentendo l'introduzione di motori e dispositivi antinquinamento più avanzati.

È stata effettuata un'analisi costi-benefici, dalla quale è complessivamente emerso che le modifiche proposte sono giustificate.

Link utili:

- **Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/120>

- **Informazioni dettagliate relative ai benefici ed agli aspetti tecnici della revisione della direttiva**

http://forum.europa.eu.int/Public/irc/env/fuel_quality/library

- Tutte le informazioni sul sito della DG Ambiente
<http://ec.europa.eu/environment/air/transport.htm#2>

(Commissione europea - 31 gennaio 2007)

AGRICOLTURA

DAL PARLAMENTO EUROPEO UN NUOVO “NO” ALLA MODULAZIONE VOLONTARIA DEI PAGAMENTI DIRETTI

Il Parlamento ha di nuovo respinto la proposta di regolamento sulla modulazione volontaria dei pagamenti diretti. I deputati temono infatti che questa possibilità comporti il rischio di una rinazionalizzazione della politica agricola e possa discriminare gli agricoltori dei diversi Stati membri.

Nel suo accordo del dicembre 2005 sul quadro finanziario per il 2007–2013, il Consiglio europeo ha introdotto la possibilità per gli Stati membri di “modulare” o ridurre fino ad un massimo del 20% le spese di mercato ed i pagamenti diretti maturati nell’ambito del primo pilastro della PAC e di utilizzare gli importi così generati per i propri programmi di sviluppo rurale (secondo pilastro della PAC). Il Consiglio ha poi stabilito che il contributo supplementare della Comunità per lo sviluppo rurale non sarà soggetto né al cofinanziamento nazionale né alle disposizioni relative alla spesa minima per assi contenute nel regolamento sullo sviluppo rurale. La proposta della Commissione precisa in che modo gli Stati membri possono applicare la modulazione volontaria e in che modo le risorse finanziarie generate possano essere utilizzate per lo sviluppo rurale.

Nel corso della sessione plenaria dello scorso novembre, il Parlamento aveva respinto la proposta a grandissima maggioranza (559 voti favorevoli, 64 contrari e 16 astensioni), ma la Commissione non l'aveva ritirata. Durante questa sessione, seguendo il suggerimento della sua commissione per l'agricoltura, il Parlamento si è pronunciato nuovamente contro la proposta con 572 voti favorevoli alla rielezione, 65 contrari e 16 astensioni.

Il relatore, Lutz **GOEPEL** (PPE/DE, DE), nella motivazione, ha spiegato che i principali motivi per la rielezione della modulazione volontaria sono i seguenti:

- l'assenza di qualunque valutazione d'impatto malgrado le forti ed evidenti ripercussioni dell'atto giuridico sugli agricoltori,
- il rischio di discriminazione a carico degli agricoltori all'interno dell'UE, contro il quale la proposta non prevede alcuna disposizione,
- la rinazionalizzazione surrettizia della politica agricola,
- le discutibili particolarità della proposta sul piano del bilancio e della politica strutturale (in particolare la rinuncia all'obbligo di cofinanziamento),
- la mancata associazione del Parlamento alla definizione di un progetto normativo di così vasta portata,
- il fatto che la proposta sulla modulazione volontaria pregiudichi in larga parte i risultati del controllo dello stato di salute (*health-check*) del bilancio previsto per il 2008/2009 per il settore agricolo, senza che il Parlamento sia stato associato come partner paritario al processo deliberativo, come invece previsto nell'accordo interistituzionale sulle prospettive finanziarie.

«La palla è ora nel campo della Commissione e del Consiglio», ha commentato il presidente della commissione per l'agricoltura Neil **PARISH** (PPE/DE, UK) al termine del voto.

La vigilia, nel corso del dibattito in Aula, la commissaria Mariann **FISCHER BOEL** aveva ammesso di comprendere le preoccupazioni del Parlamento europeo, sostenendo che la Commissione «resta aperta ai suggerimenti realizzabili che potrebbero concludersi con un compromesso accettabile tra il Parlamento e il Consiglio». Il relatore, da parte sua, si era lamentato che il Consiglio «non prende sul serio» il Parlamento, ignorandolo. Ritenendo ciò «intollerabile», ha quindi affermato che il Parlamento continuerà ad insistere finché il Consiglio e la Commissione non faranno delle proposte concrete «che permettano di servire la causa degli agricoltori europei».

I deputati, durante il dibattito, hanno anche respinto l'accusa di Commissione e Consiglio secondo cui il Parlamento avrebbe preso in ostaggio i programmi nazionali degli Stati membri ponendo in riserva il 20% dei crediti per lo sviluppo rurale nel bilancio 2007. Hanno infatti ricordato che sono stati i Capi di Stato e di governo ad aver ridotto i fondi per il settore nel quadro dell'accordo sulle prospettive finanziarie.

Link alla Proposta della Commissione:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/com/2006/com2006_0241it01.pdf

(Parlamento europeo - 14 febbraio 2006)

AGRICOLTURA

PUBBLICATO IN GAZZETTA UE IL PROVVEDIMENTO RELATIVO ALL'INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA (IGP) PER LA "CAROTA DELL'ALTOPIANO DEL FUCINO"

La Commissione europea ha pubblicato in data 16 febbraio 2007, sulla **GUCE L 46**, il Regolamento (CE) n. 148/2007 della Commissione, del 15 febbraio 2007, recante iscrizione di alcune denominazioni nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette (IGP) in cui è inserito anche la **Carota dell'Altopiano del Fucino**.

Il Regolamento è consultabile al seguente indirizzo:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/1_046/1_04620070216it00140017.pdf

(Servizio Attività di Collegamento con l'U.E. - 19 febbraio 2006)

AMBIENTE

CAMBIAMENTI CLIMATICI: IL COMMISSARIO DIMAS INVITA AD AVVIARE NEGOZIATI SU UN ACCORDO GLOBALE PER IL DOPO-KYOTO

In occasione del secondo anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, che ricorre domani, il commissario europeo all'ambiente, Stavros Dimas, ha invitato la comunità internazionale ad avviare urgentemente negoziati su un trattato esauriente, di scala mondiale, sui cambiamenti climatici che faccia seguito al protocollo di Kyoto, la cui scadenza è prevista per il 2012.

Il commissario Dimas si trova a Washington fino a domani per una serie di incontri ad alto livello con funzionari del governo statunitense e membri del Congresso per discutere delle future iniziative mondiali in tema di cambiamenti climatici e altri aspetti ambientali. Per l'anniversario del protocollo di Kyoto la Commissione ospita a Bruxelles un incontro di meteorologi e presentatori di programmi televisivi europei sulle previsioni del tempo nell'ambito della campagna di sensibilizzazione su ciò che ognuno di noi può fare per contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Il commissario Dimas ha dichiarato: “La partecipazione degli Stati Uniti e di tutti i principali paesi responsabili delle emissioni è un elemento determinante. I cambiamenti climatici rappresentano una gravissima minaccia su scala mondiale che può essere evitata solo con una soluzione della stessa portata. Sono molto rassicurato nel vedere che negli Stati Uniti sta aumentando rapidamente l'interesse per i sistemi di scambio delle quote di emissione, che in Europa stiamo già utilizzando come strumento essenziale per contenere le emissioni di gas serra. Il protocollo di Kyoto è un primo, fondamentale passo per l'abbattimento delle emissioni di gas serra, ma servono riduzioni molto più consistenti per evitare che i cambiamenti climatici raggiungano livelli pericolosi, con pesanti conseguenze economiche, sociali e ambientali per tutta l'umanità. Dopo le nuove e allarmanti proiezioni sul surriscaldamento globale che il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) ha presentato all'inizio di questo mese, la comunità internazionale deve muoversi con urgenza e avviare negoziati per approvare un nuovo accordo di portata mondiale, esauriente e rigoroso, che possa succedere al protocollo di Kyoto”.

Il commissario Dimas ha inoltre aggiunto: “Nell'ambito del pacchetto di interventi sui cambiamenti climatici e l'energia che abbiamo presentato il 10 gennaio, la Commissione europea è in prima fila nel proporre la strada da percorrere. Il prossimo passo essenziale riguarda i paesi sviluppati che, come gruppo, entro il 2020 dovranno ridurre le proprie emissioni del 30% rispetto al 1990. Ma anche i paesi in via di sviluppo devono iniziare a contenere l'aumento delle loro emissioni secondo le proprie capacità. Questo obiettivo ambizioso è raggiungibile a costi accettabili, ma è soprattutto indispensabile se vogliamo avere la possibilità di limitare il surriscaldamento del pianeta a non più di 2°C al di sopra dei livelli di temperatura dell'epoca pre-industriale. La soglia dei 2°C è il limite oltre il quale la scienza ci dice che aumenta drasticamente il rischio di cambiamenti irreversibili e probabilmente catastrofici. Per il bene delle generazioni future non possiamo permettere che questo accada”.

Nel corso della sua visita a Washington il Commissario Dimas illustra il contenuto del pacchetto integrato su energia e cambiamenti climatici che la Commissione ha presentato il mese scorso. Il pacchetto di iniziative punta ad accelerare la lotta contro i cambiamenti climatici a livello mondiale, aumentando al contempo la sicurezza energetica e rafforzando la competitività dell'Unione europea.

Con gli obiettivi e le proposte di intervento concreti presentati, il pacchetto ha dato nuovo impulso al dibattito finalizzato a preparare il terreno per un nuovo accordo globale sui cambiamenti climatici. La Commissione si auspica che tale dibattito si traduca rapidamente nell'avvio di negoziati concreti.

Riunione dei meteorologi

Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione “Sei tu che controlli i cambiamenti climatici” varata dalla Commissione, oltre 45 meteorologi e presentatori televisivi di programmi sulle previsioni del tempo dell'Unione europea si riuniranno domani a Bruxelles, presso la sede della Commissione (edificio Berlaymont). Essendo al contempo esperti di clima e personaggi mediatici nei rispettivi paesi di origine, i presentatori delle previsioni del tempo si trovano nella posizione ottimale per contribuire alla realizzazione degli obiettivi della campagna, che sono appunto quelli di sensibilizzare il pubblico sui cambiamenti climatici e illustrare ciò che i singoli individui possono fare per contribuire a far diminuire le emissioni di gas serra. Essi sono invitati a costituire una rete per sostenere il conseguimento di tali obiettivi.

L'incontro sarà aperto dal Direttore generale della DG Ambiente, Mogens Peter Carl; tra gli oratori figurano Jerry Lengoasa, Assistente del Segretario generale dell'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM), e due eminenti autori del Quarto rapporto di valutazione dell'IPCC di prossima pubblicazione, il Professor Stefan Rahmstorf del PIK, l'Istituto di ricerca sul clima di Potsdam (Germania), e il Professor Pavel Kabat dell'Università e centro di ricerca di Wageningen (Paesi Bassi).

La campagna intende responsabilizzare le persone fornendo consigli pratici su come ognuno di noi può contribuire a ridurre le emissioni attraverso semplici gesti come l'installazione di lampadine a basso consumo o il riciclaggio dei rifiuti. Per questa iniziativa si ricorre a vari strumenti di comunicazione tra cui la televisione, campagne pubblicitarie online e per le strade, un sito web apposito e un programma speciale per le scuole.

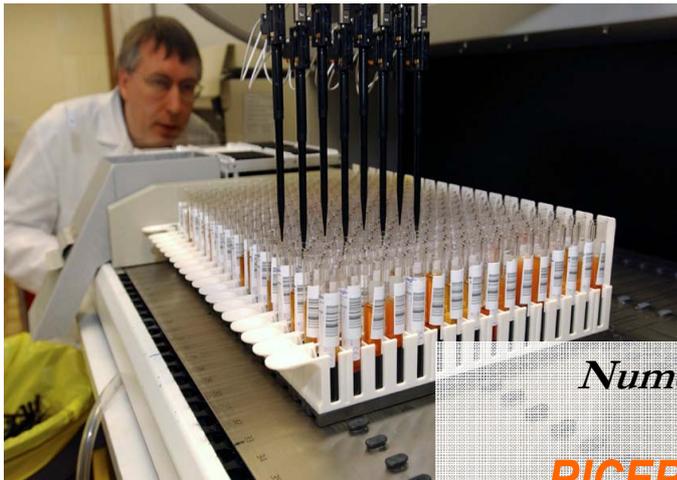
(Commissione europea - 15 febbraio 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov 
EUROPA



Numero 2

**RICERCA &
INNOVAZIONE**

22 febbraio 2007



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

RICERCA & INNOVAZIONE

«IL SUCCESSO ATTRAVERSO LA RICERCA»

IL MOTTO DELLA PRESIDENZA TEDESCA DEL CONSIGLIO DELL'UE

Intervenendo di fronte agli europarlamentari il 30 gennaio scorso, Annette Schavan, il ministro tedesco dell'Istruzione e della ricerca che presiederà il Consiglio «Competitività» dell'Unione europea fino alla fine di giugno, ha reso noto il suo motto: «Successo attraverso la ricerca».

Tra i primi compiti che il ministro Schavan e i suoi colleghi dovranno affrontare figurano il rinnovo dello Spazio europeo della ricerca (SER), un accordo sull'impiego dell'articolo 169 (che consente alla Comunità di partecipare ad attività intraprese congiuntamente da più Stati membri) e le Iniziative tecnologiche congiunte (ITC), lo sviluppo di un dialogo aperto sulla proposta relativa alla creazione dell'Istituto europeo di tecnologia (IET), nonché la revisione dei bilanci comunitari per il 2008.

Annette Schavan ha illustrato in quale modo la presidenza tedesca intende intervenire per cambiare la situazione e ha affermato: «Non possiamo rafforzare la nostra competitività a livello internazionale se non miglioriamo il contesto per la ricerca e l'innovazione. Dobbiamo pertanto modificare la nostra forma mentis.» «Il mio obiettivo è promuovere le condizioni per le attività di ricerca e innovazione in Europa», ha dichiarato il ministro Schavan dinanzi alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE) del Parlamento. La presidenza, in collaborazione con la Commissione, ha in programma quindi di «rinnovare» il SER, che si occuperà «in modo più approfondito di garantire la coerenza tra le strutture di ricerca europee e quelle a livello nazionale, nonché di promuovere lo sviluppo di una ricerca di base europea moderna».

Secondo il ministro, la priorità fondamentale del 2007 sarà l'attuazione del Settimo programma quadro (7PQ). Benché il programma sia ormai stato avviato, rimangono da prendere ancora una serie di decisioni di natura politica e giuridica, non ultime l'assegnazione dei finanziamenti a programmi congiunti intrapresi dagli Stati membri a titolo dell'articolo 169 del Trattato e le delibere relative alle Iniziative tecnologiche congiunte. La Commissione dovrebbe presentare alla presidenza alcune proposte su entrambi i temi in marzo o aprile.

Secondo quanto affermato dal ministro Schavan, le discussioni sulla proposta di creazione di un Istituto europeo di tecnologia stanno procedendo in modo positivo.

«Il processo non riguarda l'istituzione di una nuova struttura isolata, ma esclusivamente il lancio di una vera e propria "nave ammiraglia europea dell'innovazione". Onorevoli deputati, una nave ammiraglia è alla guida di altre navi. Non rimane da sola. Il successo o il fallimento dell'iniziativa dipende in larga misura dalla scelta dei partner giusti e dalle aree delle comunità della conoscenza e dell'innovazione [la rete che costituirà l'IET]», ha spiegato il ministro agli europarlamentari.

L'IET dovrebbe essere «più di una normale proposta della Commissione attuata in modo corretto, e questo perché si tratta semplicemente di un'iniziativa troppo importante», ha dichiarato. È intenzione della presidenza far sì che tutte le lacune che caratterizzano tale azione vengano colmate in tempi rapidi, anche gli aspetti relativi a costi e finanziamento. «Lo spirito e le consuetudini democratiche dell'Unione europea prevedono che il Consiglio e il Parlamento siano coinvolti in tutte le decisioni fondamentali, o per lo meno vi partecipino», ha sottolineato Annette Schavan.

La presidenza del Consiglio tedesca condurrà pertanto un «profondo e aperto dialogo» sulla struttura più adeguata per l'IET, sugli strumenti più appropriati e i possibili canali di finanziamento. È prevista anche la revisione dei bilanci comunitari per il 2008. Secondo il ministro Schavan, tale processo dovrebbe essere interpretato come un'opportunità per la ricerca. L'Unione europea non dovrebbe tuttavia basarsi esclusivamente sui programmi quadro per finanziare la ricerca europea, e infatti il ministro ha chiesto di sostenere le infrastrutture di ricerca tramite le risorse dei Fondi strutturali.

La Germania intende altresì promuovere il sostegno di giovani talenti e migliorare la gestione dei diritti di proprietà intellettuale (DPI). Entro luglio verrà lanciata un'iniziativa relativa a una «CARTA della proprietà intellettuale». Il ministro ha concluso il proprio intervento citando le parole del primo cancelliere tedesco del dopoguerra, Konrad Adenauer, che un giorno disse: «L'unità dell'Europa era il sogno di pochi. È diventata la speranza di molti. E oggi è la necessità di tutti.»

Per maggiori informazioni sulle attività di ricerca della presidenza tedesca consultare:

<http://cordis.europa.eu/germany/presidency>

(Cordis News- 31 gennaio 2007)

SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA

DAL TRATTATO DI ROMA (1957) AL 7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA

Sin dalla firma del Trattato di Roma nel 1957, l'Europa ha cercato di ridurre le barriere che separano i suoi cittadini. Con l'avvio del Settimo programma quadro (7PQ), l'Europa è più vicina alla creazione degli «Stati Uniti della ricerca»; è quanto ha dichiarato Janez Potocnik, commissario europeo per la Scienza e la ricerca, ai partecipanti alla manifestazione per il lancio del 7PQ in Italia, tenutasi a Roma il 29 gennaio.

Dalla nascita della Comunità economica europea con il Trattato firmato a Roma 50 anni fa i progressi compiuti non sono stati pochi. In questo arco di tempo, il mercato interno dell'UE è stato potenziato e ampliato, diventando così per i cittadini europei un luogo migliore dove lavorare e vivere.

Tuttavia, «i lavori non sono terminati», ha affermato Potocnik. L'Europa, ha osservato il commissario, oltre a cercare di eliminare gli ostacoli che tuttora si frappongono al libero scambio e alla libera circolazione, deve garantire anche la libera circolazione della conoscenza. «L'UE sta cercando di costruire una società della conoscenza. Non semplicemente un'economia della conoscenza, ma una società della conoscenza», ha dichiarato. Il commissario ha affermato che la ricerca è un fattore importante del processo di creazione di una società della conoscenza e ha sottolineato che per l'Europa è fondamentale investire di più in questo campo, non limitandosi all'istruzione e all'innovazione. «Non si tratta soltanto di un'idea valida, moderna. Gli investimenti sono essenziali per creare e mantenere posti di lavoro», ha sostenuto.

L'UE ha fissato l'obiettivo di destinare il 3% del PIL alla ricerca e allo sviluppo (R&S) entro il 2010. «Ancora non siamo vicini a questo traguardo. Abbiamo bisogno di maggiori investimenti sia dal settore pubblico sia da quello privato», ha aggiunto il commissario. L'Europa deve inoltre far fronte alla frammentazione della ricerca. «Per troppo tempo abbiamo osservato i vari paesi europei affrettarsi a creare centri specializzati nei medesimi settori», ha affermato Potocnik, che ha poi fatto riferimento ai programmi quadro di ricerca dell'UE che, a suo avviso, contribuiscono a superare questa situazione. «Riunendo persone, strutture e conoscenza, da tutta Europa e dal resto del mondo, possiamo lottare

contro la duplicazione», ha fatto presente.

Il commissario ha concluso sottolineando l'importanza di migliorare la mobilità e le condizioni di lavoro dei ricercatori in Europa. «Il mio obiettivo è abbattere le barriere che dividono i ricercatori dal resto dell'Europa e del mondo. Desidero inoltre che gli "Stati Uniti della ricerca" abbiano sede in Europa», ha affermato. Per le settimane e i mesi a venire è previsto un dibattito su come trasformare in realtà questa visione.

Per ulteriori informazioni sul 7PQ consultare:

<http://cordis.europa.eu/fp7>

(Cordis News – 31 gennaio 2007)

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

LA COMMISSIONE ILLUSTRATE LE MISURE VOLTE A GARANTIRE L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE SCIENTIFICA

La Commissione europea ha pubblicato una comunicazione in cui illustra le azioni che intende avviare a livello europeo per contribuire ad aumentare e migliorare l'accesso all'informazione scientifica e incrementarne la diffusione. Obiettivo del documento, afferma la Commissione, non è imporre la pubblicazione ad accesso aperto e la conservazione digitale, bensì promuovere le migliori pratiche e avviare un dibattito politico su tali questioni.

Negli ultimi anni, in seguito ai progressi della tecnologia digitale, l'editoria scientifica è mutata radicalmente. Già solo grazie a Internet è stato possibile accedere immediatamente ai risultati della ricerca. Il fatto che la rete sia presente ovunque ha inoltre permesso all'informazione scientifica di raggiungere un numero di lettori molto più vasto. Si stima che ora sia consultabile on line circa il 90% di tutte le riviste scientifiche.

L'impatto positivo della rivoluzione digitale sull'editoria scientifica è evidenziato nel documento della Commissione, in cui si afferma che, se si intensificassero l'accessibilità e la diffusione dei risultati della ricerca, s'imprimerebbe slancio all'innovazione aumentando altresì il vantaggio competitivo dell'Europa. Il documento sostiene inoltre che questo sistema contribuirebbe a evitare la duplicazione degli sforzi di ricerca.

Tuttavia, così come i progressi tecnologici hanno contribuito a migliorare l'accesso all'informazione scientifica e ad accrescerne la diffusione, le tendenze emerse di recente, quali la pubblicazione ad accesso aperto, hanno a loro volta sollevato alcune questioni organizzative, giuridiche, tecniche e finanziarie. L'accesso aperto prevede che gli autori della ricerca consentano il libero accesso ai loro documenti, nonché la possibilità di utilizzare le informazioni in essi contenute. Da una parte, scienziati, bibliotecari e organismi di finanziamento sono favorevoli a promuovere ulteriormente questa tendenza, poiché sostengono che l'accesso aperto, garantendo la massima diffusione possibile dei risultati della ricerca, ne aumenterà i potenziali benefici.

Dall'altra, gli editori temono che l'autoarchiviazione in strutture ad accesso aperto possa mettere a repentaglio il processo di revisione tra pari e pregiudicare i loro introiti. Alcune case editrici hanno iniziato a sperimentare varie possibilità, come il modello «a spese dell'autore», che permette ai lettori di consultare gratuitamente le informazioni in rete. Questo modello trasferisce le spese di pubblicazione

dal lettore all'autore.

Un cambiamento simile potrebbe non essere privo di conseguenze, comportando costi transitori e creando una temporanea lacuna nell'accessibilità dell'informazione scientifica, ipotizza la Commissione. Con l'emergere di un sempre maggior numero di archivi, tra cui non solo documenti sottoposti a revisione tra pari, ma anche tesi di laurea e risultati di ricerca, diventa inoltre inevitabile chiedersi chi depositerà il materiale e come si possa garantire la qualità del contenuto.

Il movimento dell'accesso aperto suscita altresì interrogativi su questioni giuridiche e di diritti d'autore, nonché sull'impatto finanziario che subiranno i bilanci delle biblioteche. Nonostante l'aumento dei bilanci di ricerca europei, solo l'1% viene assegnato alla diffusione. Il documento della Commissione, che intende far fronte a questa situazione a partire dal livello europeo, afferma che la Commissione adotterà misure volte a promuovere un migliore accesso alle pubblicazioni derivanti dalla ricerca finanziata nell'ambito del Settimo programma quadro (7PQ). Ad esempio, «le spese editoriali del progetto, comprese quelle relative alla pubblicazione ad accesso aperto, potranno beneficiare di un contributo finanziario comunitario», si legge nella comunicazione.

È inoltre prevista la presentazione, all'interno di programmi specifici come quelli gestiti dal Consiglio europeo della ricerca (CER), di orientamenti specifici sulla pubblicazione di articoli in archivi ad accesso aperto dopo un periodo di divieto. Si procederà in tal senso su base settoriale, tenendo conto della specificità delle varie discipline accademiche e scientifiche. «Questo è l'inizio del processo», ha affermato Horst Forster, direttore dei contenuti digitali presso la direzione generale Società dell'informazione e dei media della Commissione europea, che ha presentato le misure il 16 febbraio a Bruxelles, insieme al collega Jean-Michel Baer della direzione generale Ricerca. «Noi [la Commissione] non avremo un mandato sull'accesso aperto», ha dichiarato al Notiziario CORDIS. Intendiamo invece incoraggiare gli esperimenti con nuovi modelli imprenditoriali di pubblicazione che possano migliorare l'accesso all'informazione scientifica e accrescerne la diffusione, nonché promuovere le migliori pratiche, ha affermato.

Il documento della Commissione evidenzia altresì i problemi relativi alla conservazione dell'informazione scientifica. Benché esistano iniziative a livello nazionale, la comunicazione rileva che attualmente in Europa mancano strategie chiare per la conservazione e la fruibilità dell'informazione scientifica digitale nel lungo periodo.

Per porre rimedio a questa situazione, il documento s'impegna ad assegnare, nei prossimi due anni, 50 Mio EUR ai lavori sulle infrastrutture, in particolare agli archivi digitali. Per la precisione, circa 25 Mio EUR andranno alla conservazione digitale e agli strumenti di collaborazione, mentre 10 Mio EUR verranno destinati all'accesso all'informazione scientifica e al suo utilizzo attraverso il programma eContentplus.

Infine, la Commissione afferma che incoraggerà ulteriori discussioni in seno alle istituzioni comunitarie sulle questioni sollevate, e promuoverà un dialogo costante tra gli operatori del settore.

Per informazioni sulla conferenza consultare:

http://ec.europa.eu/research/science-society/page_en.cfm?id=3459

(Commissione Europea – 16 febbraio 2007)

7°PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA

1,2 MILIARDI DI EURO PER LA RICERCA NELLE TI

La Commissione quest'anno assegna un finanziamento di 1,2 miliardi di euro ai progetti riguardanti le nuove tecnologie di informazione e comunicazione (TIC). In questo ambito è stato pubblicato il più grande invito a presentare proposte (aperto fino all'8 maggio 2007) mai lanciato nella storia dei progetti di ricerca finanziati dall'UE. Oggi oltre 2000 ricercatori del settore delle TIC si riuniscono a Colonia per imparare come tenere conto in modo ottimale delle priorità in materia di ricerca e costituire dei consorzi di progetto nell'ambito del nuovo invito dell'UE.

"Col nostro 7° programma quadro di ricerca ormai avviato, si tratta di un'occasione ideale per gli organismi europei di progredire nei settori chiave delle TIC" ha dichiarato Viviane Reding, commissaria incaricata della Società dell'informazione e dei media. L'incontro avviene in Germania, un paese che svolge un ruolo importante nel settore delle TIC e che ha ampiamente beneficiato della sua partecipazione alla ricerca finanziata dall'UE in questo settore."

Oltre 2000 ricercatori del settore delle TIC si riuniscono a Colonia per una giornata di informazione. Avranno modo di informarsi sulle priorità di ricerca del programma e assisteranno ad una presentazione delle modalità di partecipazione al primo invito a presentare proposte per le TIC del 7° PQ, la procedura di selezione per beneficiare di un finanziamento. Questa manifestazione consentirà loro inoltre di interagire con altri ricercatori desiderosi di istituire un consorzio e presentare una proposta ai fini del finanziamento.

Tutti i settori della ricerca in materia di TIC, il più vasto programma settoriale nell'ambito della ricerca comunitaria, saranno presenti a Colonia. Si tratta di settori in cui l'Europa vanta una certa supremazia: comunicazioni, sistemi e servizi software, mass media in rete, elettronica, fotonica e sistemi incorporati. Sono prioritarie anche le aree in cui è possibile migliorare la vita quotidiana a beneficio di tutti, come i trasporti, le cure sanitarie e l'efficienza energetica, nonché la promozione della ricerca di base in settori quali l'internet del futuro – un elemento di base per buona parte della ricerca legata alle tecnologie della comunicazione.

Mentre i ricercatori si riuniscono a Colonia per il 7° PQ, nascono altre importanti partnership nel campo delle TIC. Le piattaforme tecnologiche europee (PTE) riuniscono dei partner dell'industria e delle università per esplorare settori di importanza strategica. Inoltre in primavera la Commissione dovrebbe proporre delle iniziative tecnologiche congiunte (JTI - Joint Technology Initiative) che associano imprese, università, Stati membri e Ue per formare partenariati misti pubblico-privato. Queste JTI riguardano i sistemi incorporati, componenti informatici intelligenti dedicati ad una mansione specifica facenti parte di una sistema più ampio, la nanoelettronica e l'elettronica su scala molecolare. "Parallelamente agli importanti investimenti realizzati nei programmi nazionali di ricerca, il 7° PQ, le PTE e le JTI dimostrano che l'Europa trasforma, finalmente, le parole in atti nel settore della ricerca e dell'innovazione legate alle TIC" ha dichiarato Viviane Reding.

Il primo invito a presentare proposte di progetti TIC nell'ambito del 7° PQ è stato pubblicato il 22 dicembre 2006 e si chiuderà l'8 maggio 2007. La partecipazione è aperta a tutti gli organismi stabiliti in Europa e altrove. I consorzi di progetto devono presentare una proposta congiunta che sarà valutata da gruppi di esperti indipendenti. La qualità delle proposte ne determina il successo.

Link utili:

- Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel 7° programma quadro di ricerca e sviluppo <http://cordis.europa.eu/fp7/ict/>

- La giornata di informazione dei ricercatori del settore delle TIC a Colonia
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/39&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Commissione europea – 1° febbraio 2007)

7°PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA

UNA NUOVA ERA PER LA RICERCA SULLE SCIENZE UMANE

Le scienze umane sono presenti ormai da anni nei programmi comunitari quadro per la ricerca, eppure quando è stato reso noto il 7PQ, molti hanno ritenuto che tali scienze comparissero per la prima volta.

Il Notiziario CORDIS ha intervistato i responsabili delle scienze umane presso la direzione generale della Ricerca della Commissione europea per scoprire l'origine di tale equivoco e il motivo per cui tale campo di ricerca è importante per la coesione sociale ed economica dell'Unione. «Le scienze umane rientrano nei programmi comunitari per la ricerca fin dal 5PQ, ma solo marginalmente», ha dichiarato Pascal Dissard della direzione Scienze, economia e società della DG Ricerca. Tuttavia, nell'ultima parte del 6PQ il campo in questione ha guadagnato terreno, con tutta una serie di grandi progetti riguardanti aree quali la linguistica e la diversità culturale che hanno ottenuto l'autorizzazione ai finanziamenti.

Quando è stato avviato il 7PQ, per molti è stata la prima volta che alle scienze umane veniva attribuita la giusta collocazione nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca (SER). A titolo del nuovo programma sono stati stanziati complessivamente 623 Mio EUR a favore della priorità tematica «Scienze socioeconomiche e scienze umane». «Il 7PQ è il primo [programma] quadro in cui il termine "scienze umane" compare nel titolo di un'area tematica prioritaria», ha spiegato al Notiziario CORDIS Johannes Klumpers, responsabile dell'unità Cultura scientifica e questioni di genere. «Ciò sottolinea l'importanza crescente di tali discipline».

Per entrambi gli intervistati, non è sorprendente che tale campo stia acquisendo sempre maggiore rilevanza, dato il potenziale offerto da discipline quali il diritto, l'antropologia o la storia per la soluzione di alcuni dei problemi sociali ed economici europei. «È idea diffusa che le diverse discipline che rientrano nella categoria delle "scienze umane" possano offrire un notevole contributo a tali "questioni scottanti" con cui ci stiamo misurando negli ultimi anni», ha dichiarato Johannes Klumpers. Tra tali questioni figurano le sfide nel campo della sicurezza e le questioni correlate al multiculturalismo e all'identità europea.

Le problematiche «scottanti» fanno parte del primo invito a presentare proposte dell'area tematica, che è stato pubblicato il 22 dicembre 2006. L'aspetto che più colpisce di tale invito è la natura trasversale dei temi affrontati. Dall'immigrazione e dal multiculturalismo al ruolo dell'Europa nella governance economica, è chiaro che molti di tali progetti, se non tutti, richiederanno un certo livello di multidisciplinarietà. Una preoccupazione della Commissione europea è stato capire dove inserire in tale approccio collaborativo gli studiosi di scienze umane. Per aiutare la Commissione a integrare in modo più adeguato le scienze umane nello Spazio europeo per la ricerca (SER) e per agevolare la partecipazione di tali discipline al 7PQ, nel febbraio 2006 è stato costituito un gruppo di esperti con 12

rappresentanti di tali discipline. «Una delle questioni esaminate ha riguardato il modo in cui facilitare la collaborazione multidisciplinare coinvolgendo gli studiosi di queste materie», ha spiegato Pascal Dissard.

Il gruppo sta attualmente finalizzando una relazione che verrà presentata a Berlino in marzo. Il documento contiene raccomandazioni indirizzate alla Commissione sui passi da compiere per garantire che i ricercatori delle discipline umane non vengano lasciati in disparte. «Vorremmo una maggiore partecipazione delle scienze umane a tutte le nostre attività [di ricerca]», ha affermato Pascal Dissard. «Non vogliamo che [i ricercatori nel campo delle scienze umane] restino impigliati in un'area di ricerca specifica; vorremmo che venissero coinvolti in varie questioni sociologiche».

«Il programma [di lavoro] prevede tutta una serie di tematiche più decisamente orientate alle scienze sociali, ma vi sono anche altri temi quali il multiculturalismo in cui è più probabile che le scienze umane prevalgano su quelle sociali», ha spiegato Johannes Klumpers. A suo avviso, sono possibili tutti i tipi di approccio collaborativo alla ricerca. Nel caso di un progetto sul multiculturalismo, «ci potrebbero benissimo essere ricercatori nel campo delle scienze umane che collaborano con gli economisti per produrre un'analisi economica», ipotizza.

Benché non rappresenti un obiettivo diretto, secondo entrambi gli intervistati l'industria verrà coinvolta in una certa misura, e in particolare le industrie creative, la gestione del patrimonio culturale e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). «Alcune parti del programma di lavoro rivestono un preciso interesse per l'industria», ha affermato Johannes Klumpers, riferendosi al tema «investimenti immateriali e innovazione» inserito nel primo invito. «Sebbene si tratti principalmente di un esercizio accademico, l'esito sarà importantissimo per l'industria». Ha tuttavia proseguito affermando che, a differenza di altre aree tematiche, la valutazione delle proposte di progetto non verrà giudicata in base alla partecipazione dell'industria.

Una delle sfide maggiori per la Commissione nell'arco degli ultimi 18 mesi è stata trasmettere alla comunità delle scienze umane la notizia sulla possibilità di finanziamenti a titolo del 7PQ. «Abbiamo condotto numerose attività di sensibilizzazione e compiuto molti sforzi per comunicare con la comunità scientifica a proposito del programma di lavoro», ha osservato Pascal Dissard. A tale processo hanno contribuito i punti di contatto nazionali (PCN) e l'HERA (Humanities in the European Research Area, Scienze umane nello Spazio europeo della ricerca) di ERA-net, una rete di 15 consigli per la ricerca sulle scienze umane. Entrambe le reti riferiscono le informazioni ai ricercatori nei loro rispettivi paesi.

Un altro strumento efficace di comunicazione è stata la newsletter delle scienze sociali e umane della Commissione, che può contare su oltre 5 000 abbonamenti, per non citare i numerosissimi lettori on line. La newsletter offre notizie sui risultati e le pubblicazioni dei progetti del 6PQ, nonché sulle manifestazioni imminenti. «Tale bollettino è importante, in quanto abbraccia i diversi programmi quadro per la ricerca e crea continuità», ha spiegato Pascal Dissard. «Fornisce un panorama concreto dei progetti finanziati».

Grazie a questo lavoro iniziale di sensibilizzazione, la risposta al 7PQ da parte dei ricercatori nel campo delle scienze umane è stata superiore alle aspettative. Al recente lancio del programma a Bonn (Germania), una moltitudine di ricercatori ha affollato il seminario sulle scienze socioeconomiche e umane. Poiché il numero di ricercatori superava i posti disponibili, Johannes Klumpers, incaricato della presentazione, si è visto costretto a tenere il seminario due volte. «C'è stato un interesse enorme che era stato del tutto sottostimato», ha dichiarato Johannes. «Tutto merito del lavoro di sensibilizzazione condotto per diffondere la notizia».

Anche altre direzioni generali della Commissione stanno manifestando il loro interesse per l'area

tematica. Durante il processo di consultazione sulle priorità dell'area tematica, nelle discussioni sono stati coinvolti attivamente rappresentanti delle DG Occupazione, Salute, nonché Istruzione e cultura, una situazione a cui Johannes Klumpers non aveva mai assistito nella sua carriera in Commissione. «Questo programma di [lavoro] presenta evidentemente un'enorme rilevanza politica, il che è dimostrato dall'interesse suscitato nei nostri stessi responsabili politici», ha concluso.

- Per maggiori informazioni sulla ricerca comunitaria in materia di scienze sociali e umane consultare:

http://ec.europa.eu/research/social-sciences/index_en.htm

http://cordis.europa.eu/fp7/cooperation/socio-economic_en.html

- Per informazioni su HERA di ERA-net consultare:

<http://www.heranet.info/Default.aspx?ID=103>

(CORDIS News – 19 febbraio 2007)

LIBERO ACCESSO

UN GRUPPO DI ESPERTI AFFERMA CHE ULTERIORI ESPERIMENTI SONO NECESSARI PER INDIVIDUARE I MIGLIORI MODELLI DA IMPLEMENTARE

In materia di libero accesso, un solo modello non sarà adatto a tutte le situazioni e sono necessari ulteriori esperimenti per stabilire quali modelli avranno maggiori probabilità di successo. È questo uno dei principali messaggi emersi dal dibattito di un gruppo di esperti sull'accesso aperto in occasione di una conferenza sulla pubblicazione scientifica nello Spazio europeo della ricerca (SER), tenutasi a Bruxelles il 15 e 16 febbraio.

Pur dimostrandosi in linea di massima favorevoli al libero accesso, gli editori del gruppo hanno sottolineato che la gestione di una rivista comporta dei costi e alla fine qualcuno deve pur pagare. «In quanto editori non andiamo alla ricerca di vantaggi economici, ma non vogliamo neppure rimmetterci!», ha commentato Martin Blume, caporedattore presso l'American Physical Society (APS). Attualmente, due delle nove riviste dell'APS sono liberamente accessibili; una è sostenuta da grandi laboratori, fra cui il CERN (organizzazione europea per la ricerca nucleare), mentre l'altra è finanziata in base al principio «l'autore paga». Tuttavia, gli scienziati i cui contributi sono pubblicati nelle altre sette riviste possono depositare senza il benché minimo problema i loro articoli presso gli archivi digitali liberamente accessibili dei loro istituti.

Il British Medical Journal (BMJ) è stato a libero accesso per alcuni anni, ma l'esperimento è stato interrotto in considerazione del drastico calo degli abbonamenti alla versione stampata della rivista comportata da tale politica. «Ci piace l'idea del libero accesso, ma ci siamo resi conto che per sopravvivere avremmo dovuto chiudere il sito web che lo consentiva», ha spiegato Alex Williamson, direttore editoriale del BMJ.

Hanno quindi introdotto un'opzione in virtù della quale gli autori possono pagare per consentire l'accesso gratuito on line ai loro articoli, ma la diffusione di questa pratica è molto lenta e viene scelta da meno del 2% degli autori. Alex Williamson ha sottolineato che circa la metà degli articoli di ricerca che ricevono non è stata finanziata, compresi studi di casi da parte di medici generici, o ricerche su nuove tecniche chirurgiche da parte di gruppi di chirurghi. Se costringessimo tutti gli autori a pagare per la

pubblicazione, impediremmo la presentazione di questi preziosi documenti, ha osservato Alex Williamson. «Dobbiamo fare esperimenti e capire cosa funziona e cosa non funziona», ha concluso. «Abbiamo provato con il libero accesso. Non ha funzionato e lo abbiamo abbandonato».

Norbert Kroo, vicepresidente dell'Accademia ungherese delle scienze e membro del Consiglio europeo della ricerca (CER) e del comitato consultivo europeo per la ricerca (EURAB), è intervenuto in favore del libero accesso. «Gli editori sono al servizio degli scienziati e non viceversa», ha dichiarato. Ha chiesto la promozione di un «accesso rapido e ampio» alla ricerca nell'ambito dei programmi dell'UE e un maggiore coordinamento sul libero accesso fra le organizzazioni europee di finanziamento della ricerca.

L'Associazione delle università europee (EUA) si sta sforzando di sensibilizzare alla questione del libero accesso i ricercatori e i responsabili delle decisioni nelle università. «La maggior parte dei dirigenti universitari e dei ricercatori non è a conoscenza della posta in gioco e delle possibili iniziative», ha dichiarato Sijbolt Noorda, presidente di un nuovo gruppo di lavoro dell'EUA sul libero accesso. Obiettivo del gruppo è promuovere lo sviluppo di archivi a libero accesso funzionanti e incoraggiare modelli commerciali per la pubblicazione basati sui principi del libero accesso.

Il dibattito si è concluso con una presentazione di Steven Harnad dell'Università di Southampton, fautore da lungo tempo del libero accesso. Ha sottolineato che, mentre il libero accesso «dorato» (nell'ambito del quale gli articoli sono immediatamente disponibili sul sito web dell'editore) aveva ancora molta strada da percorrere, il libero accesso «verde» (nell'ambito del quale gli autori depositano personalmente il loro lavoro in archivi non appena possibile dopo la pubblicazione) era già ampiamente autorizzato dalle riviste e dovrebbe essere sfruttato di più.

È proprio il libero accesso «verde» ad essere oggetto di una petizione a favore di un accesso garantito ai risultati della ricerca finanziati pubblicamente. La petizione è stata presentata al commissario europeo della Ricerca Janez Potocnik prima della conferenza. Fino ad ora, circa 20 000 fra persone e organizzazioni hanno firmato la petizione, compresi premi Nobel, importanti organizzazioni di ricerca, finanziatori della ricerca e università nazionali. L'aspetto interessante è la sottoscrizione della petizione da parte di 43 editori, lo stesso numero che ha sottoscritto di recente una dichiarazione per manifestare le proprie preoccupazioni in materia di libero accesso.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/science-society/page_en.cfm?id=3459

(CORDIS News – 16 febbraio 2007)

RICERCA NEL SETTORE NUCLEARE

APPLICAZIONI MULTIPLE PER LA RICERCA EUROPEA SUL NEUTRONE

Nel bosco nella periferia della cittadina fiamminga di Geel si snodano numerosi tubi di metallo lunghi fino a 400 m, tutti provenienti da un edificio centrale. La strana struttura è GELINA, un acceleratore lineare di elettroni situato presso l'Istituto dei materiali e misure di riferimento (IMMR), che fa parte del Centro comune di ricerca della Commissione europea.

«Siamo quelli del nucleare!» esclama allegramente Peter Rullhusen in occasione della visita del Notiziario CORDIS alle strutture dell'IMMR. Il dottor Rullhusen è a capo dell'unità di fisica dei neutroni. Rullhusen spiega che al centro di un atomo vi sono protoni con carica positiva e neutroni

privi di carica. Nell'edificio centrale dell'acceleratore, un fascio di elettroni viene lanciato contro un bersaglio di uranio. Ciò determina la produzione di neutroni con energia diversa, che schizzano a velocità elevate lungo i percorsi segnalati, dove stazioni sperimentali posizionate a intervalli regolari e contenenti svariati strumenti possono effettuare diverse misurazioni e analisi.

Capire il comportamento dei neutroni è essenziale per garantire la sicurezza delle centrali nucleari esistenti e per sviluppare nuovi reattori sicuri e GELINA è uno dei principali centri a livello mondiale nel campo della produzione di dati sui neutroni accurati e ad alta risoluzione. Un'altra questione di cui si occupa l'équipe del dottor Rullhusen è quella delle scorie nucleari. Un'idea su cui stanno lavorando gli scienziati è la trasmutazione, in cui gli «isotopi più problematici» vengono estratti dalle scorie nucleari e trasformati in isotopi stabili o con una semivita di durata inferiore. Dati accurati sui neutroni sono inoltre essenziali per sviluppare soluzioni al fine di ridurre alla fonte la quantità di scorie prodotte dal reattore.

Tuttavia, l'attività dell'unità di fisica dei neutroni va al di là della sfera dell'energia nucleare e comprende campi tra loro molto diversi, quali la medicina e l'archeologia. L'unità è partner di un progetto denominato «Ancient Charm», che si sta avvalendo di GELINA per analizzare gli elementi presenti negli oggetti antichi. La tecnica utilizzata si chiama Neutron Resonance Capture Analysis (NRCA, ossia analisi della cattura della risonanza dei neutroni). La tecnica prevede il posizionamento dell'oggetto antico nella traiettoria dei neutroni provenienti dall'acceleratore. Ogni elemento cattura neutroni con energie specifiche, per cui esaminando le energie dei neutroni catturati dagli oggetti i ricercatori possono dedurre gli elementi di cui è composto l'oggetto.

La tecnica è non distruttiva, il che le conferisce un vantaggio enorme rispetto ad altri metodi analitici che spesso richiedono il prelievo di un campione dall'oggetto. Grazie alla tecnica, gli archeologi auspicano di comprendere meglio il modo in cui i nostri avi hanno realizzato gli oggetti e di poter stabilire come conservarli. La tecnica può essere inoltre utilizzata per smascherare i falsi. Uno studio ha analizzato la composizione di alcune statuette di bronzo di attribuzione etrusca, nonché di alcuni oggetti ritenuti etruschi, ma sospettati di non essere autentici. In questo caso l'aspetto più importante è il livello di zinco presente nella statuetta: è noto infatti che le statue etrusche originali contengono livelli estremamente bassi di zinco rispetto al bronzo prodotto in epoca successiva dai romani. Le analisi condotte presso GELINA hanno confermato tale ipotesi, mentre molti oggetti identificati dagli esperti come probabili falsi contenevano livelli più elevati di zinco.

All'attività svolta presso GELINA si aggiungono le misurazioni svolte presso un secondo acceleratore dell'unità, l'acceleratore Van de Graaff, in cui vengono prodotti neutroni quasi monoenergetici, utilizzati per studiare il processo di fissione nucleare, vale a dire la scissione di nuclei pesanti mediante il bombardamento di neutroni, la fonte dell'energia nucleare.

Un altro campo molto importante è costituito dagli standard di reazione nucleare, ad esempio l'interazione dei neutroni con l'isotopo di boro 10. Tale reazione ha trovato applicazione nel campo medico, con lo sviluppo della terapia della cattura del neutrone di boro. Il metodo, messo a punto principalmente dall'Istituto per l'energia del CCR di Petten (Paesi Bassi), comporta l'iniezione di isotopi di boro 10 nei pazienti con tumori cancerogeni, colpiti poi con un fascio di neutroni nel momento in cui gli atomi di boro si sono accumulati nelle cellule maligne. Tale operazione scinde l'atomo di boro in due e innesca il rilascio di una particella alfa che danneggia la cellula cancerosa.

Il fatto che le misurazioni condotte presso GELINA abbiano una risoluzione estremamente elevata rende la struttura interessante agli occhi dei gruppi di ricerca d'Europa e del resto del mondo. Grazie al progetto NUDAME (Neutron Data Measurements, Misurazioni dei dati dei neutroni) finanziato dall'UE, équipe di ricercatori di tutta Europa possono trascorrere dei periodi di tempo presso l'IMMR e condurre esperimenti a loro scelta in campi quali la gestione delle scorie radioattive, la tecnologia

nucleare e la sicurezza dei reattori nucleari.

Per maggiori informazioni consultare:

<http://www.irmm.jrc.be>

(CORDIS News- 16 febbraio 2006)

SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA DELL'IDENTIFICAZIONE A RADIOFREQUENZA (RFID)

In futuro, grazie all'introduzione della tecnologia di identificazione a radiofrequenza (Radio Frequency Identification - RFID), alcune incombenze domestiche come la spesa e il bucato potrebbero essere svolte senza alcuna fatica. Non prima, però, che venga data risposta ad alcuni importanti interrogativi sulla tutela della vita privata, afferma l'eurodeputato tedesco Jorgo Chatzimarkakis.

L'onorevole Chatzimarkakis sa il fatto suo in materia di tecnologia RFID. In qualità di membro dell'Unità per la valutazione delle opzioni scientifiche e tecnologiche del Parlamento europeo (STOA), nell'ultimo anno si è occupato di organizzare campagne di sensibilizzazione sulla rivoluzione della tecnologia RFID. In un'intervista rilasciata al Notiziario CORDIS, l'eurodeputato parla del futuro della tecnologia e delle modalità per disciplinarlo al fine di salvaguardare la vita privata e i diritti dei cittadini.

Le etichette RFID che utilizzano dispositivi di identificazione a radiofrequenza sono piccoli microchip di plastica o addirittura di carta. Collegate a un'antenna, emettono un numero seriale unico via radio su brevi distanze. Queste etichette possono essere integrate in ogni genere di prodotto di consumo e scansionate tra i 3 e i 50 metri di distanza, rivelando informazioni sul prodotto. Il potenziale economico del settore RFID è molto elevato. Le tendenze e le previsioni attuali indicano che il mercato crescerà rapidamente nei prossimi 10 anni. Solo nel 2005 sono stati venduti circa 600 milioni di etichette, e si prevede che il valore del mercato, in cui sono compresi hardware, sistemi e servizi, decuplicherà da qui al 2016.

«Grazie alla tecnologia RFID la nostra vita diventerà più veloce, affidabile e sicura», ha dichiarato Jorgo Chatzimarkakis al Notiziario CORDIS. «Questa tecnologia viene già utilizzata in diverse circostanze e in numerose applicazioni, sia nei trasporti pubblici che per controllare l'accesso agli edifici.» Uno degli esempi più pubblicizzati e riusciti di applicazione della tecnologia RFID si è avuto a Rheinberg, presso il supermercato «Future Store» del gruppo di vendita al dettaglio tedesco Metro. Il negozio è dotato di diverse tecnologie intelligenti, tra cui dispositivi che, fungendo da assistenti personali agli acquisti, possono essere posizionati sui carrelli e attivati da una carta fedeltà. Le etichette RFID sono state applicate su diversi prodotti presenti sugli scaffali.

Dopo aver digitato il nome dell'articolo che si sta cercando, il dispositivo indica sullo schermo la corsia in cui è collocato il prodotto. Nell'elenco dei preferiti compaiono gli acquisti che si possono effettuare a prezzi regolari nonché le promozioni del negozio. Grazie alle etichette elettroniche RFID, il personale viene avvisato della necessità di rifornire gli scaffali o della presenza di eventuali prodotti scaduti. «Presso il supermercato Metro, si può decidere di attivare la tecnologia RFID al momento dell'ingresso. All'uscita del negozio, è collocata una macchina che distrugge le etichette RFID», ha spiegato l'onorevole Chatzimarkakis.

Un altro esempio è lo stadio Madejski, nel Regno Unito, che si autodefinisce uno stadio «intelligente». Utilizza biglietti RFID nonché altre applicazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Il sistema di emissione dei biglietti non solo fornisce accesso allo stadio, ma serve anche come carta fedeltà del cliente, nonché come dispositivo di pagamento, controllo della folla, sicurezza e commercializzazione diretta.

Vi è poi lo zoo di Apenheul nei Paesi Bassi, che, all'ingresso, offre ai visitatori una borsa su cui è applicata un'etichetta RFID. Man mano che i visitatori proseguono nella visita alle attrazioni, l'etichetta permette alla direzione dello zoo di seguire i loro movimenti. In questo modo lo zoo ha potuto capire quali sono le attrazioni preferite e riprogettare il parco per offrire ai visitatori un'esperienza più coinvolgente. Grazie a questa borsa è stato altresì possibile rintracciare i bambini che si erano smarriti.

Le etichette RFID svolgono anche un ruolo importantissimo nell'ambito del commercio europeo. «Gli scambi commerciali vengono effettuati sulla base di merci che riportano etichette RFID», ha spiegato l'eurodeputato. L'onorevole Chatzimarkakis ha sostenuto che la tecnologia RFID si sta evolvendo e sta raggiungendo livelli di funzionalità senza precedenti. L'«Internet delle cose» sta diventando realtà, ha affermato; si sta decostruendo il confine tra il mondo fisico e il mondo digitale. Si stima che, entro il 2015, il mondo fisico e quello digitale saranno collegati da mille miliardi di sensori.

Tuttavia, come per ogni rivoluzione tecnologica, non mancano gli interrogativi sull'effetto che la tecnologia RFID avrà sulla nostra vita. Infatti, benché in una recente consultazione pubblica sull'identificazione a radiofrequenza, l'ampia maggioranza degli intervistati ne abbia riconosciuto i vantaggi potenziali, il messaggio predominante è stato che i cittadini privati nutrono preoccupazioni riguardo alla tutela della privacy.

Non tutti i servizi e i prodotti dotati di chip RFID utilizzano o richiedono dati personali. «Se invece vi recate in uno stadio di calcio, i vostri dati personali verranno trasferiti al sistema e al proprietario della squadra interesserà sapere non solo l'ora a cui siete arrivati o dove vi siete seduti, ma anche quante salsicce e quante birre avete consumato.» «Per evitare una visione della realtà sulla falsariga del "Grande Fratello", dobbiamo fare tutto il possibile per fornire alle persone l'opportunità di scollegare la tecnologia RFID quando si tratta di dati personali», ha affermato Jorgo Chatzimarkakis.

«Autodeterminazione in materia di informazione, è questo lo slogan del momento nel mondo della tecnologia RFID. Significa che, se entrano in gioco i dati personali, deve essere possibile controllarli e avere l'opportunità di scollegarsi da qualsiasi applicazione si voglia utilizzare o meno», ha aggiunto. A tal fine, però, è necessario indicare chiaramente i prodotti su cui sono applicate le etichette RFID e informare i clienti che, se lo desiderano, possono disattivarle. «Le persone devono essere informate quando viene utilizzata la tecnologia RFID», ha fatto presente l'europarlamentare. «Infatti, quando sono al corrente del suo impiego, ne constatano i diretti benefici. Quando la tecnologia è astratta, invece, le persone vi si oppongono.»

L'onorevole Chatzimarkakis ha paragonato la tecnologia RFID alla tecnologia GSM, che a sua volta è in grado di localizzare le persone. «Sapreste però indicarmi una persona che non abbia un cellulare? Perché? Perché le persone si rendono conto dei vantaggi e se questi sono maggiori della percezione personale della minaccia, le persone li accettano», ha dichiarato al Notiziario CORDIS. La sfida per i responsabili politici europei sarà presentare scenari concreti e dimostrare l'ampio ventaglio di benefici che la tecnologia RFID può offrire ai cittadini. Proprio a tal fine, è previsto a breve il lancio di un progetto pilota finanziato dall'Unione europea inteso a combattere la contraffazione farmaceutica attraverso l'identificazione a radiofrequenza, ha affermato l'eurodeputato.

Un'altra sfida sarà lo sviluppo di un quadro volto a disciplinare l'uso della tecnologia RFID. Benché l'Europa disponga di un collaudatissimo quadro normativo per la protezione dei dati, non esiste ancora

alcun regolamento che disciplini l'impiego della tecnologia RFID, ha osservato l'eurodeputato. L'onorevole Chatzimarkakis prevede che l'imminente comunicazione della Commissione europea affronterà la questione della protezione dei dati personali. Formulerà altresì proposte volte ad armonizzare l'attuale standardizzazione e interoperabilità a livello comunitario e di paesi terzi. Chatzimarkakis ritiene che sia importante coinvolgere sia gli USA che la Cina per stabilire norme globali sulla tecnologia RFID.

Il processo per l'individuazione del giusto quadro politico è sostenuto dalla Presidenza tedesca dell'Unione europea, che ha inserito la questione nel suo elenco di priorità. Anche Portogallo e Slovenia dovranno fare altrettanto durante il loro semestre di Presidenza dell'UE, ha dichiarato l'onorevole Chatzimarkakis. In occasione della manifestazione CeBIT 2007 che si terrà ad Hannover a marzo è previsto l'annuncio di un calendario sulla politica in materia di RFID.

Nel frattempo, la ricerca continuerà a produrre la prossima generazione di sistemi RFID sicuri e a basso costo. Oltre ai finanziamenti previsti nell'ambito del Settimo programma quadro (7PQ), verranno messe a disposizione risorse anche attraverso il programma per la competitività e l'innovazione (CIP) lanciato di recente.

Per ulteriori informazioni su una politica in materia di RFID per l'Europa consultare:

http://europa.eu.int/information_society/policy/rfid/index_en.htm

(CORDIS News- 8 febbraio 2007)

CELLULE STAMINALI

IL COMMISSARIO EUROPEO PER LA RICERCA, POTOCNIK, CHIEDE DI MIGLIORARE LA PROCEDURA ETICA PER LA RICERCA

Il commissario europeo per la Scienza e la ricerca Janez Potocnik ha chiesto al Gruppo europeo sull'etica nelle scienze e nelle nuove tecnologie (GEE) di elaborare un parere sul modo di migliorare la procedura etica attuale per la ricerca sulle cellule staminali embrionali umane. Nel 2000, il GEE aveva fornito un parere sulla cui base, nell'ambito del Sesto programma quadro (6PQ), erano stati definiti rigorosi orientamenti etici volti a disciplinare la ricerca sulle cellule staminali ottenute da embrioni umani.

«Tale parere era risultato appropriato poiché aveva permesso alla Commissione di finanziare questa ricerca secondo modalità rivelatesi accettabili non solo per la maggioranza degli scienziati, ma anche, fattore altrettanto importante, per la maggioranza degli Stati membri, come dimostra il totale consenso ottenuto per il finanziamento dei progetti di ricerca sottoposti ad approvazione caso per caso», ha dichiarato il commissario Potocnik ai membri del GEE in una riunione tenutasi a Bruxelles il 12 febbraio. Il commissario ha rilevato che, nonostante sia rigida e talvolta complessa, la procedura etica si è dimostrata molto efficace.

Tuttavia, il 7PQ è ormai pienamente operativo e pertanto Janez Potocnik, constatando che era giunto il momento di rivedere la procedura, ha chiesto al GEE di fornire un parere sull'attuazione di misure necessarie durante la revisione etica nel quadro del sistema attuale. «Sono molti gli aspetti della procedura di cui al momento manca una definizione precisa e per i quali la vostra consulenza sarà molto preziosa», ha osservato.

Come nel 6PQ, i finanziamenti della ricerca sulle cellule staminali embrionali continueranno a essere accordati caso per caso. Alcune aree non riceveranno alcun finanziamento a titolo del 7PQ. Tra queste figurano la clonazione umana a scopo riproduttivo, la ricerca volta a modificare il patrimonio genetico degli esseri umani, che potrebbe rendere ereditarie tali modifiche, e la ricerca intesa a creare embrioni umani unicamente a fini di ricerca o per la produzione di cellule staminali.

Ogni proposta di progetto presentata nell'ambito del 7PQ sarà sottoposta a un rigoroso esame di carattere etico e verranno sempre rispettate le norme di ciascun paese coinvolto in un determinato progetto. «Il vostro parere in materia sarà estremamente importante al fine di migliorare la qualità, il controllo, l'accuratezza e la trasparenza della procedura seguita dalla Commissione per finanziare questa ricerca, che deve soddisfare i massimi requisiti in termini di qualità e precauzioni etiche», ha osservato il commissario. «Quanto migliori saranno le nostre procedure e le nostre regole (anche in termini di una vera e propria tutela scevra da eccessi di burocrazia), tanto maggiori saranno le probabilità che tale modello ispiri il resto del mondo», ha dichiarato.

Per ulteriori informazioni sul GEE consultare:

http://ec.europa.eu/european_group_ethics/index_en.htm

Per informazioni sul ruolo dell'etica nella ricerca europea consultare:

http://ec.europa.eu/research/science-society/page_en.cfm?id=3172

(CORDIS News – 14 febbraio 2007)

RICERCA AMBIENTALE

SIGLATO UN NUOVO ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA UE E USA

La collaborazione fra i ricercatori europei e quelli americani in campo ambientale diventerà nel prossimo futuro ancora più facile grazie ad un nuovo accordo firmato dalla Commissione europea e dall'EPA (Environmental Protection Agency - Agenzia per la protezione dell'ambiente) statunitense, che sarà incentrato sulla ricerca sulle sfide ambientali comuni.

La convenzione di attuazione in materia di ricerca ambientale e di ecoinformatica è stata negoziata nell'ambito dell'accordo UE-USA sulla scienza e la tecnologia. L'ecoinformatica rappresenta la tecnologia informatica avanzata necessaria per la ricerca ambientale.

Tra i temi di ricerca contemplati dall'accordo figurano i sistemi informatici ambientali, lo sviluppo di indicatori ambientali e di sostenibilità, gli strumenti di sostegno al processo decisionale, la chimica e i materiali sostenibili, le applicazioni e l'impatto della nanotecnologia. L'accordo dovrebbe favorire una più ampia collaborazione diretta fra ricercatori statunitensi ed europei, la sponsorizzazione comune delle conferenze e dei seminari, l'elaborazione coordinata degli inviti a presentare proposte e degli scambi di informazioni, metodologie e dati. Le attività di cooperazione saranno coordinate da un gruppo direttivo composto da rappresentanti di entrambe le parti firmatarie.

«Questo quadro di ricerca bilaterale rappresenta un nuovo livello di collaborazione fra l'EPA statunitense e la Commissione e contribuirà a garantire che i nostri sforzi volti alla protezione dell'ambiente e della salute pubblica, e nel contempo alla promozione della ricchezza attraverso l'ecoinnovazione, siano fortemente sostenuti da prove scientifiche valide», ha commentato José Manuel Silva Rodríguez, direttore generale per la Ricerca della Commissione europea. «La collaborazione avvicinerà gli scienziati che partecipano all'analisi politica e in tal modo contribuirà alla reciproca

comprensione di questioni politiche ambientali attuali». «Stati Uniti ed Europa condividono l'impegno di mantenersi buoni vicini globali», ha dichiarato l'amministratore dell'EPA Stephen L. Johnson. «Questo accordo rappresenta un nuovo livello di collaborazione che garantirà che i nostri sforzi, volti alla protezione dell'ambiente e dei nostri cittadini, siano sostenuti da prove scientifiche valide».

Per ulteriori informazioni consultare:

<http://www.ec.europa.eu/research/press/2007/pr0902-2en.cfm>

Ricerca ambientale nell'ambito del 7PQ:

http://cordis.europa.eu/fp7/cooperation/environment_en.html

(CORDIS News – 12 febbraio 2007)

RICERCA AMBIENTALE

IMPIEGO DEI MATERIALI DI RIFERIMENTO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE AMBIENTALI

Varie normative in materia ambientale precisano il livello massimo di una determinata sostanza inquinante consentito nell'ambiente; garantire che questi limiti non vengano superati significa che il controllo ambientale è un'attività di vaste proporzioni.

Dato che gli elementi in gioco sono la nostra salute e quella dell'ambiente, è molto importante sapere che sul territorio europeo i laboratori preposti alla misurazione della quantità di queste sostanze nell'aria, nell'acqua e nel terreno svolgono tale compito in modo accurato. La questione assume rilevanza anche per quanto concerne i governi: misurazioni non accurate potrebbero portare all'adozione di provvedimenti superflui, con conseguente spreco del denaro di imprese e contribuenti. L'accuratezza di tali misurazioni è garantita dall'Istituto dei materiali e misure di riferimento (IMMR) del Centro comune di ricerca (CCR), la cui sede è nella periferia di Geel nel Belgio settentrionale.

Inizialmente l'attività dell'IMMR era concentrata sui materiali di riferimento per la contabilità dei materiali nucleari e nell'ambito dei controlli di sicurezza. Ma, dagli anni '70 il CCR ha capito che erano necessari anche materiali di riferimento ambientali.

Nell'unità Materiali di riferimento, Andrea Held e la sua équipe preparano un'ampia gamma di materiali di riferimento certificati, studiati per aiutare i laboratori di monitoraggio ambientale presenti in Europa a verificare l'accuratezza delle misurazioni effettuate e a controllare le rispettive prestazioni nel tempo. «I materiali di riferimento certificati sono fondamentali», ha dichiarato la dott.ssa Held al Notiziario CORDIS.

Tra i campioni disponibili presso l'IMMR figurano l'acqua piovana di cui è noto il contenuto di piombo, sedimenti, terreno, fanghi di depurazione, materiali di rifiuti, materiali vegetali e persino campioni di polvere. Sono presenti anche campioni di sostanze inquinanti organiche. Al momento, i ricercatori stanno concentrando i loro sforzi sulla direttiva quadro in materia di acque, elaborata per garantire che le acque europee raggiungano la condizione di «buono stato ecologico» entro il 2015 e corredata di un lungo elenco di sostanze da controllare.

Creare materiali di riferimento è un processo laborioso; i campioni vengono raccolti in lotti enormi, ed è di importanza fondamentale che l'ultimo campione prelevato presenti esattamente la stessa composizione del primo. Nel caso di un materiale di riferimento costituito da polvere, ad esempio,

questo significa garantire che tutte le particelle del campione siano di uguale dimensione, mentre una macchina miscelatrice che imprime un movimento rotatorio nelle tre dimensioni deve assicurare un prodotto finale omogeneo.

Con il procedere dell'attività, l'IMMR spesso si trova a dover creare nuovi materiali di riferimento per adeguarsi all'evoluzione delle circostanze. Ad esempio, è importante che i fanghi di depurazione sparsi sui campi non contengano PCB (policlorobifenili) o metalli pesanti. Se questi ultimi un tempo erano presenti a livelli relativamente elevati in questo genere di fanghi, oggi è difficile trovare un campione di fanghi di depurazione con un contenuto sufficiente di queste sostanze nocive da poter misurare.

L'IMMR studia gli isotopi in campo nucleare da molto tempo, e ora inizia ad applicare l'esperienza acquisita anche al settore ambientale. È risaputo che certi processi naturali quali l'evaporazione, la condensazione e l'ossidazione interessano volumi abbastanza rilevanti di isotopi. Le informazioni su questi ultimi possono anche contribuire a determinare la fonte dell'inquinamento, un aspetto di particolare interesse per quanto riguarda l'individuazione dell'inquinamento da nitrati nelle acque. Secondo quanto previsto dalla direttiva comunitaria sui nitrati del 1991, i paesi dell'Unione europea sono tenuti a controllare i livelli di nitrati presenti nelle loro acque. Ciononostante, talvolta è difficile stabilire la fonte che provoca l'inquinamento da queste sostanze.

L'équipe dell'IMMR sta anche cooperando con i decisori politici al fine di garantire che l'intero processo legislativo prenda in considerazione la necessità di disporre di materiali di riferimento. «Il problema è che non è scontato che per stabilire un limite occorra anche un materiale di riferimento in modo da poter confrontare le misurazioni», ha spiegato la dott.ssa Held. Il suo gruppo è al momento impegnato in un progetto volto a facilitare le misurazioni di particolati nell'aria. Poiché il livello di particolati è basso, raccogliere un campione è estremamente difficile. Secondo la dott.ssa Held, al giorno d'oggi i politici sono molto più consapevoli di tali problemi.

Per maggiori informazioni consultare:

<http://www.irmm.jrc.be>

(CORDIS News – 19 febbraio 2007)

RICERCA AMBIENTALE

IL PROGETTO EUROPEO “ALARM” VOLTO ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA BIODIVERSITÀ

Il principale progetto di ricerca europeo nell'area della biodiversità terrestre continua a espandersi, grazie all'adesione di 12 nuovi partner entrati a far parte dell'équipe per studiare le cause del declino delle specie.

Ricercatori di Bolivia, Guatemala, Messico, Cina, Filippine, Russia, Bielorussia, Ucraina, Serbia e Sud Africa fanno ora parte del progetto ALARM, finanziato dall'Unione europea per un importo pari a 24 Mio EUR. Coordinate dal Centro Helmholtz per la ricerca ambientale (UFZ), con sede in Germania, le attività di ricerca coinvolgeranno ora oltre 200 scienziati di 67 istituti di 35 paesi del mondo.

Nell'ambito del progetto ALARM (Assessing LArge-scale environmental Risks for biodiversity with tested Methods - Valutazione su vasta scala dei rischi ambientali per la biodiversità con metodi

sperimentati) vengono studiate quattro aree che si ritiene contribuiscano al declino della biodiversità, ovvero il cambiamento climatico globale, la perdita di impollinatori come api, bombi e farfalle, la presenza di sostanze dannose nell'ambiente, l'invasione di specie animali e vegetali aliene, nonché gli effetti combinati di questi fattori.

Integrando attività di ricerca scientifica all'avanguardia con scenari pertinenti a livello socioeconomico e politico, il progetto sta sviluppando strumenti per la valutazione dei rischi volti a ottenere misure politiche orientate ai risultati che permettano di mitigare le minacce poste alla biodiversità.

I risultati preliminari del progetto, della durata di cinque anni, sono stati pubblicati on line sotto forma di un «Atlante degli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità europea», che fornisce dati importanti per la pianificazione delle aree protette, oltre a contenere previsioni per la distribuzione di specie anfibe e rettili in Europa nel 2050, in base ai diversi scenari di cambiamento climatico.

Secondo Josef Settele, il coordinatore del progetto, «questo atlante degli effetti del cambiamento climatico sulla biodiversità è uno dei risultati fondamentali di ALARM, progetto che intende fornire uno strumento di facile impiego per la valutazione su vasta scala dei rischi ambientali per la biodiversità in Europa e in altre parti del mondo».

Nel corso del 2007, ALARM diffonderà inoltre proiezioni delle distribuzioni attuali e future delle piante europee ed entro la fine del progetto, che terminerà nel 2009, saranno disponibili dati simili anche per uccelli e mammiferi. «È la prima raccolta generale di proiezioni sui potenziali effetti del cambiamento climatico sulle distribuzioni delle specie a essere pubblicamente consultabile in ogni parte del mondo», ha dichiarato Miguel Araújo, il ricercatore principale responsabile dell'Atlante.

Presto verrà inoltre allestita una «Banca dati europea sugli impollinatori» contenente oltre 180 000 dati specifici sull'impollinazione delle piante. Le informazioni verranno utilizzate per valutare le minacce poste da potenziali diminuzioni nelle specie di impollinatori, che, secondo il dottor Araújo, svolgono un ruolo fondamentale per la produzione alimentare in più dell'80% delle colture agricole e, in quanto tali, costituiscono una grave minaccia per la sicurezza alimentare globale. Verrà inoltre creata una «Rete delle aree verdi» di portata comunitaria volta ad agevolare la ricerca strategica integrata a livello europeo sulle minacce ambientali alla biodiversità.

Per ulteriori informazioni consultare:

<http://www.biochange-lab.eu/projects-alarm-/data> <http://www.alarmproject.net/alarm/>

(CORDIS News – 20 febbraio 2007)

PROGETTO EUROPEO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANZIANI

Un nuovo progetto incentrato sull'assistenza domiciliare è appena stato lanciato con l'obiettivo di permettere agli anziani di continuare a vivere in modo indipendente nelle proprie case grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione.

Il progetto triennale «Emergency Monitoring and Prevention» (EMERGE, prevenzione e monitoraggio delle emergenze), finanziato dall'UE, intende sviluppare la tecnologia ambiente al fine di riconoscere le situazioni d'emergenza in ambito domestico e offrire assistenza a chi si trova in difficoltà.

Il Fraunhofer Institute for Experimental Software Engineering (IESE), centro per l'ingegneria del software sperimentale, guiderà un progetto da 2,45 Mio EUR nel quale sarà affiancato da otto collaboratori tra istituti di ricerca e partner industriali europei.

L'istituto di ricerca applicata utilizzerà per EMERGE l'esperienza maturata grazie alla progettazione del famoso Assisted Living Laboratory (laboratorio di assistenza domiciliare). Il laboratorio, soprannominato «l'appartamento intelligente», è un ambiente domestico ad alta tecnologia dotato di sensori sofisticati e di elaboratori elettronici di dati. È in grado di rilevare gli incidenti alle persone e risponde in modo proattivo, ad esempio avvertendo un centro di assistenza per emergenze mediche.

Il progetto utilizzerà il laboratorio anche come ambiente realistico per i test, al fine di collaudare e integrare le sue soluzioni prototipo. Inoltre, sono previste prove sul campo in case di riposo e istituti di assistenza domiciliare tedeschi e greci con l'obiettivo di accumulare esperienza pratica.

Infine, il progetto intende prevenire i pericoli e liberare gli anziani dai compiti di routine, permettendo loro allo stesso tempo di continuare a vivere nell'ambiente domestico desiderato. Dovrebbe inoltre condurre a risparmi per i singoli pazienti e per il settore sanitario in generale.

Per ulteriori informazioni visitare:

<http://www.iese.fraunhofer.de/fhg/iese/index.jsp>

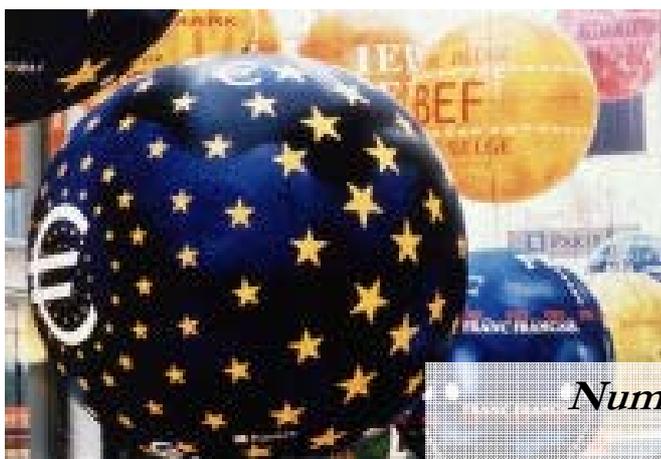
(CORDIS News – 20 febbraio 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov
EUROPU



Numero 2

**ECONOMIA &
COMMERCIO UE**

22 febbraio 2007



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859 e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

ECONOMIA & COMMERCIO U.E.

AFFARI ISTITUZIONALI

PRESENTATA IN PARLAMENTO LA RELAZIONE GENERALE 2006 SULL'ATTIVITÀ DELL'UNIONE EUROPEA

Questa settimana, rispettando l'appuntamento annuale previsto dai trattati, la Commissione ha presentato ai parlamentari europei, riuniti in seduta plenaria a Strasburgo, la Relazione generale sull'attività dell'Unione europea nel 2006. Sottolineando l'importanza dell'occasione, che da sempre fa parte della tradizione istituzionale dell'Unione europea, il presidente dell'esecutivo, José Manuel Barroso, ha dichiarato: "Nel pubblicare la Relazione generale la Commissione intende, certamente, soddisfare un'esigenza di trasparenza, ma soprattutto vuole contribuire a offrire un'immagine concreta di quell'Europa dei risultati che ci siamo impegnati a creare". "Nello stesso tempo – ha aggiunto il presidente – la relazione aggiunge un altro mattone alla costruzione di una memoria collettiva dell'Unione, memoria che quest'anno, con l'approssimarsi del cinquantesimo anniversario dei trattati di Roma, assume un'importanza ancora maggiore".

La relazione del 2006, contenuta in un volume di circa 250 pagine, segue l'approccio sintetico dello scorso anno. Il documento mira a fornire una panoramica delle attività di tutte le istituzioni e gli organi dell'Unione nel 2006.

La trattazione dei vari settori d'attività è articolata secondo i quattro obiettivi strategici, definiti dalla Commissione all'inizio del mandato, ai quali si ispira il suo programma di lavoro: prosperità, solidarietà, sicurezza e rafforzamento del ruolo dell'Ue come partner mondiale. Altri due capitoli sono dedicati alla vita delle istituzioni e degli organismi, al bilancio e alle attività finanziarie. La Relazione generale evidenzia i maggiori eventi e le tendenze principali che hanno caratterizzato la vita dell'Unione nel 2006 – come l'attuazione della strategia di Lisbona rilanciata nel 2005 - contestualizzando gli sviluppi più importanti alla luce dell'evoluzione dei vari temi negli ultimi anni.

Un altro capitolo di particolare importanza, che precede le analisi settoriali e tematiche, è dedicato al quadro politico generale delle attività comunitarie. Esso sottolinea i progressi compiuti nel 2006 in settori fondamentali come l'impegno per il miglioramento della normativa e l'instaurazione del nuovo quadro finanziario 2007-2013. Il capitolo descrive anche l'importanza dell'"agenda dei cittadini", intesa come strumento di rilancio del futuro dell'Europa dopo il rallentamento del progetto di Trattato costituzionale nel 2005.

Pubblicata in ventidue lingue ufficiali (le versioni bulgara e romena saranno pubblicate tra alcune settimane), la Relazione generale è disponibile nei vari uffici vendita delle pubblicazioni delle Comunità europee. La Relazione può essere anche consultata e scaricata su Internet.

- **Link al testo della relazione generale:**

<http://europa.eu/generalreport/it/rg2006it.pdf>

- **Link al sito in cui è possibile accedere alle relazioni generali on-line:**

<http://europa.eu/generalreport/it/welcome.htm>

(Commissione europea - 13 febbraio 2007)

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

LA CRESCITA ECONOMICA NELL'UE SI MANTIENE AD UN RITMO SOSTENUTO

Secondo le proiezioni intermedie della Commissione europea, la crescita economica nell'Unione europea dovrebbe mantenere un ritmo sostenuto nel 2007, con una crescita stimata al 2,7% nella Ue e al 2,4% nell'area dell'euro, ovvero 0,3 punti percentuali al di sopra delle previsioni di autunno per entrambe le aree. Il 2006 è stato un anno straordinario, con una crescita trainata dalla domanda interna, grazie al miglioramento della situazione del mercato del lavoro (3 milioni di posti di lavoro creati, di cui 2 milioni nell'area dell'euro). Ciò ha consentito alla economia della Ue di resistere all'impennata dei prezzi dell'energia, che hanno raggiunto livelli record in estate, a condizioni monetarie più restrittive e ad un rallentamento della congiuntura negli Stati Uniti. Questi sviluppi sono di buon auspicio per il 2007. Sul fronte dell'inflazione, benché l'aumento dei prezzi dell'energia abbia fatto lievitare i prezzi al consumo del 2,2% lo scorso anno, sia nella Ue che nell'area dell'euro, l'inflazione nel 2007 dovrebbe scendere all'1,8% nell'area dell'euro (2% nella Ue) grazie alla discesa dei prezzi del petrolio e all'impatto relativamente limitato dell'incremento dell'IVA in Germania.

“L'economia europea ha registrato risultati particolarmente positivi nel 2006 e dovrebbe mantenere un ritmo di crescita sostenuto nel 2007. Questa situazione non è dovuta soltanto a condizioni cicliche favorevoli, ma riflette anche una maggiore robustezza dell'economia europea e dimostra che le riforme economiche già realizzate meritavano lo sforzo fatto. Il risultato è che la Ue sta creando più posti di lavoro, e la disoccupazione strutturale è scesa al livello più basso da oltre un decennio. Dobbiamo evitare di ripetere gli errori del passato e sfruttare questi periodi economici favorevoli per continuare sulla via del risanamento delle finanze pubbliche e delle riforme strutturali, che è la sola via in grado di garantire una crescita economica più forte e sostenibile”, ha affermato il commissario per gli affari economici e monetari Joaquín Almunia.

Nel 2006 la crescita economica ha raggiunto il 2,7% nell'area dell'euro (1,9% in Italia) e il 2,9% nella Ue nel 2006, a fronte rispettivamente dell'1,4% e dell'1,7% nel 2005. Si tratta della crescita più elevata osservata nelle due aree dal 2000. L'aumento dei prezzi del petrolio ha mantenuto l'inflazione dei prezzi al consumo al 2,2% nel 2006, sia nell'area dell'euro che nella Ue, come nel 2005. L'incremento dei prezzi al consumo in Italia si è mantenuto in linea con la media registrata nell'area euro e nell'Ue, attestandosi al 2,2%. Quanto all'inflazione di base (esclusi i prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari non trasformati), è rimasta stabile attorno all'1,5%.

Per quanto riguarda le prospettive, la crescita del Pil dovrebbe continuare ad un ritmo relativamente sostenuto, per quanto più modesto, ovvero il 2,4% nell'area dell'euro e il 2,7% nella Ue. Questi valori restano tuttavia superiori di 0,3 punti percentuali alle proiezioni presentate dai servizi della Commissione nell'autunno 2006. In Italia si prevede una crescita del 2%, a fronte dell'1,4% stimato precedentemente. Quanto all'inflazione, dovrebbe scendere all'1,8% nell'area dell'euro e al 2% nella Ue (l'1,9% in Italia).

Si tratta della terza serie di previsioni intermedie pubblicate dalla Direzione generale Affari economici e finanziari della Commissione. Esse forniscono un aggiornamento delle prospettive economiche per la Francia, la Germania, l'Italia, la Polonia, la Spagna, il Regno Unito e, per la prima volta, i Paesi Bassi. Complessivamente, questi sette paesi rappresentano oltre l'80% del Pil della Ue.

Mantenimento della crescita al di sopra del potenziale

Le economie europee hanno registrato risultati migliori del previsto nel 2006, malgrado il livello elevato dei prezzi del petrolio, le condizioni monetarie più restrittive e un rallentamento dell'economia degli Stati Uniti. In base ai dati dell'inchiesta, l'economia della Ue manterrà una crescita superiore al potenziale.

La crescita mondiale, rivista al rialzo al 5½% per quest'anno, continua a supportare prospettive favorevoli. Tuttavia sarà la domanda interna (ossia consumi e investimenti privati) il principale motore della ripresa. In particolare, le prospettive migliori del previsto in materia di inflazione e l'evoluzione favorevole del mercato del lavoro faranno salire il reddito disponibile reale, sostenendo così ulteriormente il consumo privato.

La ripresa della crescita va di pari passo con la riduzione degli scarti tra i tassi di crescita delle principali economie. Nel caso della Germania, il profilo di crescita è inoltre influenzato dall'aumento dell'aliquota standard dell'IVA di 3 punti percentuali nel gennaio 2007.

L'inflazione è in calo, ma vi sono rischi di revisione al rialzo

L'inflazione dovrebbe calare nel 2007 a seguito della discesa dei prezzi del petrolio e dell'incidenza meno forte dell'innalzamento dell'IVA in Germania. Sul mercato dei future, il prezzo medio del greggio Brent è stimato a 59,9 dollari USA al barile nel 2007, ovvero 6½ dollari USA meno che in autunno.

La ripresa della produttività del lavoro ed un'intensa concorrenza internazionale a livello di prezzi dovrebbero anch'esse contribuire a mantenere l'inflazione nell'area dell'euro ad un tasso inferiore alla soglia del 2% della Banca centrale europea. Tuttavia talune pressioni sui prezzi a livello dei produttori e accordi salariali più elevati del previsto potrebbero rappresentare un rischio per questa previsione favorevole in materia di inflazione nella parte successiva dell'anno.

Prospettive favorevoli per il mercato del lavoro e le finanze pubbliche

A seguito dell'attività economica vigorosa, la crescita dell'occupazione ha registrato una straordinaria accelerazione dall'ultimo trimestre del 2005, con 3 milioni di nuovi posti di lavoro nella Ue, di cui 2 milioni nell'area dell'euro. Nel dicembre 2006 il tasso di disoccupazione ammontava a 7,5% nell'area dell'euro (media annuale del 7,8%), il suo livello più basso da oltre un decennio. Questo dato è pari a quello del tasso di disoccupazione naturale stimato, che ha registrato un calo incoraggiante negli ultimi anni, il che fa ritenere che le riforme strutturali stiano dando i propri frutti.

Dalle informazioni disponibili emerge inoltre che in parecchi Stati membri i risultati di bilancio nel 2006 si sono rivelati migliori di quanto previsto, un'evoluzione positiva che dovrebbe continuare, almeno in parte, nel 2007.

Le prospettive per l'Italia

L'Italia ha chiuso il 2006 con un risultato positivo. Nel quarto trimestre del 2006 il Pil è cresciuto dell'1,1%. L'aumento del Pil reale nel 2006, stimato all'1,9%, è il più alto dal 2000 ed è superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alle proiezioni dello scorso autunno. L'accelerazione del Pil nell'ultima parte dell'anno è stata preannunciata dallo slancio della produzione industriale nell'ultimo trimestre dell'anno e, in particolare, a dicembre (+ 2% rispetto a novembre). Le industrie italiane sembrano aver beneficiato dell'incremento della domanda esterna, che nell'Ue è stata trainata soprattutto dagli ordinativi provenienti dalla Germania. Allo stesso tempo, l'analisi delle componenti della produzione industriale, così come i segnali ancora positivi del settore dei servizi, suggeriscono che i consumi privati e gli investimenti fissi lordi continuano a contribuire positivamente alla crescita. L'accelerazione del quarto trimestre del 2006 avrà anche un effetto favorevole sul Pil reale del 2007. L'effetto

“trascinamento” nel 2007 si attesta ora a +1,2%, ben al di sopra del +0,6% atteso in autunno.

Tuttavia, il calo della fiducia dei consumatori e delle imprese registrato a gennaio, così come l'attesa contrazione della crescita tedesca nel primo trimestre del 2007 suggeriscono che l'attività economica in Italia rallenterà nella prima parte dell'anno. Nel 2007 complessivamente la crescita economica è stimata al 2%, ossia 0,6 punti percentuali in più rispetto alle previsioni dello scorso autunno. L'inflazione dei prezzi al consumo nel 2006, pari al 2,2% si è rivelata leggermente più bassa rispetto alle previsioni autunnali, in parte grazie al calo dei prezzi dell'energia nell'ultima parte dell'anno. La previsione per il 2007 è stata anch'essa marginalmente rivista verso il basso rispetto alle previsioni autunnali, passando dal 2% all'1,9%. Oltre al calo dei prezzi dell'energia, le misure di liberalizzazione adottate o finora programmate dovrebbero contribuire ad un rallentamento dell'inflazione.

Valutazione del rischio

I rischi legati alle previsioni sembrano sostanzialmente controbilanciarsi. In particolare l'inversione di tendenza nel mercato del lavoro potrebbe dare luogo ad un circolo virtuoso: crescita dei redditi da lavoro, maggiore fiducia e aumento della spesa dei consumatori. D'altra parte e nonostante i margini creati dalla recente ripresa della crescita della produttività, un'accelerazione dei salari scollegata da previsti incrementi di produttività potrebbe soffocare l'espansione determinando una stretta di politica monetaria più rapida del previsto. Permane inoltre elevata l'incertezza per quanto riguarda l'impatto dell'innalzamento dell'IVA in Germania, dove ai buoni risultati del secondo semestre del 2006 potrebbe seguire un rallentamento della crescita nel primo semestre del 2007. Sul lato esterno, mentre sembra attenuarsi il rischio di una crisi dell'economia USA, la questione degli squilibri mondiali e del rischio che si manifestino in modo disordinato continua ad essere fonte di preoccupazione.

- **Link al sito della DG Affari Economici e Finanziari:**

http://ec.europa.eu/economy_finance/about/activities/activities_keyindicatorsforecasts_en.htm

(Commissione europea - 16 febbraio 2007)

MERCATO INTERNO

LA COMMISSIONE PROPONE UN PACCHETTO DI MISURE PER FACILITARE GLI SCAMBI COMMERCIALI ALL'INTERNO DELL'UNIONE

Rafforzare e rendere più efficiente il mercato interno dei beni. Questo è l'obiettivo del nuovo pacchetto di misure, presentato oggi dalla Commissione, attraverso il quale diventerà più facile per le aziende - soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni - commercializzare i propri prodotti nell'Ue, osservando, al contempo, elevati standard di sicurezza e qualità. Per quanto riguarda il mercato dei beni industriali, già soggetti alla legislazione Ue, è previsto per esempio un meccanismo di sorveglianza basato sul sistema già attivo relativamente ai beni di consumo. Inoltre, forte accento si pone sulla necessità di rafforzare ulteriormente la cooperazione tra gli organismi nazionali di accreditamento nonché su nuove regole volte ad aumentare la fiducia di produttori e consumatori nel marchio CE.

Un quadro legislativo comune, avente alla base definizioni e procedure comuni per il commercio di beni industriali, diventerà un utile strumento per la futura legislazione settoriale. Queste misure avranno ripercussioni su 22 settori industriali con un volume d'affari complessivo pari a 1500 miliardi euro l'anno. Inoltre il pacchetto propone miglioramenti concernenti gli scambi di beni che non rientrano

nell'attuale legislazione comunitaria e che rappresentano attualmente circa un quarto del commercio intraeuropeo di beni manifatturieri.

Il problema con cui molte aziende fanno i conti oggi consiste nei diversi standard tecnici adottati dagli Stati membri. La Commissione propone quindi l'obbligo per le autorità di un paese membro di giustificare la decisione di non ammettere nel proprio mercato un prodotto, nel caso in cui quest'ultimo sia legalmente commercializzato sul territorio di un altro Stato membro.

Gli obiettivi dell'ambiziosa proposta sono chiaramente delineati nelle dichiarazioni del vice presidente della Commissione e commissario per le imprese e l'industria Günter Verheugen, nel cui portafoglio rientra anche il mercato interno dei beni. Secondo Verheugen, infatti, "il mercato interno rappresenta uno degli strumenti più efficaci per promuovere crescita e occupazione nell'Ue. Miglioramenti sono ancora possibili nel settore della libera circolazione delle merci. Ecco perché propongo di alleggerire le industrie, dando maggiori responsabilità alle rispettive autorità nazionali". Tutto questo, ovviamente, garantendo massima tutela per i consumatori. Per il commissario Verheugen, "la maggiore libertà di commerciare in Europa deve essere controbilanciata da crescenti responsabilità e capacità di gestione dei rischi".

Pertanto, i punti salienti della proposta della Commissione sono:

- Potenziamento e modernizzazione delle condizioni di commercializzazione sicura di un'ampia gamma di prodotti industriali all'interno dell'Ue, inclusa la creazione di un **meccanismo di sorveglianza** per proteggere i consumatori dai prodotti pericolosi, inclusi quelli importati da paesi terzi.

- Maggiore **fiducia nei prodotti commercializzati nell'Ue** anche attraverso un'ampia sensibilizzazione sul significato e la tutela del marchio CE.

- Procedure più vincolanti ed efficaci per rendere più facile la commercializzazione di prodotti in altri paesi membri, diversi da quello d'origine. Questo è anche uno dei punti più articolati della proposta. La ragione sta nel fatto che l'eccessivo numero di regole tecniche nazionali aumenta i costi amministrativi e grava sulle imprese in termini di accertamento dei requisiti. Questo riguarda una lunga serie di prodotti: da quelli alimentari (pasta, pane, ecc.) ai prodotti edili ed alcuni metalli preziosi. Ecco perché la Commissione propone di avviare una nuova procedura di **cooperazione tra le autorità nazionali e gli operatori economici**, basata sul principio di accettazione di un prodotto quando esso è già in vendita in un altro Stato membro. In secondo luogo, qualora lo Stato decidesse di non concedere accesso al proprio mercato, esso dovrà giustificare tale decisione, assumendosi così l'**onere della prova**. Infine, si prevede l'istituzione nei paesi dell'Ue di Punti di contatto "Prodotti" (**Product Contact Points**), la cui funzione sarà quella di prestare assistenza ai produttori che incontrano difficoltà e restrizioni agli scambi.

- Informare i cittadini europei sulle regole comunitarie in materia di **immatricolazione dei veicoli provenienti da altri Stati membri**. Nonostante la legislazione abbia facilitato negli ultimi anni in maniera sostanziale la vita dei consumatori, questi ricorrono raramente all'acquisto di un veicolo fuori dai confini del proprio paese, a causa delle pesanti procedure amministrative.

Questo pacchetto di misure, presentato dalla Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, mira a sancire un ulteriore passo avanti verso il completamento del mercato interno nel XXI secolo.

- Per maggiori informazioni sul pacchetto di misure proposte dalla Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/54>

(Commissione europea - 14 febbraio 2007)

MERCATO INTERNO

LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA IL NUOVO QUADRO DI VALUTAZIONE : MAI RAGGIUNTI RISULTATI MIGLIORI NELL'ATTUAZIONE DELLE REGOLE

Gli Stati membri non hanno mai raggiunto risultati migliori sotto il profilo dell'attuazione delle regole del mercato interno nel diritto nazionale: è quanto risulta dal più recente quadro di valutazione del mercato interno della Commissione europea. In media solo l'1,2% delle direttive del mercato interno il cui termine di attuazione è scaduto non sono attualmente recepite nel diritto nazionale, a fronte dell'1,9% del luglio del 2006. Ciò significa che per la prima volta il tasso medio di mancato recepimento è inferiore all'obiettivo intermedio dell'1,5% concordato dai capi di Stato nel 2001. Tutti gli Stati membri hanno realizzato progressi e 21 Stati membri si trovano al di sotto o molto prossimi all'obiettivo dell'1,5%. Questi risultati sono dovuti in gran parte al continuo impegno degli Stati membri ad applicare e a scambiarsi le migliori pratiche, come indicato in una raccomandazione della Commissione del 2004. Ciò detto, troppo spesso gli Stati membri non attuano o non applicano in modo corretto le regole del mercato interno: solo otto Stati membri sono riusciti a ridurre il numero di procedimenti d'infrazione di cui sono stati oggetto.

Il commissario per il mercato interno e i servizi, Charlie McCreevy, ha dichiarato: "Mi congratulo con tutti gli Stati membri per questi eccellenti risultati. È una notizia molto positiva per i consumatori e le imprese europee, che dimostra che gli Stati membri possono rispettare i tempi se vi è la volontà di farlo. Li incoraggio ad adoperarsi per raggiungere il vero obiettivo di un tasso zero e ad impegnarsi ad applicare in modo corretto ed equo le regole che si sono impegnati a rispettare".

Attuazione delle direttive sul mercato interno

- Situandosi all'1,2%, il tasso medio di mancato recepimento – percentuale delle direttive sul mercato interno che non sono state attuate nel diritto nazionale entro i tempi previsti – per i 25 Stati membri è decisamente al di sotto dell'obiettivo intermedio dell'1,5% e non è mai stato così basso.
- Tutti gli Stati membri, senza eccezioni, hanno ridotto l'arretrato di direttive non recepite in tempo.
- 19 Stati membri sono al di sotto o hanno raggiunto l'obiettivo dell'1,5%, mentre due Stati membri (Belgio e Repubblica ceca) mancano l'obiettivo per una sola direttiva.
- Solo quattro Stati membri sono nettamente al di sopra dell'obiettivo dell'1,5% – Portogallo e Grecia, il cui tasso di mancato recepimento è circa doppio rispetto alla media Ue, e Lussemburgo e Italia, i cui risultati continuano ad essere scarsi ma che hanno realizzato grandi progressi negli ultimi sei mesi.
- Danimarca e Lettonia sono al primo posto: non centrano il tasso zero per sole cinque direttive.
- Premesso che tutti gli Stati membri hanno migliorato le proprie prestazioni, i progressi più consistenti sono stati realizzati da Italia, Lussemburgo e Repubblica ceca.
- Per quanto riguarda le direttive da recepire nei prossimi sei mesi, Lussemburgo, Belgio e Cipro sembrano essere i paesi meglio preparati: hanno già recepito un gran numero di tali direttive. Portogallo e Italia, invece, nonostante il tasso di mancato recepimento ancora molto consistente, devono ancora adottare azioni significative in merito alle predette direttive.
- Questi risultati globali eccellenti sono dovuti in gran parte al perdurante impegno degli Stati membri ad applicare la raccomandazione del 2004 sul recepimento delle direttive sul mercato interno, che conteneva una serie di pratiche migliori attuate negli Stati membri e raccomandava agli altri Stati membri di attuare pratiche simili.

Infrazioni

- Il recepimento e l'applicazione scorretta delle regole del mercato interno restano un problema. L'Italia

ha a suo carico oltre il triplo del numero medio di procedimenti per recepimento o applicazione scorretta di regole del mercato interno. Anche Spagna, Francia, Grecia, Germania, Portogallo e Belgio sono nettamente al di sopra della media.

- Per quanto riguarda gli Stati membri dell'Ue-10, il considerevole incremento dei procedimenti di infrazione registrato lo scorso anno contro la Polonia è uno sviluppo allarmante. Attualmente la Polonia ha a suo carico oltre il doppio del numero medio di infrazioni commesse dai nuovi Stati membri.

- Se si opera una suddivisione per settori, le infrazioni relative all'ambiente, ai trasporti e all'energia, alla tassazione e all'unione doganale costituiscono quasi la metà di tutti i casi di infrazione.

- Tra gli Stati membri dell'Ue-15, Lussemburgo e Danimarca sono i paesi che si impegnano maggiormente nel tentare di risolvere rapidamente le procedure d'infrazione. Anche Grecia e Portogallo risolvono rapidamente le procedure d'infrazione, ma hanno a loro carico un numero molto più elevato di casi d'infrazione rispetto a Lussemburgo e Danimarca.

I vantaggi del mercato interno e l'importanza del recepimento

Il mercato interno ha un ruolo fondamentale per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Ue di creare più crescita e posti di lavoro. Ha creato milioni di posti di lavoro e miliardi di euro di ricchezza. Il mercato interno fornisce ai cittadini dell'Ue una scelta più ampia di beni e servizi di qualità e una maggiore libertà di viaggiare, lavorare, studiare e vivere in altri paesi dell'Ue, consentendo nel contempo un'allocazione più efficiente delle risorse e offrendo opportunità commerciali alle imprese. Ma il mercato interno può realizzare appieno il proprio potenziale solo se la legislazione concordata a livello europeo è effettivamente attuata e applicata da tutti gli Stati membri.

Link utili:

- **[Il discorso del commissario Charlie McCreevy alla conferenza stampa](http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/07/54)**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/07/54>

- **[Valutazioni del mercato interno sul sito della DG Mercato interno e servizi](http://ec.europa.eu/internal_market/score/index_en.htm)**

http://ec.europa.eu/internal_market/score/index_en.htm

(Commissione europea – 1° febbraio 2007)

CONCENTRAZIONI

NUOVA VALUTAZIONE PRELIMINARE DELLA COMMISSIONE UE RIVOLTA ALL'ITALIA NELLA FUSIONE AUTOSTRADE-ABERTIS

La Commissione europea è giunta alla conclusione preliminare che l'Italia ha violato l'articolo 21 del regolamento UE sulle concentrazioni a causa della mancata autorizzazione al trasferimento della concessione autostradale nell'ambito del nuovo soggetto derivante dalla prevista concentrazione tra Abertis ed Autostrade. Si tratta di una concentrazione di dimensione europea che rientra nelle competenze esclusive della Commissione a norma del regolamento comunitario sulle concentrazioni. In particolare, la Commissione nutre seri dubbi sulla compatibilità con l'articolo 21 del comportamento delle autorità italiane, che non hanno fissato in anticipo ed in un modo sufficientemente chiaro i presunti criteri di interesse pubblico per l'applicazione della procedura di autorizzazione e non hanno adottato una decisione di autorizzazione al trasferimento della concessione. La mancata autorizzazione era una delle ragioni citate da Abertis e da Autostrade per rinunciare alla concentrazione prevista, che era stata approvata senza condizioni dalla Commissione il 22 settembre 2006. Già nell'ottobre scorso la Commissione aveva espresso i propri dubbi in merito a decisioni precedenti con cui veniva rifiutato il

trasferimento della concessione, ma tali decisioni sono state successivamente ritirate. Le autorità italiane hanno 15 giorni lavorativi per esprimere la loro opinione sul bilancio preliminare della Commissione.

La Commissione non contesta il fatto che le autorità nazionali possano verificare che il titolare di una concessione rimanga redditizio sotto il profilo finanziario e in grado di adempiere ai propri obblighi di investimento dopo una concentrazione. Il processo di autorizzazione nazionale dovrebbe tuttavia riferirsi ai cambiamenti determinati dalla concentrazione stessa e non dovrebbe essere utilizzato per ottenere concessioni relative a problemi di regolamentazione precedenti né per risolvere eventuali problemi futuri derivanti dalle disposizioni di una concessione esistente. Ad esempio la Commissione ritiene, in via preliminare, che un dividendo straordinario di Autostrade di 2 miliardi di euro, previsto come condizione della concentrazione, non comprometta la redditività finanziaria della concessione e degli investimenti correlati perché Abertis apporta altri attivi ed altro cash flow al soggetto derivante dalla concentrazione e dunque le prospettive finanziarie di tale soggetto sarebbero almeno altrettanto favorevoli di quelle a medio termine di Autostrade in mancanza di concentrazione.

Dopo un'analisi approfondita del comportamento delle autorità italiane nel quadro della procedura d'autorizzazione, la Commissione è giunta alla seguente conclusione preliminare:

- il fatto di non aver fissato anticipatamente ed in un modo sufficientemente chiaro i presunti criteri di interesse pubblico per l'applicazione della procedura d'autorizzazione e di non aver adottato una decisione di autorizzazione dopo la richiesta presentata da Autostrade e da ASPI costituiscono misure di Stato ai sensi dell'articolo 21 del regolamento sulle concentrazioni, che hanno contribuito a bloccare di fatto o, in qualunque caso, a pregiudicare seriamente il completamento di una concentrazione con dimensione comunitaria;
- attuando tali misure senza notificarle preventivamente alla Commissione e senza l'autorizzazione di quest'ultima, le autorità italiane hanno violato l'obbligo di notifica e quello di non modificare la situazione esistente previsti dall'articolo 21 del regolamento sulle concentrazioni, e
- le misure in questione sono incompatibili con il principio di certezza del diritto e sembrano determinare, sulla base delle informazioni disponibili in questa fase, una restrizione ingiustificata della libera circolazione dei capitali e della libertà di stabilimento (articoli 43 e 56 del trattato CE).

Le autorità italiane sono state invitate ad esprimere il proprio parere sulla valutazione preliminare della Commissione entro quindici giorni lavorativi. Se la valutazione preliminare della Commissione fosse confermata, la Commissione potrebbe adottare una decisione in cui si dichiara che l'Italia ha violato l'articolo 21 del regolamento sulle concentrazioni.

Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/117&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- L'incontro Kroes-Di Pietro sulla la procedura di autorizzazione al trasferimento delle concessioni di Autostrade

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/1&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 31 gennaio 2007)

CONCORRENZA

LA COMMISSARIA EUROPEA NEELIE KROES IN VISITA UFFICIALE A ROMA

IL 21 E 22 FEBBRAIO 2007

La commissaria europea responsabile per la concorrenza Neelie Kroes sarà in visita ufficiale a Roma il 21 e 22 febbraio 2007.

Nel pomeriggio di mercoledì 21 è previsto a Palazzo Chigi un incontro con il Presidente del Consiglio Romano Prodi, seguito alle 17,30 da una conferenza stampa della commissaria Kroes sulle indagini di concorrenza relative all'energia e ai servizi finanziari, presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, in Via Quattro Novembre 149.

Il 22 febbraio alle ore 9,15 presso la Sala dei Papi di Palazzo Altemps, Via de' Gigli d'oro n. 21 si terrà una tavola rotonda organizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dalla Fondazione Einaudi su "L'indagine della Commissione europea sul mercato europeo dell'energia".

All'evento parteciperanno anche Emma Bonino, Ministro per le Politiche Comunitarie e il Commercio Internazionale; Pierluigi Bersani, Ministro dello Sviluppo Economico; Alessandro Ortis, Presidente dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; Antonio Catricalà, Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; Emma Marcegaglia, Vice Presidente di Confindustria responsabile per l'Energia. L'incontro sarà moderato da Roberto Napolitano, Direttore de "Il Messaggero".

L'evento è aperto al pubblico e ai giornalisti interessati. Si prega di confermare a OPEF: tel. 06 97746367 – fax 06 97746370 - e-mail info@opef.it

Alle ore 12,00 presso la sede di Piazza G. Verdi, 6/a è prevista una tavola rotonda organizzata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sul tema della concorrenza nei servizi finanziari.

All'evento parteciperanno, oltre alla commissaria Kroes, Antonio Catricalà, Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; Matteo Arpe, Amministratore delegato di Capitalia; Corrado Passera, Amministratore delegato di IntesaSanpaolo; Alessandro Profumo, Amministratore delegato di Unicredito; Corrado Fissola, Presidente dell'ABI. L'incontro sarà moderato da Massimo Mucchetti, editorialista de "Il Corriere della Sera".

Link utili:

- **Il sito della commissaria Neelie Kroes** http://ec.europa.eu/commission_barroso/kroes/index_en.html
- **Il sito della DG concorrenza** http://ec.europa.eu/comm/competition/index_en.html

(Commissione europea – 16 febbraio 2007)



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov 
EUROPA

RICERCA PARTNERS

Numero 2
22 febbraio 2007



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

RICERCA PARTNERS

RICERCA / E-HEALTH

7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA - *REGIONS OF KNOWLEDGE* -

**OTTIMIZZAZIONE GSM/GPRS PER PAZIENTI DI ALZHEIMER
(UNIVERSITA' DI SALONICCO - GRECIA)**

“Research for Optimization of GSM/GPRS

Technology for helping patients with Alzheimer’s Disease — OPTAD”
Partner search for the program “Regions of Knowledge” of FP7.

The project is realized by the Aristotle University of Thessaloniki in cooperation with the Local Authorities of Central Macedonia, Greece,

The objective of the project is the regional research and transnational cooperation for ameliorating the life of patients suffering from Alzheimer’s Disease.

The deadline of expression of interest is: **15/03/2007**
For further information please do not hesitate to contact:

ALEXANDROS (Representation office of the local authorities of Central Macedonia)
Mr GOUMAS Athanassios (fr)
Ms PERISTEROPOULOU Athina (en)
38, rue d’Arlon, B-1000,
Brussels Tel + 32 2 234 36 00 Fax: +32 2 230 92 66
e-mail: alexandros@regioeuropamet e-mail: regioeuropa

RICERCA E SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

**7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA
PROGETTO “LILT”- VIVERE ED APPRENDERE INSIEME
(LANCASHIRE - INGHILTERRA NORD OCCIDENTALE)**

Dear Colleagues,

On behalf of Lancashire County Council (North West England) please find attached the details of a partner search for a project under the 7th Framework Programme.

Lancashire County Council is looking for partners to participate in a European joint funded project called LILT – Living and Learning Together. The LILT project aims to promote the use of existing

ICT (Information Communication Technology) resources to encourage more elderly or disadvantaged people to use and enjoy ICT technologies.

If you are interested in becoming a partner, or if you would like further information, please contact Mr Howerd Booth.

Contact: LILT project proposal

Howerd Booth

E: howerd.booth@env.lancscc.gov.uk

T: 00 44 [0]1772 534 601

M: 00 44 [0]7815 188 792

www.lancashire.gov.uk

Best regards,

Tanja Siggs

Tanja Siggs

European Liaison Officer

Lancashire Brussels Office

North West of England House

Rue du Marteau 21

B-1000 Brussels

Tel.: + 32 (0) 22 29 5372

Fax.: + 32 (0) 22 29 5383

Email: tanja.siggs@lancashire-brussels.org

.....

Project Proposal for ICT 7th Framework LILT - Living & Learning Together

A project to use existing ICT resources to meet the EU's ICT objectives to encourage more elderly or disadvantaged people to use and enjoy ICT technologies.

Through ICT based learning we will improve quality of life and community cohesion through inter-generational and inter-community learning. Innovative user needs research will help match users to existing local resources in a sustainable manner.

By using existing resources in schools, local businesses or local centres, elderly citizens will improve their ICT skills.

Project Proposal – LILT (Living & Learning Together) Background to ICT 7th Framework

The EU has launched its biggest ever funding programme for ICT under its new 7th Framework. Key extracts from the relevant workprogramme are shown below:

ICT research is one of the key themes of the EU's Seventh Framework Programme (FP7) for Research and Technological Development, which will fund research across Europe from 2007-2013. Three

Challenges aim at industrial leadership in key ICT sectors, while four are driven by socio-economic targets.

Small and medium-sized enterprises are actively encouraged due to their vital role in innovation and economic growth.

Research partnerships can also be forged with advanced and developing countries, supporting European competitiveness and helping international development.

Challenge 7: ICT for Independent Living in an Ageing Society: improving social inclusion by providing people, particularly the elderly, with ICT tools to support their health, well-being and mobility. The new applications will also help to substantially improve ICT take-up across Europe.

ICTs can help meet this challenge: extending the time elderly people can spend living independently in their preferred environment, for example, and providing a new generation of products and services to help integrate people at risk of exclusion.

The 9 billion euro funds will be split into three calls between 2007 and 2013, with the first call open from January to May 07.

Introduction

In the 7th framework ICT call, Challenge 7, the EU acknowledges the wider community including elderly, disabled or minority groups that do not always have access to ICT facilities. By developing access to their ICT and public access ICT resources, schools, libraries or and other local centres could act as ICT learning hubs in local communities, meeting the needs of local authorities' Education & Lifelong learning agendas and encouraging social inclusion and sense of community. This is a common sense solution to make better use of local ICT resources by local people, in particular to make ICT relevant to the elderly. The elderly generally have either a lower demand for the use of technology or do not have a desire to use it at all because they do not understand what it can do for them.

By contrast, young people generate a strong demand for technology for personal use, education, and work. Young people often have better ICT skills and it could even be possible for young people to lead the learning – with the young people participating in teaching community groups providing solidarity and respect between generations and LILT: Proposal for EU Funding 2/2/07 communities. This would aim to develop citizenship opportunities and a focused sense of community cohesion, particularly if linked to targeted, disadvantaged neighbourhoods.

Local centres with ICT resources, such as schools, businesses or local centres could make a positive contribution to their local communities and through the 7th Framework funding may be able to make improvements to their resources and support their drive towards opening up their doors to the wider community. For example, schools are a vital part of local communities, a role increasingly recognised in. They have responsibilities, resources and play a key role in their communities. They also have their own needs such as supporting and meeting widening agendas (for example in the UK these are called Extended Schools, Every Child Matters, Excellence & Enjoyment...).

By simply offering the use of their ICT resources in an attractive and structured way, in partnership with appropriate support agencies many different local groups can benefit and ICT can be introduced to a wider audience in society, without the immediate need for lots of new computing or technical resources.

Project Suggestion **LILT - Living & Learning Together**

A project to use existing ICT resources to meet the EU's ICT objectives to encourage more elderly or disadvantaged people to use and enjoy ICT technologies.

Through ICT based learning we will improve quality of life and community cohesion through inter-generational and inter-community learning. Innovative user needs research will help match users to existing local resources in a sustainable manner.

By using existing resources in schools, local businesses or local centres, elderly citizens will improve their ICT skills.

Through the use of ICT, the project will aim to:

- Identify local ICT resources – research the breadth of ICT resources in local communities and identify common standards for effective public access ICT.
- Match user needs to local resources - design and deliver learning services in a user-centric and inclusive way via user needs analysis.
- Make existing services more accessible, efficient, and responsive to users/learners and maximise the use of existing resources, developing elearning services and opportunities in relation to community ICT facilities
- Improve confidence, quality of life, and user motivation towards ICT use and lifelong learning, including links with a wider knowledge economy and the skills required to access that economy. Benefit all partners by researching & learning on a European scale.
- Encourage social participation, solidarity between generations and community cohesion.
- Ensure sustainability by creating an online feedback/development mechanism which will constantly update demand and supply of users and resources and examining how local communities can manage and develop their access to local services.

This project would pilot ‘living and learning together’ LILT – opening up local schools, businesses or centres in a planned and controlled way to attract local communities, particularly the elderly, to participate more through the use of its ICT resources.

It is anticipated that this project will be approximately 2-3 years duration with a budget approximately 1½ M€.

Proposed methodology

An outline of the proposed methodology is:

1. Survey local ICT resources – research the breadth of ICT resources in local communities and map their availability or potential availability to the community.
2. Identify user needs – rather than offering a ‘standard package’ of ICT skills which is frequently centred around word-processing & Internet skills; identify on an individual basis, the actual interests and potential skills that may best suit a user eg. art/photography packages. Create personalised learning/individual learning ‘menus’, which collectively show demand for different types of ICT learning in an area.
3. Match user needs to local resources - design and deliver learning services in a user-centric and inclusive way via the user needs analysis. It is expected some user needs could be met without the need to alter service provision or resources, whereas other user needs will need services or resources may have to alter.
4. Make existing services more accessible, efficient, and responsive to users/learners and maximise the use of existing resources –The fourth stage identifies these needs and attempts to further match local resources to those needs to provide the ICT services people want.
5. Feedback – it will be necessary to ensure the longevity of this work by creating a system which provides feedback and can naturally cope with changes to both peoples involved and the resources available. An on-line public access database is anticipated.

The Partnership

We intend to act as lead partner in this project and are renowned for our forward thinking and the excellent management of its educational & social resources. Although operating within several areas of deprivation within its boundaries, the Council still aims to offer the highest level of services to all its citizens through the most efficient use of its valuable, but limited resources. They will be supported by E-Solutions (UK) Ltd who have an excellent track record managing European and Education projects.

Partner search

The partnership is actively seeking new members, education authorities, local government organisations or similar who can contribute to the project. Please contact us if you are interested in participating.

Budget

Expected budget will be approximately 1½ M€, for the whole project partnership.
Total budget for this call is 30M€.

Timings

1. This is the first 7th Framework call for proposals
2. The provisional deadline for receipt of proposals will be beginning of May 2007.
3. Partner search will take place during February.
4. Preparation of partnership and proposal for submission will take place during March.
5. Consultation with EU sources in April.
6. Submission of partnership proposal by late April.

Contact

If you wish to discuss this proposal please contact our project managers :

Julie Gyi

e-solutions (uk) ltd

tel : +44 (0) 1257 262 100

email : julieg@e-solutions-uk.com

RICERCA / INDUSTRIA / SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

**7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA - TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI PER
UN USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA NELLE INDUSTRIE
(UNIVERSITA' ALCALA - SPAGNA)**

Dear colleagues,

I'm writing on behalf of a group of researchers called "TRAGUA" (wastewater treatment and reuse for a sustainable management), a Spanish research group funded by a Spanish R&D National Programme.

They are interested in participating, as partners, in a project FP7 in the following area:

Area: 3.3.1.1. Water, ENV.2007.3.1.1.1. Innovative technologies and services for sustainable water use in industries

You can find a brief description of the potential of the group and the areas of work in the document attached.

For further information please do not hesitate to contact:

Juana Sanz

Manager

Innovation Circle on Environmental Technologies and Energy (CITME)

madri+d System - Alcala University

Alcala University

Tel.: +34 91 8854921

Fax.: +34 91 8855090

E-mail: juana.sanz@uah.es

Best Regards,

Mónica Salgado

Delegada de madri+d en Bruselas

Oficina de la Comunidad de Madrid en Bruselas

Avenue de la Toison d'Or 55

B-1060 Bruselas

Tel.: 0032 (0) 25347439

Fax: 0032 (0) 25347431

E-mail: monica.salgado@madrid.org

Web: <http://www.madrimasd.org/proyectoseuropeos/>

COOPERAZIONE

**INTERREG IIIC - PROGETTO "CENTURIO" - CENTRO DI INFORMAZIONE E
CONSULENZA IN POLITICHE E FINANZIAMENTI COMUNITARI
(REGIONE DI SLIVEN - BULGARIA)**

Dear AER Member Regions,

The **Region of Sliven** (BG), Partner Region in the Centurio Interreg IIIC Programme of the AER, is **looking for future project partners** in the following topic:

At the present, the Regional Administration of Sliven is developing a project proposal for the **establishment of an information and consultative centre on European policies, funding programmes, project development and management**. In order to establish this centre, they would like to be assisted by a Region from the European Union, who has experience in such projects and would be willing to share its best practices with Sliven.

Sliven intends to apply with this project under the National Operational Programme "Regional Development", which is envisaged to be opened in November 2007. The regional administrations are eligible beneficiaries under Operation 4.4 of the Programme - "Interregional Cooperation".

In case you are interested to join this project proposal, please contact directly the Region of Sliven:

Hristina Cholakova
Governor of the District of Sliven
3, D. Dobrovich Str.
8800 Sliven, Bulgaria
Telephone/Fax: +359 44 66 32 02
E-mail: governments@regionssliven.com

or

Antoniya Siveva
Senior expert
"Regional Development" Dept.
District administration Sliven
3, D. Dobrovich Str.
8800 Sliven, Bulgaria
Tel: +359 44 61 62 11
Fax: + 359 44 66 32 02
E-mail: asiveva@regionssliven.com

Thank you in advance and in case you need any further assistance, do not hesitate to contact us.

Kind regards,

Orsolya Farkas & Robert Himsl
Centurio Co-ordinators
Assembly of European Regions

Tel: +33 (0)3 88 22 74 32 or +33 (03) 88 22 74 44
Fax: +33 (0)3 88 75 67 19

o.farkas@a-e-r.org or r.himsl@a-e-r.org
www.centurio.a-e-r.org

6 rue Oberlin
F - 67000 Strasbourg

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

**COLMARE IL DIVARIO SULLA BANDA LARGA. BENEFICI DELLA BANDA LARGA
PER AREE RURALI E REGIONI MENO SVILUPPATE - CALL FOR EXHIBITS -
(COMMISSIONE EUROPEA - DGINFSO 14/15 MAGGIO 2007 - BRUXELLES)**

The Information Society offers enormous benefits to Europe's less developed regions, rural and isolated areas, helping stem the outward flow of people and jobs, and making territorial management more efficient.

"bringing together everyone concerned with information society, regional policy, rural development and state aid" - propose an Exhibit and play a central role

Four European Commissioners (above) will therefore launch this Conference and Exhibition to investigate how the strategic use of Information & Communication Technologies (ICTs) can support regional and local development, ease infrastructure and geographical handicaps, and make these areas more attractive to business and individuals alike. While the event is invitation only:

- **The Call for Exhibits is Open:** leaders of outstanding broadband projects should answer the Call for Exhibit Proposals - the deadline is **midnight, 2 March 2007**.

E-MAIL:

http://ec.europa.eu/information_society/events/broadband_gap_2007/exhibition/call/index_en.htm

- **Everyone interested** is welcome to contribute via this site's interactive features.

For further information: [INFSO-BROADBAND GAP 2007@ec.europa.eu](mailto:INFSO-BROADBAND_GAP_2007@ec.europa.eu)

**Draft Programme
Monday 14th May 2007**

Time	Event
10:00-11:00	Plenary 1: <i>"The role of ICT in promoting competitiveness, productivity and innovation in Europe"</i> Key Note Speeches: <ul style="list-style-type: none"> • V. Reding: Commissioner for Information Society and Media • Other EU Institutions
11:00-11:30	Coffee Break
11:30-13:15	Plenary 2: <i>"Connecting Europe: challenges ahead for territorial cohesion and rural development "</i>
13:15-15:00	Lunch
15:00-16:30	Roundtable 1: <i>"Available instruments and current policies for bridging the gap"</i>
16:30-18:00	Visit of the Exhibition & Cocktail

Tuesday 15th May 2007

Time	Event			
9:00 -10:00	Plenary 3: Key note speeches by: <ul style="list-style-type: none"> • M. Fischer Boel , Commissioner for Agriculture and Rural Development Policy • N. Kroes, Commissioner for Competition 			
10:00-13:00	1 st Session: "Connecting rural areas to the regional economy" <i>Policy Perspectives</i> <i>Examples of good practice</i>	2 nd Session: "Promoting the economic diversification of rural areas through ICT" <i>Policy Perspectives</i> <i>Examples of good practice</i>	3 rd Session: "Delivering local on-line services and improving quality of life in rural and remote areas" <i>Policy Perspectives</i> <i>Examples of good practice</i>	4 th Session: "Facilitate access to affordable broadband infrastructure and services" <i>Policy Perspectives</i> <i>Examples of good practice</i>
13:00-15:00	Lunch			
15:00-16:45	Plenary 4: Conclusions from the four sessions <ul style="list-style-type: none"> • Open debate (Round table) on sessions conclusions 			
16:45-17:00	Key Note Speech by: <ul style="list-style-type: none"> • D. Hübner, Commissioner for Regional Policy 			
17:00-17:30	Conference conclusions and Award ceremony			

AGRICOLTURA E SANITA'

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A COOPERARE (INGHILTERRA NORD OCCIDENTALE)

Dear Colleagues,

The North West of England Health Brussels Office would like to draw your attention to the following partner search for:

- **Interested European regions and organisations interested in working with the North West of England on issues concerning Agriculture and health, in particular, achieving healthy reforms of the Common Agriculture Policy.**

WHO? The North West of England Health Brussels Office (NWHBO) / Heart of Mersey (HoM)

WHAT? The NWHBO would like to bring your attention to its work in the area of Health and Agriculture. In October 2006, the NWHBO, together with Heart of Mersey (HoM), a coronary heart disease prevention charity concentrating in part on Agriculture and Health issues, established a new 'CAP Project Officer' position with the purpose of facilitating a healthy reform of the Common Agriculture Policy (CAP) in 2008. This position is based in North West House in Brussels.

WHY? The relationship between agriculture and health is not always recognised as being of importance to European policy and decision-makers. However, given that the WHO estimates that 80 per cent of cardiovascular disease, 90 per cent of type 2 diabetes and 30 per cent of all cancers could be prevented by a healthy diet, adequate amounts of physical activity and smoking cessation, it is important to look at the nature of food production, which affects consumption patterns, and at the composition of our food. We believe that health should be taken into consideration when formulating any European policy, especially CAP, given its high impact on the health of European citizens. CAP should also promote fair living standards for the agricultural community, availability of food at reasonable prices, market stability, and increased production of healthy food products, all with the aim of creating a healthier European community.

ACTIONS?

- **EU PARTNERSHIPS!** - We are extremely interested in learning about other European work on health and agriculture and are looking to collaborate with other EU regions on this issue. If you or any of your colleagues are working in this area or are interested in learning more about the links between agriculture and health, we would be delighted to hear from you. r.delis@nwhbo.org
- **RESEARCH REPORT!** - Robert Delis has carried out research over the past 12 months into the linkages between CAP and the health and cultural changes that have occurred in 5 different EU countries (UK, Sweden, Poland, Spain and Belgium) due to CAP, he will soon be reporting his findings. If you wish to receive a copy of this report when it is launched please contact r.delis@nwhbo.org
- **BRAND NEW NEWSLETTER!** - The NWHBO and HoM have just launched a brand new Agriculture and Health Newsletter, 'CAPital News' which will keep you up to date with the latest developments around Agriculture and Health in the EU and in the North West of England. The first ever copy of the CAPital Newsletter is attached to this email! If you are interested in receiving this newsletter please contact Robert Delis: r.delis@nwhbo.org

Robert Delis
CAP Project Officer

**North West Health Brussels Office/
Heart of Mersey**
North West House
Rue du Marteau 21
Brussels
Belgium
B1000

(T): +32 2 229 53 77

(F): +32 2 229 53 83

SANITA'

**RICERCA PARTNERS DELLA REGIONE POLACCA *KUJAWSKO-POMORSKIE*
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO "PUBLIC HEALTH 2007-2013"**

Dear Colleagues,

On behalf of The Department of Health of the Marshal Office of the Kujawsko-Pomorskie Voivodeship (POLAND) please find attached the details of a partner search for a project under the Public Health 2007-2013 Programme.

The Department of Health of the Marshal Office of the Kujawsko-Pomorskie Voivodeship is looking for partners to participate in a European joint funded project .

Subject

Promotion of healthy behaviour patterns among adolescents, adults and elderly including physical activity and healthy diet habits.

Organization

The Department of Health of the Marshal Office of the Kujawsko-Pomorskie Voivodeship

Programme/Initiative

Public Health 2007-2013

Partnership collaboration with

Local governments, schools, health care institutions, senior clubs, universities

Project description

Several surveys performed in the Kujawsko-Pomorskie Region (Poland) clearly indicate that the predominant chronic diseases in the region are cardiovascular diseases, cancer and diabetes.

Importantly, all of these diseases are associated with unhealthy behavioral habits (low level of physical activity, unhealthy diet). They constitute the major public health problem not only in our region but increasingly throughout Europe.

Providing the organizational framework for change in the unhealthy habits may be a crucial step towards solving the problem. Such a "health promotion and education center" should engage in both direct promotion of healthy behaviors (habits) and preparation of skilled professionals in the field of fitness and diet.

Due to different health care standards and experience in different countries, it would be beneficial for different centers to collaborate. The collaboration would result in standardizing methods of health promotion, enriching educational offer and facilitate cross-cultural exchange.

Deadline

5th March 2007

Contact

Małgorzata Leźnicka

E-mail: m.leznicka@kujawsko-pomorskie.pl

Tel: +48 56 62 18 529

The Department of Health of the Marshal Office of the Kujawsko-Pomorskie Voivodeship

Pl. Teatralny 2, 87-100 Toruń

If you are interested in becoming a partner, or if you would like further information, please contact Ms Małgorzata Leznicka.

Please feel free to forward this information to administrations and organisations that might be interested in the project.

Best regards,

Anna Sasiadek

Information Office of the KUJAWSKO-POMORSKIE Region

* Avenue de Tervuren 84, 1040 Brussels

7+32 2 734 12 17

6+32 2 734 29 96

HYPERLINK "<mailto:a.sasiadek@kujawsko-pomorskie.pl>"a.sasiadek@kujawsko-pomorskie.pl

ENERGIA / RICERCA

LISTA DELLE RICERCHE PARTNERS CONTENUTE NEL SITO “MANAGENERGY”,
IL SITO EUROPEO NEL SETTORE DELLE ENERGIE SOSTENIBILI (PROGRAMMA
ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA – 2007/2013 ; VII° PROGRAMMA QUADRO DI
RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO)

- Sustainable Energy Solutions - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1522.htm>
- Biomass pellets, Ukraine
<http://www.managenergy.net/products/R1271.htm>
- Energy Information Systems - Greece
<http://www.managenergy.net/products/R1571.htm>
- New local energy agency La Plana - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1419.htm>
- Establishing new agency - Hungary
<http://www.managenergy.net/products/R1416.htm>
- Creation of sustainable energy communities (SECs), Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1233.htm>
- Benchmarking in the industry using detailed submetering - France
<http://www.managenergy.net/products/R1354.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 08: Biofuels from farmers, Sweden
<http://www.managenergy.net/products/R1263.htm>

- Risk Management - Italy <http://www.managenergy.net/products/R1580.htm>
- Renewable energy/infrastructure - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1348.htm>
- Menorca biosphere reserve: the challenge to become a sustainable energy community - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1388.htm>
- Sustainable Housing in Europe <http://www.managenergy.net/products/R1535.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 03: Pupil Action to save energy for employers and schools, United Kingdom
<http://www.managenergy.net/products/R1257.htm>
- Bioenvironmental engineering - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1495.htm>
- Setting Up Business in Geothermal/Biomass/Photovoltaic or Solar Systems - France
<http://www.managenergy.net/products/R1585.htm>
- Topography, Photogrammetry and surveying - Bulgaria
<http://www.managenergy.net/products/R1576.htm>
- Mobility Centre Network - Reducing the demand for transport, Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1229.htm>
- Completion of Center for Energy, Energy Sources, Environment and New Technologies; ESCO contracts, Bulgaria
<http://www.managenergy.net/products/R1268.htm>

- 2006 Annual Conference Partner Search 09: Energy Services and Projects, Belgium
<http://www.managenergy.net/products/R1265.htm>
- Efficiency coaches - Sweden <http://www.managenergy.net/products/R1387.htm>
- Supply of solid biomass, Estonia <http://www.managenergy.net/products/R1256.htm>
- APOLLO, Italy <http://www.managenergy.net/products/R1249.htm>
- Wind Energy - Estonia <http://www.managenergy.net/products/R1575.htm>
- Saving energy at schools, sustainable mobility and environmental education - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1327.htm>
- Software tools (Decision Support System) for small-scale biomass heat and power - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1351.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 04: Energy Education, Thematic Network, Sweden <http://www.managenergy.net/products/R1259.htm>
- Leitrim Energy Agency - Ireland <http://www.managenergy.net/products/R1521.htm>
- Partner Search for hydrogen promotion events, Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1521.htm>
- Follow up to SpiCycles - Netherlands
<http://www.managenergy.net/products/R1499.htm>
- Energy & Transport Actions in Tourism SMEs - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1584.htm>

- Wood and peat pellets; wood briquettes - Lithuania
<http://www.managenergy.net/products/R1570.htm>
- CER Origination - Ireland <http://www.managenergy.net/products/R1325.htm>
- Low Energy Lighting Manufacture - United Kingdom
<http://www.managenergy.net/products/R1323.htm>
- Integrated sustainable district development of social housing - Netherlands
<http://www.managenergy.net/products/R1427.htm>
- Improving energy efficiency in buildings, FYRO Macedonia
<http://www.managenergy.net/products/R1250.htm>
- Remodece, Enerlin, Greenlight; Efflocom - Denmark
<http://www.managenergy.net/products/R1493.htm>
- Croatian Television <http://www.managenergy.net/products/R1541.htm>
- Demonstration of low energy concept at reduced capital costs - Sweden
<http://www.managenergy.net/products/R1078.htm>
- Biomass/Biofuels - Switzerland <http://www.managenergy.net/products/R1503.htm>
- Renewable energy - Hungary <http://www.managenergy.net/products/R1345.htm>
- Electricity from waste animal fat - Norway
<http://www.managenergy.net/products/R1501.htm>

- Participation in Projects - Slovenia <http://www.managenergy.net/products/R1557.htm>
- Promotion of energy efficiency - Slovenia
<http://www.managenergy.net/products/R1392.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 05: Energy Efficient Social Houses, Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1260.htm>
- Wind turbine, Bulgaria <http://www.managenergy.net/products/R1286.htm>
- Promotion of technological upgrading of the Cyprus Economy - Cyprus
<http://www.managenergy.net/products/R1420.htm>
- Software tools for small-scale hydro electricity generation - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1344.htm>
- Removing Barriers in Solar and Biomass Energy Conservation in SMEs in Uganda
<http://www.managenergy.net/products/R1482.htm>
- Setting up networks for sustainable energy - France
<http://www.managenergy.net/products/R1496.htm>
- Participation in energy projects, Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1279.htm>
- Transport - Italy <http://www.managenergy.net/products/R1401.htm>
- Energy efficiency in industrial processes - France
<http://www.managenergy.net/products/R1352.htm>

- Renewable Energy & Energy Efficient Solutions - UK
<http://www.managenergy.net/products/R1517.htm>
- Grasping of Climate II - Sweden <http://www.managenergy.net/products/R1391.htm>
- Energie-advies - The Netherlands <http://www.managenergy.net/products/R1483.htm>
- BTT - Biomass training of trainers - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1477.htm>
- Renewable energy sources and saving improvement in the use of energy - Belgium
<http://www.managenergy.net/products/R1350.htm>
- Electro buses - Bulgaria <http://www.managenergy.net/products/R1424.htm>
- Energy Agency - Soria, Spain <http://www.managenergy.net/products/R1478.htm>
- Laboratory scale studies - Portugal <http://www.managenergy.net/products/R1538.htm>
- Promotion of Photovoltaic Energy - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1548.htm>
- Regional Markets for Renewable Energy and Efficient Use of Energy, Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1252.htm>
- Implementation of Local Climate Plan - France
<http://www.managenergy.net/products/R1390.htm>
- Creation of a new local energy agency - France
<http://www.managenergy.net/products/R1523.htm>

- Creation of new energy agency - Germany
<http://www.managenergy.net/products/R1498.htm>
- Energy Education in low-income households - Germany
<http://www.managenergy.net/products/R1347.htm>
- Biodiesel - Serbia <http://www.managenergy.net/products/R1581.htm>
- Bioenergy at service of Rural Development - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1479.htm>
- LABOR Srl, AREA Science Park - Promotion of RUE and RES. Technical support and partnership. Italy <http://www.managenergy.net/products/R801.htm>
- Heat and electricity from RES in the agricultural field, Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1230.htm>
- Rimborso bollette ottimizzazione contrattuale - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1088.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 06: Developing a game on mobility (for children), France <http://www.managenergy.net/products/R1261.htm>
- New project partners - Germany <http://www.managenergy.net/products/R1531.htm>
- Eco-schools - Italy <http://www.managenergy.net/products/R1540.htm>
- Consultant for Developing Wind Farm in Sindh Province - Pakistan
<http://www.managenergy.net/products/R1578.htm>

- Repowering windturbine projects, Denmark & Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1320.htm>
- Innovative Technologies and Solutions for the Development of Renewable Energy in Developing Countries - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1583.htm>
- New energies, Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1285.htm>
- Energy related community programmes, Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1583.htm>
- Creating Sustainable Energy Communities - UK
<http://www.managenergy.net/products/R1510.htm>
- Alternative Energy Promotion Programme (AEPP), Nepal
<http://www.managenergy.net/products/R1240.htm>
- BIOMUN 2007 - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1453.htm>
- Transport YES! (Young Energy Savers), United Kingdom
<http://www.managenergy.net/products/R1322.htm>
- Demand for carfree housing, United Kingdom
<http://www.managenergy.net/products/R1284.htm>
- Local Energy Agency - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1346.htm>

- Carbon Neutral Chester - UK <http://www.managenergy.net/products/R1436.htm>
- Creating a new energy agency in Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1441.htm>
- PV applications and systems in Public Buildings - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1547.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 07: Industrial and commercial energy certification reducing emissions across member states (ice creams), United Kingdom <http://www.managenergy.net/products/R1262.htm>
- A study on the feasibility of biodiesel and biogas production in Bulgaria
<http://www.managenergy.net/products/R1481.htm>
- Bioenergy innovation: biogas, bioethanol, biodiesel - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1355.htm>
- Foundation of a Thuringian energy agency, Germany
<http://www.managenergy.net/products/R1291.htm>
- 2006 Annual Conference Partner Search 02: SMEs cluster renewable energy actions, Italy <http://www.managenergy.net/products/R1254.htm>
- Wet waste incineration; biogas co(tri)generation - Romania
<http://www.managenergy.net/products/R1513.htm>
- HYDROGEN (Academy of Finland) and BIOHYDROGEN (Nordic Energy Research), Finland <http://www.managenergy.net/products/R1476.htm>

- Energy Saving Fractional HP Motors for Ventilaton and Refrigeration - Italy
<http://www.managenergy.net/products/R1582.htm>
- Local Energy Agency in Zaragoza - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1550.htm>
- NESSPREAD (New Energy Solutions Spread) - Bulgaria
<http://www.managenergy.net/products/R1417.htm>
- RES - Romania <http://www.managenergy.net/products/R1500.htm>
- Reinforcement of liquid-biofuels market - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1429.htm>
- Energy R&D Activities - Spain <http://www.managenergy.net/products/R1012.htm>
- Establishment of a local energy agency - Spain
<http://www.managenergy.net/products/R1349.htm>



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov 
EUROPA

Eventi e Convegni

Numero 2
22 febbraio 2007



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI

INNOVAZIONE / IMPRESE

**“INFORMATION DAY” ORGANIZZATO DALL’UFFICIO EUROPEO DEI BREVETTI -
*ESP@CENET***

(27 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES)

esp@cenet is pleased to invite you to the

Information Day on Patents and Innovation

27 February 2007, Brussels

Venue: Hotel SOFITEL (Place Jourdan 1)

The European Patent Office's *esp@cenet* Information Day is designed **to support preparation** for the Seventh Framework Programme for Research, Technological Development and Demonstration (FP7) **by addressing the key question of patents.**

The *esp@cenet* Information Day will present a number of case studies which will demonstrate how to use the patent information available in the *esp@cenet* service to prepare a EU research proposal.

esp@cenet is a public collection of over 50 million patent documents, available over the Internet, which provides free access to patent searches and applications.

Patent applications are usually the first publication of a new idea, appearing before journal articles are published or new products reach the market. It includes all European Patent Office (EPO) and Patent Cooperation Treaty (PCT) member state patent documents as well as the Japanese patent abstracts which are published in English.

esp@cenet was developed by the EPO together with the member states of the European Patent Organisation. Every member state has an *esp@cenet* service in its national language, and access to the EPO's worldwide database, most of which is in English.

Online free registration and detailed programme of the *esp@cenet* Information Day can be found at:
<http://www.iscintelligence.com/espacenet.php>

For more information on *esp@cenet* please visit:
<http://www.espacenet.com/>

Renata Jurksaitytė
ISC Intelligence in Science
Rue du Trone, 4

1000 Brussels
Belgium
Direct +32 (0) 2 888 81 05
Mobile +32 (0) 476 76 5315
Fax +32 (0) 2 401 68 68
renata.jurksaityte@iscintelligence.com
www.iscintelligence.com

AMBIENTE / IMPRESE

“FINANZIARE L’ECO-INNOVAZIONE”

**CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA “PIATTAFORMA EUROPEA DI
PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI PER L’INVESTIMENTO SOSTENIBILE”**

(28 FEBBRAIO 2007, BRUXELLES)

Dear All,

I am writing to you on behalf of Mr Bart-Jan Krouwel, Chairman of the European Platform on Public-Private Partnership for Sustainable Investment.

During the twelve coming months, an extensive program of meetings will take place supported by contracts with DG Research, DG Environment, the French and Dutch Ministries of the Environment on “financing eco-innovation” (see attachment).

On February 28th at 2pm at Hotel Citadines, 61 avenue de la Toison d’Or, Mr. Bart Jan Krouwel wishes to present to you this programme and have your views in particular on “targets” (see below) and ways to mobilise local authorities and citizens interest. This meeting will also offer your organisation the opportunity to introduce your agenda, initiatives and requests related to” financing eco-innovation”.

Thank you for confirming your participation in the February 28th meeting.

Best regards,
Marco Torregrossa

Marco Torregrossa
European Partners for the Environment (EPE)

Av. de la Toison d'Or, 67
B-1060 Brussels, Belgium
Tel: +32 (2) 771 15 34
GSM: +32 (0) 486 71 30 26
Fax: +32 (2) 539 48 15

E-mail: Marco.Torregrossa@epe.be

Web site: www.epe.be

European Platform on Public-Private Partnership for Sustainable Investment

The platform, hosted by EPE, held during the past two years several experts meetings to:

- Cultivate the demand for **green financial instruments** (schemes, products and services);
- Make people aware of the potential of **financial instruments other than subventions** to mobilize funding in support to eco-innovation, eco-technologies and the relevance of this approach as far as the public budget and public debt are concerned;
- Explain the relevance and present the characteristics of **public-private partnerships**, developing synergies between public and private financial instruments;
- Explore ways and means to **transfer good practice between old and new Member States** and address special needs related to (i) the management of public-private partnerships and (ii) risk assessment;
- Encourage exploring **fiscal instruments** to mobilize private funding in support to ecoinnovation far beyond what we could expect from the EU budget.

Programme 2007

1. R&D and Innovation.

A R&D Program, called FUNDETEC, funded by DG Research and the Private Sector will, during 12 months, focus on commercial-type funding: loans and associated guarantee mechanisms, equities, and risk capital including venture capital. Subsidies and fiscal incentives are not excluded, but are not its core target. The research does, however, necessarily address certain public support measures, such as public-private partnerships. These measures, and other evolved private sector funding mechanisms, can have a strategic impact well beyond their immediate outputs. By helping bridge the gap between developers and funders, and between early stage innovation and commercialisation, such funding schemes support the growth of downstream applications and the societal and economic welfare that flows from them.

The FUNDETEC project will examine funding of environmental technology development and commercialisation. The objectives are to: measure the performance of existing funding schemes (emphasising commercial-type funding); determine how environmental aspects are dealt with; identify obstacles; and suggest evolution of new schemes. It will also include development of environmental technology typologies, analysis of funding gaps, and comparison to Japan and the USA.

The overall project aim is to build upon ETAP to assess and compare funding mechanisms for investment in environmental technology development, identify obstacles and suggest improvements or new mechanisms.

Key events will include the TBLI Annual SRI Conference in Paris, which since 1997 has been the world's largest global conference on sustainable investment. European Partners for the Environment will leverage their Platform on Public-Private Partnership for Sustainable Investment, which will host European workshops with banks and venture capital funds to explore new forms of financing for clean technology investment. FORSEO will leverage its status as a United Nations Environment Programme (UNEP) Collaborating Centre) SDRC in Scotland will host a conference on public-private partnerships.

2. Awareness.

A second program of meetings to take place by 2007 will focus on “ awareness needs” to

- a) contribute to the implementation of the EU ‘Competitiveness and Innovation Programme’ CIP
- b) encourage a fiscal reform.

In the framework of this awareness program, named ECOINNOVATION-INVEST, co-funded by DG Environment, the French Ministry of Ecology and the Private Sector

2.1. Briefings

Briefings meetings were hosted by France, Spain, the UK - with the support of the Platform An additional briefing which will take place in Ireland. The Objective of the meeting in Ireland will be presentation of CIP as well as the objectives, means, tools offered by existing public and private financial instruments.

2.2. A Citizen’s awareness campaign

A meeting should take place in 2007 in Brussels and that the date will be fixed in consultation with the networks representing cities, trade unions and ngo’s

2.3. Governmental and Public and Private Banks Experts from CEE Countries – Budapest The Regional Environment Center will host in Hungary a workshop to raise the awareness of the CEE region countries where the use of the subsidies to the environmental projects is still commonly spread. At the same time the workshop will contribute to the overall objective of the project thought analysing the barriers and opportunities in the CEE region, which would contribute to recommendations to the optimisation of CIP interventions and would create a better understanding of possibilities to submit projects under CIP. Geographically the workshop will gather representatives from the New EU Member States including Bulgaria and Romania.

3. The Political agenda.

3.1. The EU Sustainable Development Strategy.

The European Council recently reviewed the EU Sustainable Development Strategy. Point 31 of the conclusions states *Business leaders and other key stakeholders including workers’ organisations and non-governmental organisations should engage in urgent reflection with political leaders on the medium- and long-term policies needed for sustainable development and propose ambitious business responses which go beyond existing minimum legal requirements.* The Financial sector has here a role to play.

3.2. Climate Change. An ambitious business response

There is a strong business case for expanding the EU environmental technology sector, in response to the effects of climate change. The industry is set to enjoy firm market conditions over the coming decades, both in the EU and abroad, thus reducing investment risk. The EU is a leading supplier of essential technologies and has a unique environmental technology skillsbase. Since climate change is clearly an important public policy issue at the EU level and beyond, it is desirable to align expansion of the EU environmental technology sector with the main thrust of EU climate change policy. EUCETSA and EPE will host beginning 2007 a conference on *“Fighting climate change with environmental technology, a Business plan of action “* . Financing issues will play a central role.

3.3. The Mediterranean. Attract Private Investors to clean the Mediterranean.

The participants of the 3rd Euro-Mediterranean Ministerial Conference on the Environment which was held in Cairo yesterday 20 November 2006 will endorse the timetable for depollution of the

Mediterranean Sea by 2020. The draft ministerial conclusions state we “*Welcome the conference on the Private Investor's contribution to Horizon 2020 to be hosted in Athens by October 2007 and urge banks, other financial institutions and CleanTech Venture Capital Funds to participate in this endeavour*”. This meeting will be hosted by the Mediterranean Information Office and the Global Water Partnership-Med. It will address financing projects related to agriculture, tourism, industry, and climate change saving/cleaning water

3.4. Fiscal Reform and Public-Private Partnership - Luxemburg

The conclusions of the research and the awareness campaign will be submitted to a High Level Group of Ministers of Finance and Bank CEOs representing public (as the EIB) and private sector banks with a focus on :

3. 4.1. Fiscal Incentives.

Fiscal instruments to promote innovation are leading to heavy discussion in many member states. But under some Member States regimes where fiscal instruments could be used to influence market conditions in the rise and application of environmental technologies. The success of the Green fund scheme in the Netherlands is overwhelming and very cost effective from a governmental perspective. Other countries might wish to adopt a similar approach.

3. 4.2. Cooperation between stakeholders

Very good cooperation between financial institutes, government and clients is one thing and the use of the existing networks of financial institutions with already established relationships to potential users of the instruments is a key factor in success. The mechanism of the instrument could stay the same while the technologies involved could be changed as soon as the market is adapting them.

3. 4.3. An enhanced co-operation between Member States

The meeting could, as suggested by Commissioner Dimas (Turku - Finland July 2006), explore “an enhanced co-operation between Member States (a proposal made by right from the start by the Platform as one of its long terms objectives) on Fiscal matters related to a Green Scheme addressing eco-innovation and energy efficiency”.

A preparatory meeting at the level of Ministries of Finance and Banks Sustainability Division will take place hosted by the French Ministry of Finance. The meeting 2007 between Ministers of Finance and Banks CEOs will be hosted by the President of the EIB, probably in Luxemburg.

ENERGIA

“LE GIORNATE INTERNAZIONALI DELLE FONTI RINNOVABILI ”

(28 FEBBRAIO /2 MARZO 2007, CITTÀ DI “WELS” - AUSTRIA)

Gentili Signore/Egregi Signori,

Con la presente siamo lieti di invitarVi alle giornate internazionali su fonti di energia rinnovabili ed efficienza energetica "[WORLD SUSTAINABLE ENERGY DAYS](#)", che avranno luogo **dal 28 febbraio al 2 marzo 2007 nella città di Wels/Austria**; nel 2006 tale evento ha visto la partecipazione di 930 esperti provenienti da 56 paesi di tutto il mondo.

Le giornate "[WORLD SUSTAINABLE ENERGY DAYS](#)" offrono una combinazione unica di conferenze ed eventi:

- la "[Conferenza Europea sui Pellets](http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1662&L=1#2557)" (European Pellets Conference), 28 febbraio
<http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1662&L=1#2557>
- la "[Conferenza Europea sull'Efficienza Energetica](http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1659&L=1#2545)" (European Energy Efficiency Conference), 1 marzo : <http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1659&L=1#2545>
- la Conferenza "[Energy Future 2030](http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1660&L=1#2549)" (Energy Future 2030), 2 marzo
- il seminario "[Sviluppo rurale ed energia sostenibile](http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1660&L=1#2549)" (Rural development & sustainable energy), 1 marzo : <http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1660&L=1#2549>
- la "[Presentazione Poster](http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1674&L=1)", 28 febbraio - 2 marzo :
<http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1674&L=1>
- [visita tecnica](http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1664&L=1#2565), 27 febbraio : <http://www.wsed.at/wsed/index.php?id=1664&L=1#2565>

Saranno disponibili traduzioni simultanee in italiano!

Vi invitiamo da partecipare al "[Call for Papers](#)" di questa conferenza, per ulteriori informazioni visitate la nostra pagina [Web](#). Il termine per la presentazione dei Vostri contributi scade il **18 Ottobre 2006**.

In parallelo alla conferenza si tiene la "Energiesparmesse", esposizione europea sull'energia sostenibile, che attrae più di 800 espositori e 100.000 visitatori ogni anno.

Informazioni più dettagliate su tutti gli eventi alla nostra pagina [Web](#), dove è inoltre disponibile tutta la documentazione per la registrazione online.

Restiamo a Vostra completa disposizione per ogni ulteriore informazione. Ufficio Congresso (Petra Friedrich, T: +43-732-7720-14386, office@esv.or.at).

Sarà un grande piacere per noi poterVi dare il benvenuto a Wels!

Cordiali saluti

Christiane Egger
Direttore della Conferenza

O.Oe. Energiesparverband
Landstrasse 45
A-4020 Linz
T: +43/732/7720-14386
F: +43/732/7720-14383
E: office@esv.or.at
I: www.esv.or.at
UID-Nr.: ATU 39283707, ZVR 171568947

ENERGIA

GIORNATA DI INFORMAZIONE E INTERMEDIAZIONE SULLE RETI ENERGETICHE INTELLIGENTI ORGANIZZATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA

(28 FEBBRAIO 2007, VIENNA)

La Commissione europea organizzerà il 28 febbraio a Vienna (Austria) una giornata di informazione e intermediazione sulle reti energetiche intelligenti.

I principali obiettivi della manifestazione sono i seguenti:

- aiutare i candidati a massimizzare le possibilità di successo;
- fornire informazioni sul contenuto del programma di lavoro e sul primo invito a presentare proposte, chiarire i dubbi sulla portata e il contenuto dei temi trattati, illustrare i programmi di finanziamento disponibili e presentare i criteri e il processo di valutazione;
- incoraggiare i potenziali candidati a presentare e discutere gli obiettivi, la portata e la struttura delle proposte che intendono presentare;
- individuare possibili interazioni, sovrapposizioni e/o sinergie, aiutare i partner dei nuovi Stati membri e dei piccoli paesi dell'UE ad aderire a consorzi di progetti in fase di costituzione.

Per ulteriori informazioni sulla manifestazione visitare:

http://ec.europa.eu/research/energy/index_en.htm

http://ec.europa.eu/research/energy/pdf/gp/gp_events/hfc_prague_draft_agenda_en.pdf

TURISMO E SVILUPPO SOSTENIBILE

SEMINARIO DELLA COMMISSIONE “DEVE” (COMITATO DELLE REGIONI) - LE REGIONI IN PRIMA LINEA PER UNA NUOVA POLITICA EUROPEA DEL TURISMO - PALMA DI MAIORCA (SPAGNA) 5 MARZO 2007

UNIONE EUROPEA



Comitato delle regioni

DEVE

INVITO

COMMISSIONE SVILUPPO SOSTENIBILE

Il presidente Sanz Alonso è lieto di invitarLa al seminario della commissione DEVE sul tema *Le regioni in prima linea per una nuova politica europea del turismo* e alla 7a riunione della commissione DEVE, che si terranno il 5 e 6 marzo 2007 a Palma di Maiorca (Spagna) su invito del presidente della Comunità

autonoma delle Isole Baleari Jaume Matas Palau.

Sede:
Hotel Valparaíso Palace
Calle Francisco Vidal Sureda 23
07015 Palma di Maiorca, Spagna
Tel. +34 971 40 03 00, fax +34 971 21 36 71

PROGRAMMA

<i>DOMENICA 4 MARZO 2007</i>	
<i>10.30 - 14.00</i>	<i>Programma culturale:</i> <i>Visita guidata di Palma di Maiorca, della cattedrale e del castello di Bellver</i>
<i>LUNEDÌ 5 MARZO: SEMINARIO</i>	
<i>9.30 - 18.00</i>	<i>Seminario sul tema Le regioni in prima linea per una nuova politica europea del turismo</i>
<i>20.30</i>	<i>Cena</i>
<i>MARTEDÌ 6 MARZO: RIUNIONE della commissione DEVE</i>	
<i>9.30 - 13.00</i>	<i>Riunione DEVE</i>
<i>13.00 - 14.30</i>	<i>Colazione</i>
<i>14.30 - 18.00</i>	<i>Riunione DEVE</i>
<i>18.00</i>	<i>Fine della riunione.</i>

UNIONE EUROPEA



Comitato delle regioni



**Govern
de les Illes Balears**

SEMINARIO DEL COMITATO DELLE REGIONI

Le regioni in prima linea per una nuova politica europea del turismo

Seminario internazionale - 5 marzo 2007

Palma di Maiorca, Spagna

Il turismo è tra i settori economici più dinamici dell'UE. In numerose regioni esso costituisce la fonte prima d'occupazione, contribuendo così in modo sostanziale a raggiungere gli obiettivi della strategia di Lisbona. Le attività legate al turismo sollevano anche questioni di tipo ambientale e sociale da riconciliare con gli interessi economici.

Il seminario, organizzato dal CdR su invito della Comunità autonoma delle Isole Baleari, verterà in particolare su come le regioni e i comuni possono sviluppare appieno il loro potenziale turistico, limitando al contempo l'impatto negativo di tale attività sulle popolazioni locali e sull'ambiente. Un'attenzione speciale sarà dedicata al ruolo delle politiche dell'UE a sostegno del turismo sostenibile in Europa.

Il seminario porrà in rilievo il ruolo degli enti locali e regionali in questo contesto e fornirà esempi di buone prassi e di reti turistiche interregionali, consentendo così ai responsabili delle politiche di mettere a punto strategie più efficaci atte ad incoraggiare lo sviluppo sostenibile sul loro territorio. Al seminario interverranno rappresentanti del Parlamento europeo, della Commissione europea, del CdR, del Comitato economico e sociale europeo e di numerose regioni ed operatori del settore turistico in Europa.

PROGRAMMA

9.30

Registrazione dei partecipanti

10.00

Apertura del seminario

- **Pedro Sanz Alonso**, presidente della commissione Sviluppo sostenibile (DEVE) del CdR e presidente della Comunità autonoma della Rioja
- **Jaume Matas Palou**, vicepresidente del CdR e presidente della Comunità autonoma delle Isole Baleari

PRIMA SESSIONE:

10.20

QUAL È IL RUOLO DELL'UE NEL PROMUOVERE UNA NUOVA POLITICA EUROPEA DEL TURISMO IN EUROPA?

Presidente: Pedro Sanz Alonso, presidente della commissione DEVE

- **Nuove prospettive per il turismo sostenibile in Europa – Luís Queiró**, vicepresidente della commissione per i Trasporti e il turismo del Parlamento europeo
- **Una nuova politica comunitaria del turismo - Franco Ianniello**, capo unità Turismo, DG Imprese e industria, Commissione europea
- **La posizione del CdR rispetto al turismo sostenibile – Michael Cohen**, membro del CdR e sindaco di Kalkala, Malta
- **La posizione del Comitato economico e sociale europeo - Juan Mendoza Castro**, membro del CESE e relatore per i pareri sul turismo
- **Turismo 2020: una visione a lungo termine – Jean-Luc Michaud**, capo dell'Ispettorato generale, sottosegretariato di Stato al turismo, e presidente dell'Institut d'études supérieures de tourisme (Istituto di studi superiori per il turismo) della Sorbona, Parigi

11.30

Dibattito

11.50

Pausa caffè

SECONDA SESSIONE:

12.10

LAVORARE INSIEME – RETI REGIONALI DI PARTENARIATO PER IL TURISMO

Presidente: Antonio López-Istúriz-White, membro del Parlamento europeo

- **Cooperazione turistica interregionale delle Isole Baleari - *Joan Flaquer*, ministro regionale del Turismo del governo delle Isole Baleari**
- **Istituzione di reti per il turismo culturale – *Annelie Stark*, membro del CdR e del consiglio di contea di Västra Götaland, Svezia**
- **Enti regionali e locali per il turismo sociale - *Norberto Tonini*, presidente dell'Ufficio internazionale del turismo sociale (BITS) e della rete di enti regionali e locali per il turismo equo e sociale**
- **Il marchio Village+ : realizzazione della strategia ARE in materia di turismo sostenibile – *Thomas Carlsson*, Assemblea delle regioni d'Europa (ARE), coordinatore del turismo di qualità sostenibile e manager del turismo per la regione di Västerbotten, Svezia**

13.15

Dibattito

13.30

Pausa pranzo

TERZA SESSIONE:

15.00

IL GIUSTO EQUILIBRIO – RICONCILIARE GLI INTERESSI ECONOMICI, SOCIALI E AMBIENTALI NEL SETTORE TURISTICO

Presidente: Manuel Jaén Palacios, CdR, delegato del governo delle Isole Baleari a Bruxelles

- **Industria del turismo e sostenibilità, *Juan Gual de Torrella Guasp*, presidente della Camera di commercio di Maiorca**
- **La posizione di una NGO sul turismo sostenibile - *Christian Baumgartner*, segretario generale, International Friends of Nature (associazione internazionale Amici della natura)**
- **L'esperienza bavarese – *Emilia Müller*, membro del CdR e ministro degli Esteri della Baviera**
- **EVIMED (Equilibri di vita nel Mediterraneo), un progetto Interreg a favore del turismo sostenibile - *Anna Rita Brammerini*, assessore al turismo, regione Toscana**

16.00 *Dibattito*

16.15 *Pausa caffè*

16.35 *Ripresa dei lavori*

- **Le sfide in Martinica, una delle regioni ultraperiferiche dell'UE, *Alfred Almont*, membro del CdR e sindaco di Schoelcher, Martinica**
- **Come combinare il turismo culturale e naturale a Sigulda, Lettonia – *Tālis Pukītis*, membro del CdR e presidente del consiglio comunale di Sigulda, Lettonia**
- **Turismo e conservazione della biodiversità nel quadro di COUNTDOWN 2010 – *Ignace Schops*, direttore del Regionaal Landschap (ente regionale per il paesaggio) di Kempen e Maasland, Belgio**

17.20 *Dibattito*

17.40 *Adozione della dichiarazione*

17.50 *Conclusioni a cura di Cristóbal Huguet, ministro regionale dell'Occupazione e della formazione del governo delle Isole Baleari*

18.00 *Fine dei lavori*

(Il programma potrebbe subire delle variazioni; si prega pertanto di consultare il sito del CdR che ne contiene la versione più aggiornata: <http://www.cor.europa.eu/en/presentation/deve.asp>)

Interpretazione: ES/FR/EN/IT/DE/EL/PL/PT verso ES/FR/EN/IT/DE/EL/PL/PT

Informazioni generali

LE REGIONI IN PRIMA LINEA PER UNA NUOVA POLITICA EUROPEA DEL TURISMO

Palma di Maiorca, Spagna, **lunedì 5 marzo 2007, dalle ore 9.30 alle 18.00**

Sede del seminario

Il seminario si terrà al *Mallorca Ball Room*, Hotel Valparaíso Palace, calle Francisco Vidal Sureda 23, 07015 Palma di Maiorca (Spagna).

Iscrizione

Si prega di compilare il modulo di partecipazione allegato e di rispedirlo al più presto alla segreteria della commissione DEVE via fax (+32 2 282 20 74). Qualora si desideri annullare la propria iscrizione al seminario, si prega di prendere contatto direttamente con la segreteria. Si invita inoltre a tenere conto delle condizioni previste in caso di cancellazione della prenotazione alberghiera (cfr. elenco degli alberghi e modulo di prenotazione alberghiera forniti di seguito).

Partecipanti

Il seminario è rivolto ai membri della commissione DEVE e ai responsabili comunitari, nazionali, regionali e locali competenti per la politica del turismo, nonché alle imprese, agli studi di consulenza, ai sindacati e alle associazioni, alle università e ai centri di ricerca, agli analisti e agli esperti di organizzazioni internazionali. Il dibattito che seguirà gli interventi è aperto a tutti i partecipanti.

Disposizioni relative all'interpretazione

Interpretazione: FR/DE/EN/EL/ES/PL/IT/PT (*lingue verso le quali sarà interpretato il dibattito*)
FR/DE/EN/EL/ES/PL/IT/PT (*lingue nelle quali si potranno esprimere i partecipanti*)

Trasporti

In Spagna gli organizzatori hanno previsto un servizio navetta tra l'aeroporto di Palma di Maiorca e gli alberghi. Si prega di specificare nel modulo di partecipazione i dati dei propri voli di arrivo e di partenza. L'organizzazione invierà una conferma relativa al servizio navetta.

Alloggio

Gli organizzatori hanno selezionato quattro alberghi. I partecipanti sono pregati di riservare personalmente il loro albergo entro il **23 febbraio**, compilando il modulo allegato e inviandolo all'albergo di loro scelta.

Si prega di notare che il seminario e la riunione si svolgeranno all'hotel Valparaíso Palace.

<i>Albergo</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Contatti</i>
<p>Hotel Valparaíso Palace</p> <p>*****</p>	<p>198 € per la camera doppia standard*</p> <p>151 € per la camera doppia standard uso singola</p>	<p>Persona da contattare:</p> <p>Eugenia López</p> <p>elopez@ivents.es</p> <p>Tel. +34 971 21 42 11</p> <p>Fax +34 971 21 36 71</p> <p>Per contattare l'albergo:</p> <p>Tel. +34 971 40 03 00</p> <p>Fax +34 971 21 36 71</p> <p>E-mail: valparaiso@ivents.es</p>
<p>Hotel Gran Meliá Victoria</p> <p>***** GL</p>	<p>195 € per la camera doppia standard*</p> <p>175 € per la camera doppia standard uso singola</p>	<p>Persona da contattare:</p> <p>Eugenia López</p> <p>elopez@ivents.es</p> <p>Tel. +34 971 21 42 11</p> <p>Fax +34 971 21 36 71</p> <p>Per contattare l'albergo:</p> <p>Tel. +34 971 73 25 42</p> <p>Fax +34 971 73 58 88</p> <p>E-mail: gran.melia.victoria@solmelia.com</p>
<p>Hôtel Meliá Palas Atenea</p> <p>**** Superior</p>	<p>138 € per la camera doppia standard*</p> <p>119,5 € per la camera</p>	<p>Persona da contattare: Eugenia López</p> <p>elopez@ivents.es</p> <p>Tel. +34 971 21 42 11</p>

<i>Albergo</i>	<i>Prezzo</i>	<i>Contatti</i>
	<i>doppia standard uso singola</i>	Fax +34 971 21 36 71 Per contattare l'albergo: Tel. +34 971 28 14 00 Fax +34 971 45 19 89 E-mail: nikole.servera@solmelia.com

<i>Hôtel Hesperia Ciutat de Mallorca</i> ****	<i>101,65 € per la camera doppia standard*</i> <i>80,25 € per la camera doppia standard uso singola</i>	Persona da contattare: Eugenia López elopez@ivents.es Tel. +34 971 21 42 11 Fax +34 971 21 36 71 Per contattare l'albergo: Tel. +34 971 70 13 06 Fax +34 971 70 14 16 E-mail: recepcion@hesperia-ciutatdemallorca.com
--	--	---

* Prima colazione compresa

Organizzazione in Spagna:

Silvia Delgado

Capo gabinetto del ministero regionale dell'Occupazione e della formazione

Govern de les Illes Balears

Gremi de Teixidors, 38

07009 Palma di Maiorca, Spagna

Tel. +34 971 78 47 12

Fax +34 971 17 63 19

E-mail: sdelgado@sgttif.caib.es

RICERCA

SEMINARIO “RICERCA, CONOSCENZA E QUALITA’ IN EUROPA: IL VII° PQ ED OLTRE” ORGANIZZATO DALL’UFFICIO DI COLLEGAMENTO CON L’UE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(5 MARZO 2007, BRUXELLES)

Dear colleagues,

We would like to invite you to the seminar debate: “**Research, Knowledge and Quality in Europe: the FP7 and beyond**” that will be an opportunity to discuss the future of EU research policy and the opportunities offered by the FP7.

Come and join us on

**Monday, 5th of March at 5.30pm
At Emilia-Romagna house
Avenue de l’Yser, 19
1040 Brussels**

See the program attached. To register, please return the form by the 28 February to: Emilia-romagna@optinet.be

Because seats are limited we will confirm your registration.

Look forward to meeting all of you,

Best regards,

Lorenza Badiello

Lorenza Badiello

Director - EU Liaison Office
Regional Government of Emilia-Romagna
19, Avenue de l'Yser
1040 Brussels - Belgium
Tel. +32 (0)2 7323090
Fax +32 (0)2 7363190
e-mail: emilia-romagna@optinet.be
<http://www.spazioeuropa.it/ufficiobruelles>

Research, Knowledge and Quality in Europe: the FP7 and beyond

*Monday, 5 March, 2007
at 5.30 p.m.*

The Seminar debate will focus on the competitive challenges that Europe is facing and the opportunities offered by FP7, suggesting a long-term strategy to make European products and services competitive in a globalised world market. The EU can build a competitive edge by structuring information into knowledge and should capitalise its strengths by competing on quality.

The Seminar will include the presentation of a book by Attilio Stajano published by Springer ***“Research, Quality, Competitiveness - European Union technology policy for the information society”***.

“We know the challenges. We know research will play a key role”

Janez Potočnik

European Commissioner for Science and Research, FP7 launch in Bonn, 15 January 2007

PROGRAMME

Welcome

Lorenza Badiello – Head of EU Liaison Office, Regional Government of Emilia-Romagna

Moderator:

Ezjo Andreta President APRE, Italian Agency for the Promotion of European Research

Speaker:

Attilio Stajano, Professor University of Bologna, Author of the book: ***“Research, Quality, Competitiveness - European Union technology policy for the information society”***.

Panellists:

Alessandro Damiani – Head of Unit, International Dimension of the Framework Programme, DG RTD, European Commission

Hans Pluckel – Head of Office Regio Ranstad, Coordinator, Lisbon Regions Network

Khalil Rouhana – Head of Unit, Strategy for ICT Research and Development DG INFSO, European Commission

Cocktail

POLITICA DI COESIONE

**“REGIONS FOR ECONOMIC CHANGE” - RAFFORZARE LA COMPETITIVITA’
ATTRAVERSO COMUNITA’ SANE E PRODOTTI E TECNOLOGIE INNOVATIVE –**

(COMMISSIONE EUROPEA) BRUXELLES 7/8 MARZO 2007

Wednesday 7 March 2007 - Charlemagne Building

09.00 - 10.00 Registration and welcome coffee

10.00 - 10.30 Opening plenary session
 Chair: **Dirk Ahner**, Director General, European Commission, Regional Policy DG
 Keynote address by **Danuta Hübner**, Commissioner for Regional Policy
 Keynote address by **Ernest-Antoine Seillière**, President of Business Europe (tbc)

10.30 - 12.30 **Session 1: SMEs, transfer of technology and governance**
 Charlemagne Building - Rue de la Loi 170, 1040 Brussels

Workshop 1A	Workshop 1B	Workshop 1C
Fostering regional governance and public-private partnerships	Promoting entrepreneurship and regional networks for technology transfer	Supporting SMEs to develop and bring innovative products and services to the market
Chair: Katarinia Mathernova , Director, European Commission, Regional Policy DG (tbc)	Chair : Jean-Noël Durvy , Director, European Commission, Entreprise and Industry DG	Chair: Theodius Lennon , Director, European Commission, Science and Research DG
Expert: Vittorio Modena , Coordinator, PAXIS	Expert: Michael Kitson , Cambridge-MIT Institute, UK	Expert: Philippe Vanrie , CEO, European Business Network
Expert: Cristina de Azevedo , Vice-President, CDRN, PT	Expert: Karen Wilson , European Foundation for Entrepreneurship & Research, CH	Expert : Juliet Williams , Chair, Regional Development Agency, South West of England, UK
Projects:	Projects:	Projects:

<ul style="list-style-type: none"> • Thierry Fellmann, Director, Regional Economy, Innovation and Higher Education, Provence-Alpes-Côte d'Azur, FR, "Regional governance of innovation networks" • Jukka-Pekka Bergman, Managing Director, Lappeenranta Innovation Ltd, FI "Enhancing Regional Open Innovation Platform (ROIP)" • Lorenzo Sabatini, Engineer, Etruria Innovazione SCpA, Tuscany, IT, "Network for knowledge management in the regional production system" 	<ul style="list-style-type: none"> • Guifre Esquerra, Centre for Innovation and Regional Development, Catalonia, ES, "Matching Technologies and Opportunities (MATEO)" • Andrzej Szoskiewicz, Smartlink Ltd, Poznan, PL, "Business needs to be informed on innovation. But how to do it?" • Ziggy Kovacs, DEKUT Research and Innovation NPO, Magyarország, HU, "Innovation Café – a tool to foster relationships between SMEs in the North Great Plain region" 	<ul style="list-style-type: none"> • Christian Haberfellner, Manager, Technology and Innovation Agency, AT, "Supporting SMEs through Regional Innovation Management (RIM)" • Rene Tonnisson, Member of the Executive Board, Tartu Science Park, EE, "New product development methods based on interregional cooperation and know-how transfer" • Frank Trepte, SMART Regional Framework Operation, Leipzig, DE "Be SMART - Small funds can produce large effects"
Rapporteur: Dorota Zaliwska , European Commission, Regional Policy DG	Rapporteur: João Faria , European Commission, Regional Policy DG	Rapporteurs: Olivier Baudelet , European Commission, Regional Policy DG

12.30 - 14.30 buffet lunch and networking opportunity

14.30 - 16.30 **Session 2: Innovative products and markets for sustainable growth**
Charlemagne Building - Rue de la Loi 170, 1040 Brussels

Workshop 2A	Workshop 2B	Workshop 2C
<i>Moving to a low carbon economy</i>	<i>Efficient, secure and renewable energies for housing</i>	<i>Integrated policies on sustainable urban transport</i>
Chair: Jos Delbeke , Director, European Commission, Environment DG	Chair: Luc Werring , Principal advisor, European Commission, Transport DG	Chair: Elisabeth Helander , Director, European Commission, Regional Policy DG
Expert: Russel Mills , Director, Technology and Innovation, Dow Europe, BE	Expert: Frank Klinckenberg , Klinckenberg Consultants, NL	Expert: Michael Froemming , Free Hanseatic City of Bremen, DE
Expert: Dr Elke Knappe , Project Leader of EuroSustain, Leibniz Institut fur Landeskunde, DE	Expert: Lauri Hietaniemi , Managing Director, Green Net, FI	Expert: Herbert Kemming , Research Institute for Regional and Urban Development of the Federal State of North Rhine and Westphalia, DE
Projects:	Projects:	Projects:

<ul style="list-style-type: none"> • Luc L'Hostis, Regional Director of Development & Sales, Electricité de France (EDF), Provence -Alpes- Côte d'Azur, FR, "From research to production and energy efficiency (CAPENERGIES)" • John Best, Chief Executive, East of England Energy Group (EEEGR), UK, "Towards a North Sea Competence Network for Offshore Wind Energy (POWER)" • Morena Diazzi, General Director for Industry, Trade and Tourism, Emilia Romagna, IT, "Experiences of energy management in Emilia Romagna" 	<ul style="list-style-type: none"> • Jean-Luc Sadorge, Director of Agriculture, Forestry, Tourism and Environment, Alsace, FR, "Initiative for low energy training in Europe" • Claire Roumet, Secretary General, CECODHAS, the European Liaison Committee for Social Housing, BE, "The CECODHAS Energy Experts Network" • Werner Rauscher, Managing Director, European Centre for Energy, AT "Self sufficient city of Güssing" 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniotta Piscioneri, European Project Manager, Lazio, IT, "Regional and local integrated transport policies for re-balancing European metropolitan areas" • Emmanuel Vougioukas, University of Thessaly, Volos, GR, "Quality Urban Transport for Sustainable Development and Urban Regeneration in Small and Medium Size Cities" • Siegfried Rupprecht, Forschung & Beratung, Koln, DE, CIVITAS project, "Developing integrated strategies for clean urban mobility"
Rapporteur: Peter Ungar , European Commission, Regional Policy DG	Rapporteur: Stig Joergen Gren , European Commission, Regional Policy DG	Rapporteur: Jozef Stahl , European Commission, Regional Policy DG

16.30 - 17.00 Coffee break

17.00 - 17.30 Plenary session

Intervention by **Dirk Ahner**, Director General, European Commission, Regional Policy DG

Keynote speech by **Günter Verheugen**, Vice-President of the European Commission, in charge of the Enterprise and Industry Policy

Thursday 8 March 2007 – Committee of the Regions Building

09.00 - 10.15 Welcome coffee and visit of the exhibition

10.15 - 11.00 Plenary session

Keynote speech by **Michel Delebarre**, President of the Committee of the Regions

Keynote speech by **Danuta Hübner**, Commissioner for Regional Policy - **RegioStars 2008 - The Regional Innovation Awards**

Keynote speech by **Michel Vauzelle**, President of the Provence-Alpes-Côte d'Azur Region

11.00 - 12.30 **Forum for exchanging ideas and experiences Committee of the Regions - Rue Belliard 101, 1040 Brussels**

The three Roundtables organised by Provence-Alpes-Côte d'Azur Region (PACA) and the Committee of the Regions (CoR) for the Forum of Exchanges aim at experience sharing, "bench learning" and "partnership creation". The roundtables will be followed by open discussions and networking time allowing speakers and attendees to go beyond the projects and possibly build new partnerships. The themes are 'Innovation as a driver for economic change' and 'The Lisbon Monitoring Platform'.

Roundtable A	Roundtable B	Roundtable C
Network Economy and Benchmarking the drivers for Innovation in Regional Policy (organiser: PACA)	Clusters as Drivers of a Sustainable Economic Growth (organiser: PACA)	The Lisbon Monitoring Platform (organiser: CoR)
Chair: Patrick Allemand , Vice-President, PACA Regional Council in charge of Economy and Innovation, FR	Chair: Jean Zieger , President, Méditerranée Technologies, FR	
Moderator - Expert: Peter Heydebreck , the Inno Group, DE	Moderator - Expert: Bart de Caesemaker , IWT, BE (tbc)	
Projects:	Projects:	Key speakers:
<ul style="list-style-type: none"> • Ronald Pohoryles, The Interdisciplinary Centre for Comparative Research in the Social Sciences, AT, "What innovation for what region?" • Daniela Tchonkova, Coordinator, ARC Fund, BG, "Fostering regional innovation-based development through networking and benchmarking policies - the Bulgarian experience" • Philippe Perez, Deputy Director, Méditerranée Technologies, Provence-Alpes-Côte d'Azur, FR, "Benchmarking and bench learning as key pillars of Regional innovation governance in Provence-Alpes-Côte d'Azur" 	<ul style="list-style-type: none"> • Bruno Delépine, International Development SCS, FR, The Secure Communication Business Cluster : "How can business cluster development contribute to regional sustainable growth" • Claudine Faleo, Business Development Coordinator, Fondazione Torino Wireless, IT, "Cluster partnership for economic growth" • Jean-Pierre Ithurbide, Business development, SPRI, Basque country, ES, "Key success factors of Basque country competitiveness clusters" 	<ul style="list-style-type: none"> • Eva Piera, Comunidad de Madrid, ES • Magdalena Bednarska, Lower Silesia (Dolnośląskie), PL • Eija Nylund, Helsinki Etela Suomi, FI <p>Speakers:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Michaël Azodanloo-Melzer, Styria, AT • Pavel Branda, Liberec Region, CZ • Eric Tardieu, Basse Normandie Region, FR • Haris Reditakis, Development Agency of Heraklion, EL • Alberto Lugoboni, Lombardia Region, IT

		<ul style="list-style-type: none"> • Eduardo Brazao de Castro, Autonomous Region of Madeira, PT • Anne O'Mahony, Lancashire UK
--	--	--

12.30 – 14.30 Buffet lunch in the Committee of the Regions
Walk to Charlemagne Building

15.00-17.00 **Session 3: Improved regions for businesses and citizens**
 Charlemagne Building - Rue de la Loi 170, 1040 Brussels

Workshop 3A	Workshop 3B	Workshop 3C
<i>Fostering healthy communities</i>	<i>Attractive cities for growth and jobs</i>	<i>Bringing economic diversification to rural areas</i>
Chair: Andrzej Jan Rys , Director, European Commission, Health and Consumer Protection DG	Chair: Alvaro Ancisi , Committee of the Regions & local advisor of Ravenna, IT	Chair: Nikiforos Sivenas , Director, European Commission, Agriculture and Rural Development DG
Expert: Lisette Mermod , CEO & Managing Director, Business Development and Knowledge Transfer	Expert: Lesley Chalmers , English Cities, UK	Expert: Jan Douwe Van der Ploeg , University of Wageningen, NL
Expert: Dr. Lars Jonsson , Uppsala University, SE	Expert: Utz Ingo Küpper , Councillor for Urban Development, DE	Expert: Carlo Ricci , Milan, IT
Projects:	Projects:	Projects:
<ul style="list-style-type: none"> • Jan-Erik Nygard, Chief Information Officer, Norrbotten County Council, SE, "Network Based Information Platform for health care (NIM)" • Manuel Martinez, FIVEC, Valencia, ES, "GECOBIO, Regional network promoting innovation, knowledge and technology transfer in Health sector" • Maciej Czarnik, Centre of Innovation, Technology Transfer and University Development, Jagiellonian University, Krakow, PL, "Life science cluster" 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafal Duthiewicz & Jerzy Langer, City of Wroclaw, Lower Silesia, PL, "The EIT Plus programme: implementation of Lisbon goals at the regional level" • Nico Groenendijk, Professor, School of Management & Governance, Centre for European Studies University of Twente, NL, "Smart financing techniques for brownfield redevelopment by public-private partnerships" • Nils-Erik Selin, Development Manager, Office of Regional Planning and Urban Transportation, Stockholm 	<ul style="list-style-type: none"> • John Davies, Centre Manager, Food Centre, Wales, UK, "Regenerating and developing rural communities" • Fernando Santos, Universidade Nova de Lisboa, Alentejo, PT, "From bread to brain, from wisdom to knowledge" • Franz Dullinger, Engineer, Bavaria, DE, "ERDF Innovative Actions in Bavaria: outcome and experiences"

	County Council, SE, "The Regional Core Flemingsberg, Stockholm Metropolitan Region"	
Rapporteur: Gabriella Fesus, European Commission, Regional Policy DG	Rapporteur: Corinne Hermant-De Callatay, European Commission, Regional Policy DG	Rapporteur: René-Laurent Ballaguy, European Commission, Regional Policy DG

17.00 - 17.40	Plenary	closing	session	–	Charlemagne
	Keynote speech by Michel Vauzelle , President of the Provence-Alpes-Côte d'Azur Region				
	Conference conclusions by Danuta Hübner , Commissioner for Regional				

COOPERAZIONE

PRIMA CONVENZIONE INTERNAZIONALE PER UN APPROCCIO TERRITORIALE AI PROBLEMI DELLO SVILUPPO (5/7 MARZO 2007 – MARSIGLIA)

Bonjour,

Les 5, 6 et 7 mars prochains, pour la première fois et à l'invitation de la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur et de son Président Michel VAUZELLE, les régions du monde (Europe, Méditerranée, Amérique du Sud, Asie, Afrique) et les Nations unies se rencontrent pour mettre en œuvre conjointement les Objectifs du Millénaire pour le développement, pour lutter contre la pauvreté et les inégalités.

Cette conférence est organisée par la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur, le Programme des Nations unies pour le développement et la Conférence des régions périphériques maritimes (160 régions d'Europe et de Méditerranée), avec le soutien du ministère des Affaires étrangères et la participation de la Commission européenne.

L'intérêt et l'enjeu d'une telle manifestation n'échapperont à personne. Il marque le début de la reconnaissance de l'échelon régional par les Nations unies. Il traduit la volonté d'une approche territoriale du développement susceptible d'orienter autrement la mondialisation, dans un sens plus juste.

Les thèmes abordés recoupent nombre des compétences de la Région et de nos politiques : développement, gestion de l'eau, environnement, agriculture, santé, solidarité, éducation, formation, innovation, aménagement du territoire, culture, jeunesse, etc.

Plus d'infos auprès de :

Région Provence-Alpes-Côte d'Azur
Hôtel de région

27 place Jules Guesde
F-13481 Marseille Cedex 20
tél : 00 33 4 91 57 50 57

Représentation Provence-Alpes-Côte d'Azur

Avenue des Celtes 20
B-1040 BRUXELLES
tél : 00 32 2 735 18 70
fax : 00 32 2 733 25 36
representation.paca@bruxeurope.be



Objet : Première convention internationale pour une approche territoriale du développement.
Marseille, France 5 –7 mars 2007

Madame, Monsieur,

Les enjeux liés à la mondialisation interpellent les autorités régionales et locales autant que les gouvernements nationaux et les institutions internationales, car elles placent les territoires et leurs divers acteurs sociaux et économiques devant des défis qui ne peuvent être relevés qu'avec l'apport de tous et de chacun.

Les collectivités territoriales émergent donc comme des acteurs déterminants du développement dans ses diverses dimensions économique, sociale et environnementale tant sur leur propre territoire qu'à travers la coopération internationale. De ce fait, elles ont aussi un rôle irremplaçable à jouer pour atteindre les Objectifs du Millénaire pour le Développement (OMD).

C'est pourquoi, la Conférence des Régions Périphériques Maritimes (CRPM) qui regroupe 155 régions d'Europe et de la Méditerranée, la Région Provence Alpes-Côte d'Azur (PACA) et le Programme des Nations Unies pour le développement (PNUD) organisent, avec le soutien du Gouvernement français, du 5 au 7 mars 2007, à Marseille, la première « Convention internationale pour une approche territoriale du développement », associant un grand nombre d'autorités régionales et locales, des gouvernements nationaux, l'Union européenne, et diverses institutions des Nations Unies.

L'approche territoriale du développement, fondée sur la notion d'intérêt partagé et l'implication de la société civile, en facilitant la mise en œuvre de projets locaux dans une perspective de développement durable, entend privilégier les valeurs de solidarité, de démocratie et de respect de l'autre. Comme le montre l'expérience, en articulant sur les territoires les actions de coopération des partenaires internationaux, nationaux, régionaux et locaux, le système des Nations Unies peut favoriser et amplifier le développement local.

Vous trouverez, ci-joint, le programme de la Convention, un formulaire d'inscription et à nous renvoyer dans les meilleurs délais afin de garantir votre hébergement (3 à 4 nuitées) que nous assurerons, le déplacement restant à votre charge.

Nous souhaitons vivement votre participation et votre contribution aux travaux de cette première Convention. Veuillez agréer, Madame, Monsieur, l'expression de notre haute considération.



AGRICOLTURA / INNOVAZIONE

CONFERENZA ORGANIZZATA DALLA NETWORK EUROPEA "RURAL INNOVA"

(12/13 MARZO 2007, BRUXELLES)

What are Europe's aims for the future of rural areas?

European conference in Brussels

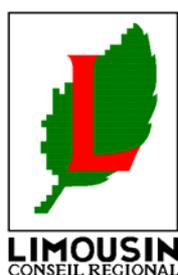
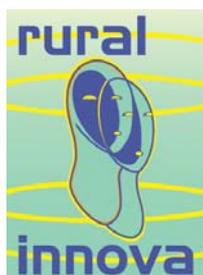
12 and 13 March 2007

RURAL INNOVA is a European exchange network, bringing together fifteen partners from various regions to discuss the implementation of an innovative rural development policy. The lead partner in charge of this INTERREG IIIC project is the Limousin Region (France), which for the last two years has been responsible for managing, organising and coordinating this network that focuses on the following matters: welcoming new populations, innovative economic activities, essential services, resources and methods for sustainable development of rural areas.

The closing conference of RURAL INNOVA will be held in Brussels on 12 March 2007 from 14:00 to 18:00 at the European Commission (Centre Borschette - 36 rue Froissart, Brussels). During this event, the general conclusions and recommendations of the project will be presented via a common political declaration (RURAN), along with the guidelines envisaged for perpetuating, reinforcing and expanding the partnership dynamic that has been put in place. During this conference a round table discussion has been scheduled that will bring together various institutional representatives from the European Union to discuss the future of rural development policy after the European budget reform in 2009.

Within the particular context of the initiative Regions for economic change, launched by DG REGIO for the period 2007-2013, RURAL INNOVA aims to become a benchmark network (RURACT) in terms of capitalisation on and transferral of experiences in the area of employments creation within rural areas, in line with the priorities declared by the European Commission in its communication of 21 December 2006. At the end of the conference, a forum for partners will be organised for the morning of 13 March in the Auvergne-Centre-Limousin interregional meeting point in Brussels (67 rue de la Loi), which will allow preliminary discussions to take place within the context of the operational launch of the interregional cooperation network, RURACT.

The agenda and the practical informations related to this conference are available on the web site : www.rural-innova.org or can be asked to Cdric LEGER (c-leger@cr-limousin.fr).



What are Europe's aims for the future of rural areas?

Brussels, 12 and 13 March 2007

AGENDA

Monday, 12 March 2007

European Commission - Centre Borschette - 36 rue Froissart - BRUSSELS

Simultaneous interpretation will be provided in French, English and Spanish.

The coordination moderator for the debates will be François Xavier SIMON, Editor in Chief of Agra Europe

14 :00 – Welcome address to participants

14 :30 – Inaugural speech

Mr DELEBARRE, President of the Committee of the Regions

Mr DENANOT, President of the Regional Council of Limousin

14 :45 – Assessment of the RURAL INNOVA project

General conclusions and recommendations on each different project component

15 :15 – Prospects for interregional cooperation for rural areas for the period 2007-2013

Official launch of the RURACT network

15 :45 – Questions and discussions

16 :00 – Coffee break

16 :30 – Presentation of the RURAN common political declaration

Mr DENANOT, President of the Regional Council of Limousin

16 :45 – What will be the future of rural development after the European budget reform in 2009 ?

Round table discussion with the representatives of DG AGRI, DG REGIO, DG EMPLOI, Committee of the Regions...

17 :45 - Questions and discussions

17 :45 – Closing address of the conference

18 :00- Cocktail reception

Tuesday, 13 March 2007

Interregional Meeting Point Auvergne - Centre - Limousin - 67 rue de la Loi - Brussels

09 :30- Opening of the partners' forum

Networking opportunities with a view to identifying good practices and projects for transferring experiences within the area of rural development (bilateral cooperation, RURACT)

12 :00 – Closing address of the partners' forum

PMI E RICERCA

GIORNATA D'INFORMAZIONE SULLA RICERCA E LE PMI NELL'AMBITO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

(COMMISSIONE EUROPEA, 14 MARZO 2007, BRUXELLES)

Il 14 marzo si terrà a Bruxelles (Belgio) una giornata d'informazione sulla ricerca a favore delle piccole e medie imprese, PMI.

L'obiettivo dell'iniziativa, organizzata dalla Commissione europea, è fornire ai partecipanti informazioni dettagliate sul nuovo schema di finanziamento «Research for SME's» (Ricerca per le PMI) e «Research for SME associations» (ricerca per le associazioni di PMI), al fine di garantire, nell'ambito del 7PQ, un'adozione efficace delle nuove misure specifiche per le PMI.

La giornata d'informazione è destinata in particolare alle PMI, alle loro associazioni e al settore della ricerca, sviluppo e tecnologia (operatori RST), e inoltre ad agenti moltiplicatori quali i Punti di contatto nazionali. Tra i temi trattati spiccano l'elaborazione di proposte, le modalità di calcolo dei contributi UE e le norme relative alla proprietà intellettuale.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente indirizzo e-mail:

<http://cordis.europa.eu/MailAnon/index.cfm?fuseaction=Hiding.PostalForm&address=007200740064002d0073006d0065002d006d0065006500740069006e00670073004000650063002e006500750072006f00700061002e00650075>

INNOVAZIONE

CONFERENZA “LE STRATEGIE REGIONALI EUROPEE PER L’INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO” – *REGIO INNOVA*

SANTANDER, SPAGNA, 15/16 MARZO 2007

Dear colleague:

We are pleased to inform you that, as part of the activities that SODERCAN is carrying out within the project **“Developing technology support structures in small regions ESTER”** co-financed by the European Regional Development Fund ERDF in the framework of the “Innovative Actions, ERDF 2000-2006: Regional Innovative Action Programme”, we have scheduled a Conference called **“European Regional Strategies for Innovation and Technology Development REGIO INNOVA”** that will take place in Santander (Cantabria, Spain) on 15th and 16th March 2007.

The main goal of this Conference consists in facilitating the exchange of international experiences and good practices among european regions related regional innovation and technology development strategies.

The Conference programme is focused on fostering the debate, on sharing ideas and knowledge among participant regions, and also on boosting the potential co-operation between attendant regions for developing inter-regional innovative policies in the future. The workshops will be developed through experts presentations and “questions and answers debate” among all workshop speakers and the audience.

I send you herewith the provisional programme of this Conference. There are some speakers to be confirmed but most of them will remain the same. Dates and structure of the conference are final. The Conference language will be spanish, and there will be translation service to english.

SODERCAN invites you to attend this Conference. We will be very pleased if you confirm to us before next 16th February 2007 your participation in this event.

The venue for the Conference will be at Hotel Real (www.hotelreal.es). A number of rooms have been pre-booked at the same hotel for the participants, so if you finally decide to attend this Conference, SODERCAN will do the hotel reservation for you.

Looking forward to hearing about your participation,

Best regards.

Mr. Francisco Royano

Deputy Director of the Regional Development Agency of Cantabria SODERCAN

Conference

REGIO INNOVA **European Regional Strategies for Innovation and Technology Development**

Santander, 15th and 16th March 2007

15th March 2007

- 9:30** **Opening**
Mr Miguel Ángel Pesquera
Minister of Industry and Technological Development
Government of Cantabria, Spain
- 9:45** **Structural Funds policies for promoting R& D in Spain during the period 2007-2013**
Mr. José Antonio Zamora
Director General Community Funds
Ministry of Economy, Spain
- 10:30** **New trends of knowledge society in Spain**
Mr. Andrés Font
Director of Instituto de Empresa and Director of Analysis and Prospective of Fundación Auna Spain
- 11:30** **Coffee break**
- 12,00-13:45** **Workshop 1: Good practices on regional innovation and technology development strategies**
20 min presentations followed by round table discussion with participation of speakers and audience

Moderated by *Mr. Jaime del Castillo*

Speakers:

Mr. Francisco Royano
Deputy Director of SODERCAN (Regional Development Agency of Cantabria, Spain)

Mr.
Minister of Industry of Regione Trentino-Alto Adige, Provincia di Trent (Italy)

Mr. John Glynn
Udaras Na Gaeltachta, Regional Development Agency Galway (Ireland)
- 14,00** **Lunch**
- 16,00-17:45** **Workshop 2: challenges for regional innovation and technology development strategies in Europe**
20 min presentations followed by round table discussion with participation of speakers and audience

Moderated by *Mr. Solé Parellada*

Speakers:

New trends in regional innovation strategies

Mr. Jaime del Castillo

Professor of Economy University of the Basque Country (Spain)

President of Información y Desarrollo INFYDE (Spain)

Research, technology development and innovation in european regions

Mr. Michel Lacave

Professor of Political Science University of Montpellier (France)

Contribution of Spanish Universities to the economic development

Mr. Solé Parellada

Vice-President of Fundación Conocimiento y Desarrollo CYD (Spain)

21,00 Dinner

16th March 2007

9:30 Cantabria R+D+i Regional Plan 2006-2010

Mr. Pablo de Castro

Director General of Innovation

Government of Cantabria (Spain)

10:00 Economic development new forces, networking and innovation

Mr. Antonio Vazquez

Professor of Economy University Autónoma of Madrid (Spain)

10,30 Coffee break

11:00-12:45 Workshop 3: good practices of regional innovation and technology development strategies in Europe

20 min presentations followed by round table discussion with participation of speakers and audience

Moderated by *Mr. Antonio Vazquez*

Speakers:

Mr.

RDA La Rioja (Spain)

Mr.

Region of Valonia (Belgium)

Mr.

Regional Ministry of Economy, Balearic Islands (Spain)

Mr. Andrej Horbat

State Secretary at the Development Office of the Government (Slovenia)

13:30

Closing

Mr José Villaescusa

Director of SODERCAN (Regional Development Agency of Cantabria, Spain)

POLITICA DI COESIONE / COOPERAZIONE

**CONFERENZA SULLO SVILUPPO DI PROGETTI E LA GESTIONE FINANZIARIA
NELL'AMBITO DEL NUOVO OBIETTIVO 3 (INTERREG)**

(16 MARZO 2007, ATENE, GRECIA)

Financial Management of INTERREG Projects (FIMIP)

International Seminar

“Development and Financial Management of projects in the new Objective 3 (INTERREG) programmes”

16 March 2007

Athens

Dear Sir, Madam,

The Region of Eastern Macedonia and Thrace, one of the four partners of the FIMIP Project co-financed by the INTERACT Programme, is pleased to invite you to its **International Seminar** “Development and Financial Management of projects in the new Objective 3 (INTERREG) programmes”, that will be held in Athens, on the **16th of March 2007**.

The Seminar will present the overall results of two INTERACT co-financed projects **FIMIP and EX-INT**. These will include the e-toolkit developed during the FIMIP project to facilitate the financial management of **INTERREG** projects and recommendations to be taken into account during the launch of the new **OBJECTIVE 3** cross-border, transnational and interregional programmes during the **2007-2013 programming period**.

What is more, as one of the outcomes of the INTERACT FIMIP project is the confirmation of the need for training of project promoters in the field of territorial cooperation, the Region of Macedonia and Thrace and its partners are very pleased to **offer two training sessions** during the seminar.

Training session 1 will be focussed on **how to develop a good quality Territorial Cooperation Project**.

Training session 2 will be focussed on the **planning, monitoring and control of a Territorial Cooperation Project budget** and how to deal with common costs in these projects.

The event will be supported by the participation of the most representative stakeholders of the INTERREG Community, in particular **INTERACT officials** and the representatives of the **European Commission**. This event will provide a superb opportunity to learn, exchange experience and **network** with other organisations willing to submit projects to the Objective 3 programmes.

Lastly, we will be glad to greet **any volunteers** who will be willing to share their own project management experiences and best practice with the participants of the Seminar.

The Seminar will be held in **Divani Caravel Hotel** 2 Vassileos Alexandrou Avenue, Kesariani, **Athens** 16121, Greece.

You will find the **agenda of the event** following the link: <http://www.haute-equipe.eu/conference/agenda.htm>

The **deadline for registration** to the Seminar is the **10th of March 2007**. Please, follow the link for the registration form: <http://www.haute-equipe.eu/conference/form.htm>

We are at your disposal for any advice regarding the journey, accommodation, or any enquiry about the attendance to the Seminar.

Finally, we would like to thank you for your collaboration and to encourage you to participate in the event.

Mr. Michalis A. Angelopoulos

Secretary General

Region of Eastern Macedonia and Thrace

Websites: <http://www.remth.gr/>, <http://fimip.sigadel.com>, www.ex-int.gr

Email: conference@haute-europe.eu

AMBIENTE /ENERGIA

15A CONFERENZA / FIERA EUROPEA SULLE BIOMASSE

**“DALLA RICERCA AL MERCATO – BIOMASSE PER ENERGIA, INDUSTRIA E
TUTELA DEL CLIMA”**

(7/11 MAGGIO 2007, BERLINO)

15th European Biomass Conference and Exhibition

From Research to Market Deployment- Biomass for Energy, Industry and Climate Protection

The international events of the last few years have moved Bioenergy from the sidelines of the energy debate to the forefront. To a very large extent, Bioenergy can address the issue of fossil fuel replacement.

Politicians all over the world have accepted this opportunity. Instead of a specialised term for experts, bioenergy has become a common term in political discussions. New legislative actions, policy documents and strategic analyses are constantly being prepared and adopted.

May 2007 will be a good time to review of the developments at all levels, including policy, markets, industry, technology, research and education.

Kyriakos Maniatis - Biofuels & Industry, European Commission DG TREN Chair, International Energy Agency Bioenergy Implementing Agreement – agreed to be the Chairman of the 15th European Biomass Conference on the understanding that he will be given the freedom to shape the Conference in such a way as to promote genuine debate in the above areas, in particular in terms of where we have been successful and where we have failed as a Community. He will especially endeavour to highlight political debate, industrial leadership and market topics during the Conference. For this reason he recommended the Conference theme "From Research to Market Deployment".

In the above process, and in addition to the traditional Organising and Scientific Committee, he will be assisted by a Chairman's Advisory Group consisting of five individuals who are highly recognised experts in their respective fields: Bjorn Telenius of STEM, Sweden, will assist on the policy arena; Tony Bridgwater of Aston University, UK, on the structure of the Conference and sessions; Javier Salgado Leirado, CEO of Abengoa Bioenergia, Spain, on industrial leadership; Anders Røj of Volvo Technology Corporation, Sweden, on market deployment and Andreas Heinz, National Expert European Commission - DG TREN, on breakthroughs by young bioenergy scientists.

In addition to the Conference there will be an Exhibition and all organising teams and he, under the guidance of Mr. Anders Røj from the Chairman's Advisory Group, will endeavour to make the co-current exhibition the most successful ever of the European series of Biomass Conferences.

We look forward to seeing you next May in Berlin, this exciting and fascinating city where the promotion of biomass resources, their applications and the market deployment of derived products is pushed forward at German governmental and institutional levels. We are convinced that on our departure from Berlin we will all feel significantly enriched by listening to your contributions.

Angela Grassi

ETA Renewable Energies

Piazza Savonarola 10
50132 Florence

ITALY

Tel: +390555002174

Fax: +39055573425

www.conference-biomass.com

The 15th European Biomass Conference & Exhibition - From Research to Market Deployment - Biomass for Energy, Industry and Climate Protection will take place in Germany in the International Congress Center Berlin (ICC Berlin), Europe's largest conference venue, named top in the category "World's leading Conference & Convention Centre 2005".

Over 1,200 participants from more than 70 countries are expected to attend and learn about the latest breakthroughs in the field. The Exhibition, taking place in parallel with the Conference, will feature the foremost companies and state-of-the-art products in the Biomass industry.

The expansion of Renewable Energies is a focus of German environment and energy policies. Germany has decided to vigorously increase the use of renewable energies in all areas of energy supply: in electricity, heat and fuels!

Berlin, the capital of Germany, is dynamic, cosmopolitan and creative. East meets West in the metropolis at the heart of a changing Europe. Germany's largest city is a city of opportunities just waiting to be seized in all areas, like economy, science and academic life.

Located in Berlin-Charlottenburg, the ICC Berlin is not far from the city centre and can be reached easily by bus, S-Bahn or U-Bahn (underground). The Congress Centre offers all the required facilities and services for both the Conference and Exhibition, together with first class technical installations and professional expertise. The Conference and Exhibition organiser together with the ICC Berlin team has years of experience in the field, which means the ideal configuration for a successful event.

The Conference will be accompanied by workshops and fora, which together with an attractive social programme, will complete this international event.

AMBIENTE / ENERGIA

**4A CONFERENZA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE IN MATERIA DI ENERGIA,
ACQUA E SISTEMI AMBIENTALI**

(4 / 8 GIUGNO 2007, *DUBROVNIK*, CROAZIA)

Dear Colleagues,

The Dubrovnik Conference is the biannual event devoted to the gathering of scientists, engineers and other interesting parties in the field. The 1st, 2nd and 3th Dubrovnik Conference on "Sustainable Development of Energy, Water and Environment Systems " were successfully held in Dubrovnik in organisation of University of Zagreb and Instituto Superior Tecnico - Lisbon and under the patronage of UNESCO - Paris, EC, DG RTD, INCO Programme - Bruxelles and Croatian Electrical Utility Inc., Zagreb.

On behalf of University of Zagreb the organisation was performed by Faculty of Mechanical Engineering and Naval Architecture - Zagreb. The interest of eminent world journals "Energy - The International Journal", "Management of Environmental Quality", "Energy Conversion and Management - An International Journal", "International Journal of Hydrogen Energy", that intend

to dedicate whole issues to the best papers of the conference testifies about the quality of the conferences.

We gladly invite you to the **4th DUBROVNIK CONFERENCE ON SUSTAINABLE DEVELOPMENT OF ENERGY, WATER AND ENVIRONMENT SYSTEMS** which is going to be held in Dubrovnik – Croatia from 4 – 8 June 2007. The details about the conference (important dates, conference fee, accommodation, contact adresses, etc.) can be found on the following web site: www.dubrovnik2007.fsb.hr .

We would highly appreciate your promotion of this event among your colleagues and co-workers that might be interested in our conference. Please, forward this Call For Papers!

Dubrovnik is situated in the southernmost part of the Republic of Croatia. Founded in the 7th century, Dubrovnik is rich in cultural and historical Monuments and is included in the UNESCO world Heritage list. *“Those who seek paradise on Earth should come to Dubrovnik and see Dubrovnik” (George Bernard Shaw).*

At the beginning of the Knowledge Society era the fourth Dubrovnik Conference on Sustainable Development of Energy, Water and Environment System is aimed to promote a new strategy in the development of life support systems. This Conference is a new venue in the improvement of quality through the dissemination, exchange and promotion of new ideas for the interdisciplinary, multi-cultural and multi-criteria evaluation of complex system.

The 2007 Dubrovnik Conference main theme will be transport. Transport problems in our society are becoming increasingly demanding, which requires increased attention of the engineering and scientific community. The 2007 Dubrovnik Conference will thus invite those interested in transport problems to propose special sessions devoted to different aspect of transport, including engineering, social, and environment aspects.

The conference will also retain the broad rational scope of the Program, maintaining attention to energy, water and environment as the essential commodities needed for human life. In the development of our civilization these three commodities have served as the fundamental resources for the economic, social and cultural development.

In this respect the conference will focus on the following objectives as they apply to both developing countries that wish to improve the quality of life of their citizens, and to countries that are developed and resource-rich but wish to sustain the future quality of life of their citizens:

- Development of new methods for the analysis and evaluation of complex system
- Promotion of a new field of sustainability science
- Development of inter-disciplinary partnership bringing together leading experts in physical, life and environmental sciences, engineering, economic and social sciences
- Analysis of potential scientific and technological processes reflecting energy, water and environment exchange
- Study of the sustainable development in agriculture
- Development of models of energy, water and environment systems and their evaluation
- Biofuels sustainability
- Hydrogen strategy and sustainable development
- Hybrid vehicles sustainability
- Enhanced methodologies for assessing the comparative sustainability of different technological options
- Education in Sustainable Development at all levels

Authors willing to present a paper should submit an abstract in English, up to one page, using web

form: www.dubrovnik2007.fsb.hr. These abstracts will then reach the appropriate Scientific Advisory Board member. Manuscripts of the full paper will also be reviewed. The full papers will be directly submitted via e-mail. The abstracts should be submitted in MS Word, preferably, according to Abstract Template (<http://www.dubrovnik2007.fsb.hr/registration.php>)

The important dates are as follows:

January 15, 2007 – Abstract due;

January 20, 2007 – Authors notification;

March 31, 2007 – Full paper submission deadline;

April 30, 2007 - Accepted for CD Proc.

If you have any question please send it to: dubrovnik2007@fsb.hr.

We, the organisers, are looking forward to your contributions and to see you here!

Sincerely yours,

Prof. Naim Afgan (Chairman of International Scientific Committee)

Prof. Naim Hamdia Afgan, FIAS

UNESCO Chair Holder

Instituto Superior Tecnico

Av.Rovisco Pais

1049 Lisbon, Portugal

E-mails: afgan@sbb.co.yu; nafgan@ist.utl.pt

AMBIENTE

EDIZIONE 2007 DELLA « SETTIMANA VERDE EUROPEA »

“LEZIONI DAL PASSATO, SFIDE PER L’AVVENIRE”

INIZIATIVA ORGANIZZATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA (12/15 GIUGNO 2007)

Green Week 2007 – Lessons from the past, challenges for the future

12 to 15 June 2007 – Brussels

The signing of the Treaty of Rome on 25 March 1957 created a family of European nations which over the past fifty years have grown closer together. While maintaining their individual cultures, languages and traditions, all members of the family share a common set of values based on freedom, democracy, the rule of law, the respect for human rights, and equality. There are many achievements worth celebrating since the signing of that historic treaty 50 years ago. However, we can't just look to the past;

we must look to the future and reflect on how Europe should evolve.

Green Week 2007 will take part in these celebrations and provide a forum to discuss the role Europe should play in safeguarding our environment.

Green Week will identify past successes and failures, but will also explore future challenges. We will look at what has been achieved, what could have been done better, what drives change, how lifestyles need to change, and how innovation and technology can help us achieve our goals.

Green Week 2007 will take place in its customary conference setting in the European Commission's Charlemagne building (Brussels) from 12 to 15 June. However, this year, a new feature has been added. From 3 June – Brussels Environment Day – to 15 June an exhibition on environmental innovation and technologies will be held in a large covered exhibition space in a public park (Parc du Cinquanteenaire) near the Charlemagne building.

For more information on Green Week:

<http://greenweek.europa.eu>

POLITICA DI COESIONE

**SERIE DI SEMINARI SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEI FONDI STRUTTURALI
ORGANIZZATA DALL'ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
A MAASTRICHT**

(3 /4 APRILE 2007, 25 /26 GIUGNO 2007, 26 /27 NOVEMBRE 2007 - OLANDA)

Seminar on

FINANCIAL MANAGEMENT OF THE EU STRUCTURAL FUNDS

Maastricht (NL), 3-4 April 2007 (Closing date: 15 March 2007)

25-26 June 2007 (Closing date: 5 June 2007)

26-27 November 2007 (Closing date: 6 November 2007)

organized by

the European Institute of Public Administration (EIPA), Maastricht (NL)

Dear Madam/Sir,

The European Institute of Public Administration (EIPA) is pleased to announce three new seminars on "**Financial Management of the EU Structural Funds**". These two-day seminars will take place on 3-4 April, 25-26 June and 26-27 November 2007 in Maastricht, the Netherlands. The seminars will be conducted in English.

Please find enclosed the provisional programme, general information and the registration form. We would be most grateful if you could circulate this information among any other persons who may be interested in these seminars.

Further and up-to-date information on these seminars can also be found on EIPA's web site [<http://www.eipa.nl> – Click on 'Conferences'].

Should you wish to receive any further information on the practical organisation of the seminars, please do not hesitate to contact Ms Winny Curfs (tel.: 00-31-43-3296 320; fax: 00-31-43-3296 296; e-mail: w.curfs@eipa-nl.com), who will provide you with any details you may require.

Should you wish to inform us of any changes in your work or address details, or should you no longer be interested in receiving any information from EIPA, please fill in our online update form at www.eipa.nl/Information/MailingListsUpdate.htm

Yours faithfully,

EUROPEAN INSTITUTE OF PUBLIC ADMINISTRATION

Martin Unfried
Project Leader

PROGRAMME

FIRST DAY

08.45 **Registration**

09.00 **Opening of the Seminar**
Rita Benter, Head of Unit, EIPA, Maastricht (NL)

Introduction to the Objectives and Methodology of the Seminar
Martin Unfried, Senior Lecturer/Project Leader, EIPA, Maastricht (NL)

09.30 *Reform of the Structural Funds: Commission Proposals and Implications for the Financial Management of the Funds*
Martin Unfried

10.30 Coffee break

11.00 **Eligibility Rules**
Sheila Maxwell, Resident Twinning Advisor, Wales (UK)

12.15 Lunch at EIPA's Restaurant

13.30 Guided tour of Maastricht

15.00 **Workshop: Eligible or not eligible? Some exercises**

- 16.15 Coffee break
- 16.45 **Fraud and Irregularities in Structural Funds**
Eddy Weyns, Head of Unit A.4 “Agriculture & Structural Actions, Anti-Fraud Legislation, Administrative and Financial Follow-up”, OLAF, Brussels (B)
- 18.00 End of the first day
- 18.20 **Reception at EIPA’s restaurant**

SECOND DAY

- 09.00 **Audit and Control of Structural Funds**
Dermot Byrne, Head of the ERDF Financial Control Unit, Department of Finance, Dublin (IRL)
- 10.15 Coffee break
- 10.45 **Closure declaration**
Dermot Byrne
- 12.00 Lunch
- 13.30 **State Aid and Structural Funds**
Michael Kekelekis, Lecturer EIPA, Maastricht (NL)
- 14.45 *Coffee Break*
- 15.00 **Workshop on State Aid and Structural Funds**
Michael Kekelekis
- 16.00 **Evaluation and Conclusion of the Seminar**
- 16.15 **End of the Seminar**

GENERAL INFORMATION

Programme & Walking Tour of Maastricht

The programme will commence on the first day at 09.00 hrs and finish on the second day at 16.15 hrs. A guided walking tour in the historic centre of Maastricht is foreseen on the first day at 13.45 hrs. The tour takes about one hour.

Seminar venue

The seminar will take place in the Green Conference Room (1.45) at the European Institute of Public Administration (EIPA), O.L. Vrouweplein 22, NL-6211 HE Maastricht, tel.: +31.43.3296222, fax: +31.43.3296296.

Working language

The seminars will be conducted in English.

Fee

The participation fee for each seminar is **€775** and includes participation in the seminar, documentation, 2 lunches, 1 reception, refreshments and the guided walking tour. Accommodation and travel costs are at the expense of the participants or their administration.

Hotel reservations

The European Institute of Public Administration will be pleased to make reservations for you at on of the following hotels in Maastricht:

For the seminar on 3-4 April:

*Hotel Résidence Beaumont***** (www.beaumont.nl), at a rate of € 97 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax) and *Hotel La Bergère***** (www.la-bergere.com), at a rate of € 100 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax).

For the seminar on 25-26 June and 26-27 November:

*Hotel Résidence Beaumont***** and *Grand Hotel de L'Empereur***** (www.hotel-empereur.nl), at a rate € 98 p.p.p.n. (incl. breakfast and tourist tax).

Should you wish to make use of this possibility, please indicate the name of the hotel and the dates of arrival and departure on the registration form. ***However, should the hotel of your choice be fully booked, you will automatically be placed in one the other hotel.*** Payment is to be made directly and personally to the hotel on checking out. Please note that if you register after the closing date, hotel reservations cannot be guaranteed.

Meals

The lunches and the reception will be served at the Institute's restaurant. Should you require a special menu (e.g. vegetarian, diabetic), please inform the Programme Organiser so that this can be arranged.

Registration

Kindly complete the registration form and return it ***before the respective closing date*** (indicated on the registration form) to Ms Winny Curfs, Programme Organiser, European Institute of Public Administration, P.O. Box 1229, NL-6201 BE Maastricht, tel.: +31.43.3296.320, fax: +31.43.3296.296, e-mail: w.curfs@eipa-nl.com. You can also submit the online registration form which can be found on EIPA's web site: <http://www.eipa.nl> (*conferences*).

Confirmation

Confirmation of registration will be forwarded to participants on receipt of the completed registration form.

Payment

Prior payment is a condition for participation. Please indicate the method of payment on the registration form. For cancellations received after *the respective closing date* we will have to charge an administration fee of € 150 unless a replacement participant is found.



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov 
EUROPA

Bandi e Opportunità finanziarie

*Numero 2
22 febbraio 2007*



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

VII° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE IN MATERIA DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (FP7)

Nell'ambito dei programmi di lavoro provvisori del 7° programma quadro di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013) e del 7° programma quadro della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2007-2011), vengono pubblicati, da parte della Commissione europea, vari inviti a presentare proposte (Bandi comunitari).

Per le informazioni sugli inviti, i programmi di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte, si prega di consultare il sito web CORDIS: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>, o i siti ufficiali segnalati nella presente scheda.

Oggetto: Inviti a presentare proposte nell'ambito dei programmi di lavoro provvisori del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione e del 7° programma quadro Euratom di attività di ricerca e formazione nel settore nucleare (2006/C 316/10).

G.U.C.E. C 316 del 22 dicembre 2006

Programma specifico «Cooperazione»

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
Salute			

<p>Sito Ufficiale: http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=10</p>	<p>FP7-HEALTH-2007-A</p>	<p>19 Aprile 2007 ore 17:00</p>	<p>€ 628 000 000</p>
---	--------------------------	-------------------------------------	----------------------

Prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie

Sito Ufficiale:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=16

FP7-KBBE-2007-1

02 Maggio 2007
ore 17:00

€ 192 090 000

Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni

Siti Ufficiali

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=11

FP7-ICT-2007-1

08 Maggio 2007
Ore 17,00

€ 1 019 000 000

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fusection=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=12

FP7-ICT-2007-C

- 31 Dicembre 2008
Bando aperto
- 04 Settembre 2007
Scadenza intermedia
- 08 Gennaio 2008
Scadenza intermedia
- 06 Maggio 2008
Scadenza intermedia
- 02 Settembre 2008
Scadenza intermedia

Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione

Siti ufficiali:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=18	FP7-NMP-2007-LARGE-1	04 Maggio 2007 Ore 17,00	€ 200 000 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=19	FP7-NMP-2007-SMALL-1	04 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 105 723 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=20	FP7-NMP-2007-SME-1	04 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 44 000 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=34	FP7-NMP-2007-CSA-1	31 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 80 300 000

Energia

Siti ufficiali:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=4	FP7-ENERGY-2007-1-RTD	03 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 109 300 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=5	FP7-ENERGY-2007-2-TREN	03 Maggio 2007 Ore 17:00	€ 128 000 000

Ambiente

(ivi compresi i cambiamenti climatici)

FP7-ENV-2007-1	02 Maggio 2007	€ 200 000 000
----------------	----------------	---------------

Ore 17:00

Sito ufficiale:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=6

Trasporti
(ivi compresa l'aeronautica)

Siti ufficiali:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=1

FP7-AAT-2007-RTD-1

03 Maggio 2007
Ore 17:00

€ 153 480 000

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=2

FP7-AAT-2007-TREN-1

03 Maggio 2007
Ore 17:00

€ 4 000 000

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=40

FP7-SST-2007-RTD-1

03 Maggio 2007
Ore 17:00

€ 153 480 000

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=41

FP7-SST-2007-TREN-1

03 Maggio 2007
Ore 17:00

€ 12 000 000

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=42

03 Maggio 2007
Ore 17:00

Scienze socioeconomiche e umanistiche

Sito ufficiale :

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=39

FP7-SSH-2007-1

10 Maggio 2007
Ore 17,00
29 Novembre 2007
Ore 17,00

€ 58 500 000

Tema

Codice identificativo dell'invito

Scadenza
(ora Bruxelles)

Budget

Spazio

Sito ufficiale :

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=38

FP7-SPACE-2007-1

19 Giugno 2007
Ore 17,00

€ 34 500 000

Sicurezza

Sito ufficiale:

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=34

FP7-SEC-2007-1

31 Maggio 2007
Ore 17,00

€ 80 300 000

Reti ERA-NET/ERA-NET Plus

Sito ufficiale:	FP7-ERANET-2007-RTD	31 Giugno 2007 Ore 17,00	€ 28 900 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=7			
Coordinamento e cooperazione nell'ambito del SER	FP7-ERARESORG-2007-1-RTD	31 Maggio 2007 Ore 17,00	€ 200 000
Sito ufficiale:			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?function=UserSite.CooperationDetailsCallPage&call_id=8			

Programma specifico «Idee»

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
Idee			
Sito ufficiale:			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.IdeasDetailsCallPage&call_id=3	ERC-2007-StG	25 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 289 500 000
		17 Settembre 2007 Ore 17,00	

Programma specifico «Persone»

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
Persone			
Siti ufficiali:			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=21	FP7-PEOPLE-2007-1-1-ITN	07 Maggio 2007 25 Settembre 2007 Ore 17:00	€ 240 000 000

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=22	FP7-PEOPLE-2007-2-2-ERG	25 April 2007 17 October 2007 Ore 17,00	€ 9 500 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=23	FP7-PEOPLE-2007-4-3-IRG	25 April 2007 17 October 2007 Ore 17,00	€ 14 500 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=24	FP7-PEOPLE-2007-5-1-1-NIGHT	03 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 3 000 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=25	FP7-PEOPLE-2007-5-2-AWARDS	26 Aprile 2007	€ 250 000

Programma specifico «Capacità»

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
<p>Infrastrutture di ricerca</p> <p>Sito ufficiale:</p> <p>http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=15</p>	FP7-INFRASTRUCTURES-2007-1	02 Maggio 2007 Ore 17,00	€ 106 400 000
<p>Ricerca a favore delle PMI FP7-SME-2007-1</p> <p>Siti ufficiali:</p> <p>http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=35</p>	FP7-SME-2007-1	04 September 2007 Ore 17,00	€ 100 000 000
<p>http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=36</p>	FP7-SME-2007-2	01 June 2007 28 November 2007 Ore 17,00	€ 10 000 000
<p>http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=36</p>	FP7-SME-2007-3	10 Maggio 2007 Ore 17,00	€ 2 000 000

[etailsCallPage&call_id=37](#)

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
Regioni della conoscenza			
Beneficiari :			
(Tutte le regioni degli Stati membri, compreso le regioni di convergenza e paesi collegati)			
Siti Ufficiali:			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=26	FP7-REGIONS-2007-1	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 8 800 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=27	FP7-REGIONS-2007-2	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 800 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=31	FP7-REGIONS-2007-3	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 8 000 000
Potenziale di ricerca			
Siti ufficiali:			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index	FP7-REGPOT-2007-1	24 Aprile 2007	€ 23 500 000

.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=29		Ore 17,00	
Beneficiari: Regioni di convergenza di UE e regioni esterne			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=30	FP7-REGPOT-2007-2	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 1 000 000
Beneficiari: Regioni di convergenza di UE e regioni esterne			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=31	FP7-REGPOT-2007-3	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 8 000 000
Beneficiari: Stati membri e paesi dei Balcani occidentali			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=32	FP7-REGPOT-2007-4	24 Aprile 2007 Ore 17,00	€ 500 000
Beneficiari: Solo Organizzazioni NCP			
Scienza e società			
Sito ufficiale:			
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=33	FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2007-1	23 Maggio 2007	€ 21 798 000
Sviluppo coerente delle politiche di ricerca			
Attività di cooperazione internazionale			
Sito ufficiale:			

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.PeopleDetailsCallPage&call_id=21	FP7-INCO-2007-1	07 Maggio 2007 25 Settembre 2007 Ore 17,00	€ 240 000 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.CapacitiesDetailsCallPage&call_id=14	FP7-INCO-2007-4	02 Maggio 2007	€ 370 000

Programma specifico Euratom

Tema	Codice identificativo dell'invito	Scadenza (ora Bruxelles)	Budget
Euratom			
Sito ufficiale :	FP7-FISSION-2007	02 Maggio 2007	€ 48 650 000
http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.EuratomDetailsCallPage&call_id=9			

IMPRESE / COOPERAZIONE UE - ASIA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2006/2007 NEL QUADRO DEL PROGRAMMA “ASIA INVEST IP”

Descrizione	Beneficiari	Azioni ammissibili	Contributi	Scadenza
<p>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2006/2007 NEL QUADRO DEL PROGRAMMA “ASIA INVEST II”</p> <p>BANDO E MODULISTICA: http://ec.europa.eu/comm/europeaid/projects/asia-invest/html2002/howtoapply.htm</p> <p>ASIA-INVEST WEBSITE: http://ec.europa.eu/europeaid/projects/asia-invest/</p> <p>CONTATTI: Commissione europea EuropeAid Co-operation Office Asia-Invest Programme J-54, 03/35 B-1049 Brussels, Belgium Tel: +32-2-298 6737 Fax: +32-2-298 4863 europeaid-asia-</p>	<p>Organizzazioni senza scopo di lucro impegnate a promuovere ed agevolare lo sviluppo degli scambi e degli investimenti tra l’Ue e l’Asia (camere di commercio, associazioni settoriali del commercio e dell’industria, federazioni dei datori di lavoro ed enti e amministrazioni locali che promuovono e incentivano gli scambi commerciali e gli investimenti tra l’Ue e l’Asia).</p> <p>Il programma è aperto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stati membri Ue, - Paesi dell'EFTA/SEE - Paesi candidati - Paesi asiatici: Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, Timor Est, India, Indonesia, Laos, Malesia, Maldive, Mongolia, Nepal, Corea del Nord, 	<p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il commercio bilaterale e i flussi di investimenti tra le due regioni; - Assistere le PMI nell'internazionalizzazione delle loro strategie; - Rafforzare il settore privato e promuovere nuove opportunità di sviluppo imprenditoriale; - Promuovere le tecnologie europee nei settori privati e nelle organizzazioni intermedie tra le due regioni; - Permettere lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra le aziende e gli intermediari asiatici ed europei con una forte dimensione regionale; - Promuovere gli investimenti e il commercio, con particolare attenzione ai rapporti sud-sud; - Favorire la partecipazione dei paesi meno sviluppati e supportarli per incrementare il loro accesso e le loro conoscenze dei mercati internazionali; - Rafforzare la presenza politica ed 	<p>Totale : 16 750 000 euro</p> <p>Il contributo comunitario coprirà in linea di massima fino al 75% dei costi di progetto, ad eccezione dei Paesi LDC (Last Developed Countries – Paesi meno sviluppati) per i quali il contributo può coprire fino al 95% dei costi.</p>	<p>9 marzo 2007</p>

<p>invest@ec.europa.eu</p>	<p>Pakistan, Filippine, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam</p> <p>Le organizzazioni di Macao, Hong Kong, Singapore e del Brunei sono ammesse a partecipare ai progetti ma senza beneficiare del sostegno economico del programma</p>	<p>economica dell'UE in Asia</p> <p>AZIONI:</p> <p>1. Organizzazione di eventi di Matchmaking e incontri tra imprese europee e asiatiche</p> <p>Obiettivo: agevolare i contatti diretti e i partenariati di lunga durata tra imprese asiatiche ed europee attraverso il sostegno a incontri organizzati in riferimento a uno o più settori identificati come prioritari dai Paesi partecipanti.</p> <p>La dimensione dell'evento, che può essere organizzato in territorio UE o asiatico, è variabile ma deve essere evidente un orientamento verso l'Asia.</p> <p>I progetti devono prevedere necessariamente le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività preparatorie; - Attività relative all'organizzazione di incontri e Matchmaking; <p>2. Capacity Building</p> <p>Obiettivo: consentire formazione e aggiornamento delle competenze professionali delle PMI e/o delle organizzazioni intermediarie asiatiche.</p> <p>I progetti rivolti alle PMI devono coinvolgere almeno 10 PMI asiatiche con sede in almeno due diversi Stati ammissibili, quelli rivolti alle organizzazioni commerciali intermediarie dovranno comprendere il rafforzamento</p>		
---	--	--	--	--

		delle loro reti con organizzazioni omologhe europee e altre organizzazioni asiatiche.		
--	--	---	--	--

Si ricorda che, con riferimento alla *call* che precede, la Commissione europea ha organizzato una giornata informativa specifica che si terrà il 20 febbraio a Bruxelles. Il Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea è a disposizione di quanti, tra gli interlocutori istituzionali, necessitassero di ulteriori informazioni al riguardo.

IMPRESE

PROGRAMMA "COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE"

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE – RETE EUROPEA INTEGRATA PER SERVIZI DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE (*"Euro Info Centers" – EIC e Innovation Relay Centers IRC*)

Descrizione	Beneficiari	Azioni ammissibili	Contributi	Scadenza
<p>Invito a presentare proposte - Servizi di sostegno a favore delle imprese e dell'innovazione</p> <p>BANDO http://ec.europa.eu/enterprise/funding/grants/themes_2006/eic_irc/cip_docs/call_text_it.pdf</p>	<p>Le proposte possono provenire da organizzazioni individuali in grado di fornire i servizi descritti in precedenza oppure da consorzi comprendenti un gruppo di organizzazioni ospiti. Peraltro, considerata la verosimile portata delle proposte, si può prevedere</p>	<p>Obiettivo principale del presente invito è quello di instaurare, in base <i>all'articolo 21 (CIP)</i>, una rete unica che fornisca servizi integrati di sostegno alle imprese e all'innovazione.</p> <p>Gli aspetti principali del presente invito riguardano: - fornitura di una rete integrata ed efficiente di servizi di sostegno alle imprese</p>	<p>I fondi previsti per il presente invito ammontano a € 320 milioni per il periodo 2008-2013. La Commissione cofinanzierà i progetti scelti fino al 60% delle spese rimborsabili. La percentuale definitiva</p>	<p>2 aprile 2007</p> <p>L'invio della candidatura on-line</p> <p>Sarà possibile solo a partire dal 12 febbraio 2007.</p>

<p>MODULISTICA: http://ec.europa.eu/enterprise/funding/grants/themes_2006/eic_irc/calls_prop_2006/eic_irc_d2.htm</p> <p>CONTATTI: ENTR-CIP-CALL@ec.europa.eu</p>	<p>che la maggior parte di esse proverranno da consorzi. Per consorzio si intende una struttura flessibile basata su buone pratiche nazionali e che si integri nell'organizzazione dei servizi di supporto esistenti sul piano nazionale a favore delle imprese e dell'innovazione. Ogni consorzio sarà rappresentato da un'organizzazione ospite coordinatrice a fini contrattuali e amministrativi. Per le altre questioni, la Commissione si manterrà in diretto contatto con ogni organizzazione ospite in seno al consorzio e procederà a scambi di punti di vista circa aspetti politici e pareri strategici riguardo all'allestimento della rete unica. Ogni organizzazione ospite, inoltre, avrà un accesso diretto ai prodotti e ai servizi forniti dalla struttura di sostegno amministrativo e tecnico (la Commissione sta esaminando attualmente la possibilità di affidare tali attività a un'agenzia</p>	<p>sulla scorta dell'esperienza acquisita con le attuali reti dei 270 Euro Info Centre (EIC) e dei 250 centri di collegamento innovazione (IRC);</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzamento delle sinergie tra tutti i partner della rete, allo scopo di fornire servizi integrati; - miglioramento dell'accesso ai servizi e maggiore prossimità per le PMI (concetto "No wrong door": gli utenti bussano sempre alla porta giusta); - procedure amministrative meno complesse; - professionalità e qualità dei servizi forniti. <p>In questo contesto verrà scartata qualsiasi proposta direttamente o indirettamente incompatibile con le politiche dell'UE o che possa nuocere alla salute pubblica, ai diritti umani, alla sicurezza dei cittadini e alla libertà d'espressione.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare le sinergie tra i partner della rete tramite la fornitura di servizi integrati; - mantenere e migliorare continuamente l'accesso, la prossimità, la qualità e la professionalità dei servizi integrati forniti dalla rete; - sensibilizzare, in particolare le PMI, in materia di questioni di politica comunitaria e di servizi offerti dalla rete, in special modo sensibilizzare maggiormente sugli aspetti ambientali e di eco-efficienza delle PMI, nonché sulla politica di coesione e sui fondi strutturali; 	<p>sarà fissata in base al bilancio globale Richiesto dall'aggiudicatario, dagli stanziamenti totali disponibili e dalla qualità delle proposte. Inoltre si prevede che, nell'ambito delle stesse proposte, gli importi siano assegnati proporzionalmente alla portata e alla complessità dei servizi di ogni modulo, con una ripartizione abbastanza equilibrata dei servizi e dei costi tra i moduli a e b dell'articolo 21, paragrafo 2 (CIP). I servizi e i costi relativi al modulo c rappresenteranno una quota dei finanziamenti inferiore a quelli dei moduli a o b, anche se andrà adeguatamente presa in considerazione. Pur non esistendo una ripartizione predefinita degli stanziamenti per Stato membro, la ripartizione rispecchierà fino a un</p>	
---	--	--	---	--

	<p>esecutiva) per l'attuazione della rete unica. Un dialogo costante tra tale struttura e tutte le organizzazioni ospiti sarà favorito e non sarà influenzato dalle relazioni contrattuali esistenti tra tale struttura e il coordinatore del consorzio.</p> <p>In teoria non vi è limite al numero di organizzazioni ospiti in seno ad un consorzio;</p> <p>peraltro, quanto più i consorzi sono grandi, tanto più gli accordi di coordinamento diventano in genere più critici. Le modalità di coordinamento in seno ai consorzi dovranno essere definite e costituiranno un importante aspetto nella selezione dei consorzi.</p> <p>Costituirà un punto a favore la cooperazione con organizzazioni internazionali a seguito di accordi intergovernativi.</p> <p>Per essere ammessi i candidati e le domande debbono essere conformi alle condizioni seguenti:</p> <p>– i candidati debbono essere personalità giuridiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - consultare le imprese e conoscere i loro pareri circa gli orientamenti politici comunitari; - far sì che la rete sia complementare ad altri fornitori di servizi connessi; - ridurre l'onere amministrativo per tutte le parti interessate. <p>Per raggiungere tali obiettivi, le proposte debbono includere i servizi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi di informazione, feedback, cooperazione delle imprese e di internazionalizzazione (<i>articolo 21, paragrafo 2 del CIP, modulo a</i>) - servizi a favore dell'innovazione e del trasferimento di tecnologie e di conoscenze (<i>articolo 21, paragrafo 2 del CIP, modulo b</i>) - servizi atti a promuovere la partecipazione delle PMI al programma quadro comunitario in materia di RST (<i>articolo 21, paragrafo 2 del CIP, modulo c</i>) <p>Per garantire servizi della più alta qualità a favore delle PMI e per allestire una rete unica, le disposizioni generali che seguono si applicano all'intera rete e a ciascuno dei suoi partner:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione del concetto "No wrong door"; - eccellenza, prossimità e professionalità dei partner della rete. <p>La Commissione si aspetta che le proposte di organizzazioni singole o di consorzi prevedano la fornitura di servizi integrati per tutti moduli menzionati.</p>	<p>certo punto i criteri socioeconomici corrispondenti più o meno alla popolazione complessiva degli Stati membri.</p>	
--	--	--	--	--

	<p>stabilite in uno dei 25 Stati membri dell'UE, in Bulgaria, in Romania, in uno dei paesi candidati, in uno dei paesi membri del SEE, in uno dei paesi dei Balcani occidentali e in uno degli altri paesi terzi quali definiti all'art. 4 del programma quadro per la competitività e l'innovazione e spiegati al punto V.1 del fascicolo di candidatura;</p> <ul style="list-style-type: none"> – gli enti a carattere pubblico dovranno essere costituiti e registrati in conformità della legge; – le candidature debbono essere firmate, datate, compilate e trasmesse secondo le modalità precisate al punto 11 del presente documento; – le candidature debbono pervenire prima della data di chiusura; – sono ammesse unicamente le candidature per progetti a scopo strettamente non lucrativo e/o il cui obiettivo immediato sia non commerciale. <p>Inoltre, conformemente all'articolo 93 del regolamento finanziario</p>	<p>Le proposte dovranno inoltre comportare un'offerta di attività che rappresentino in modo equilibrato i moduli di servizi a e b dell'articolo 21, paragrafo 2 (CIP). I servizi connessi al modulo c dell'articolo 21, paragrafo 2 (CIP) dovranno figurare in ogni proposta. La precedenza accordata ai servizi integrati si rispecchierà nel processo di valutazione e nella relativa decisione di aggiudicazione.</p> <p><i>Ambito geografico</i></p> <p>Per quanto riguarda i servizi di sostegno a favore delle imprese e dell'innovazione, la Commissione richiede una copertura geografica completa senza doppioni di attività in una qualsiasi zona geografica. Nella loro proposta i candidati dovranno fornire una descrizione particolareggiata di un'offerta di servizi coerenti, accessibili e integrati in una zona geografica chiaramente delimitata. Quest'ultima deve essere quindi sufficientemente ampia per dimostrare che servizi di qualità saranno offerti ad una consistente popolazione destinataria.</p> <p>Per la maggior parte dei paesi tali zone geografiche dovrebbero corrispondere più o meno alle regioni del 1° livello della nomenclatura NUTS12. I consorzi candidati possono demandare a particolari organizzazioni ospiti del consorzio la responsabilità di servire le zone più piccole in tali zone geografiche (NUTS2).</p>		
--	---	---	--	--

	<p>(regolamento n. 1605/2002 del Consiglio) di cui sotto, sono esclusi dalla partecipazione alla procedura di concessione di sovvenzioni i candidati:</p> <p>(a) che siano in stato di fallimento o liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione di attività o si trovino in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, o nei cui confronti sia in corso un analogo procedimento;</p> <p>(b) che abbiano subito una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato attinente alla sua moralità professionale;</p> <p>(c) che, in materia professionale, abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi elemento documentabile dalle amministrazioni aggiudicatrici;</p> <p>(d) che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei</p>	<p>Qualora il livello NUTS1 non corrisponda alle delimitazioni nazionali, è possibile considerare un'altra zona geografica di ampiezza comparabile³.</p> <p>Qualsiasi consorzio che offra i servizi summenzionati in una zona transfrontaliera possono partecipare, purché lo possano tutte le organizzazioni ospiti che lo compongono. Un consorzio transfrontaliero dovrà dimostrare che i servizi relativi ai tre moduli saranno accessibili agli utenti della zona geografica coperta attraverso un numero sufficiente di organizzazioni ospiti nel consorzio oppure grazie ad un accesso non discriminatorio ai servizi nei paesi interessati.</p> <p>Sebbene formalmente ricevibili, non sono incoraggiati i consorzi transnazionali che non operino in zone geografiche contigue. L'esperienza ha dimostrato che il valore aggiunto generato da una cooperazione più stretta tra due zone geografiche separate in seno allo stesso consorzio non compensa i sovraccosti di coordinamento. Possono essere incluse come servizi o attività speciali nei rispettivi moduli attività specifiche di cooperazione tra due o più zone geografiche.</p> <p>Sono ammesse le proposte di organizzazioni ospiti che prevedono un'offerta di servizi in zone geografiche di ampiezza superiore al livello NUTS1.</p>		
--	--	--	--	--

	<p>contributi previdenziali e assistenziali o con gli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo la legislazione del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'appalto;</p> <p>(e) che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari delle Comunità;</p> <p>(f) dei quali, a seguito di un'altra gara d'appalto o di una procedura di aggiudicazione di sovvenzione finanziata con il bilancio della Comunità, sia stata accertata una violazione grave dell'appalto per inadempienza degli obblighi contrattuali.</p> <p>Compilando il "modulo di esclusione" (allegato al "fascicolo di candidatura"), i candidati dichiarano sull'onore di non trovarsi in una delle situazioni elencate</p>			
--	--	--	--	--

	<p>in precedenza. L'ordinatore competente può peraltro richiedere le prove di cui al modulo di esclusione sopra menzionato. In questo caso i richiedenti sono tenuti a fornire tali prove, salvo in caso d'impossibilità materiale riconosciuta dall'ordinatore competente.</p> <p>Inoltre, e conformemente all'articolo 94 del regolamento finanziario di cui sotto, le sovvenzioni non possono essere concesse ai candidati che, durante la procedura di aggiudicazione:</p> <p>(g) si trovino in una posizione di conflitto d'interessi;</p> <p>(h) si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice ai fini della partecipazione alla gara o non abbiano fornito tali informazioni.</p> <p>Occorre notare che, conformemente all'articolo 96 del regolamento (CE) Euratom n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario</p>			
--	---	--	--	--

	<p>applicabile al bilancio generale delle Comunità europee e che, a titolo dell'articolo 133 del regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002, recante modalità d'esecuzione del regolamento finanziario, modificato da ultimo dal regolamento n. 1248/2006 del 7 agosto 2006, i candidati esclusi per i motivi menzionati ai punti a) - h) precedenti possono essere soggetti a sanzioni amministrative o finanziarie da parte della Commissione. I candidati possono agire a titolo individuale o costituirsi in consorzio con organizzazioni partner; i partner dei candidati debbono soddisfare gli stessi criteri di ammissione dei candidati.</p>			
--	---	--	--	--

OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI

FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

Descrizione	Beneficiari	Azioni ammissibili	Contributi	Scadenza
<p>Formazione e informazione in favore delle organizzazioni dei lavoratori - Invito a presentare proposte</p> <p>BANDO :</p> <p>http://ec.europa.eu/employment_social/calls/pdf/2007/programme_annue_subv_marches_2007_en.pdf</p> <p>DOCUMENTAZIONE E MODULISTICA:</p> <p>http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=1006</p> <p>CONTATTI:</p> <p>Commissione europea - DG EMPL/F.1 J-37 03/23 B-1049 Bruxelles</p>	<p>Organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale.</p> <p>Il programma è aperto a: - 27 Stati dell'Ue</p>	<p>La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte volto a sostenere il finanziamento di azioni di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori</p>	<p>Fino al 90% dei costi totali ammissibili del progetto</p> <p>Budget 3.600.000 euro</p>	<p>30 aprile 2007</p>

Belgium empl-04-03-03-02@ec.europa.eu				
---	--	--	--	--

SANITA'
PROGRAMMA D'AZIONE COMUNITARIA NEL SETTORE DELLA SANITA' PUBBLICA 2003/2008

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - "SANITA' PUBBLICA 2007"

Descrizione	Beneficiari	Azioni ammissibili	Contributi	Scadenza
<p>INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2007 - PROGRAMMA D'AZIONE COMUNITARIA NEL SETTORE DELLA SANITA' PUBBLICA (2003/2008)</p> <p>BANDO, INFORMAZIONI E MODULISTICA: http://ec.europa.eu/phea/calls/call_for_proposals_en.html</p> <p>PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI SELEZIONE E DI FINANZIAMENTO DELLE AZIONI:</p>	<p>Istituzioni ed organismi attivi nel campo della Sanità pubblica.</p> <p>I beneficiari devono essere situati nei 27 paesi membri dell'Unione, nonché :</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei paesi dell'EFTA - SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, - nei paesi candidati. 	<p>Nel programma di lavoro per il 2007 sono stati identificati nuovi settori d'azione e aspetti prioritari. Essi si basano sulle azioni e sulle misure di sostegno di cui alla «decisione che istituisce il programma», nonché su campi non contemplati dalle proposte presentate nell'ambito di precedenti bandi di gara.</p> <p>Le priorità per gli inviti a presentare proposte del 2007 saranno di conseguenza reincentrati su talune azioni fondamentali in precedenza avviate e copriranno altresì vari nuovi campi descritti analiticamente di seguito.</p> <p>I progetti da cofinanziare devono essere di carattere innovativo e non superare la durata massima di tre anni.</p>	<p>BUDGET:</p> <p>38,8 milioni di euro</p> <p>I progetti da cofinanziare devono essere di carattere innovativo e non superare la durata massima di tre anni. Vista la natura complementare e incentivante delle sovvenzioni comunitarie, almeno il 40 % dei costi del progetto deve essere finanziato da fonti</p>	<p>21 maggio 2007</p>

<p>http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/1_046/1_04620070216it00450050.pdf</p> <p>PROGRAMMA DI LAVORO 2007: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/1_046/1_04620070216it00270044.pdf</p> <p>AGENZIA ESECUTIVA SANITA' PUBBLICA (PHEA): http://ec.europa.eu/phea/index.html</p> <p>HELPDESK: Tel +352 4301 37707 Fax +352 4301 30359 phea-php-calls@ec.europa.eu</p> <p>“FOCAL POINT” NAZIONALE ITALIA: Dr. Luciano VITTOZZI Ministry of Health Innovation Department P. le dell'Industria, 20 00144 Rome Tel: +39.06.5994.2382</p>		<p>Se del caso, tutte le proposte devono includere informazioni sul modo in cui si terrà conto della prospettiva di genere e dimostrare la possibilità di sviluppare sinergie con le attività di ricerca corrispondenti finanziate a titolo del sostegno scientifico alle politiche del sesto programma quadro di ricerca e dei programmi successivi.</p> <p>ASSI PRIORITARI:</p> <p>1) INFORMAZIONI SANITARIE 2) MINACCE SANITARIE 3) DETERMINANTI SANITARIE</p> <p><u>1) INFORMAZIONI SANITARIE</u></p> <p>Le attività che rientrano in questa sezione sono destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborare e gestire un sistema sostenibile di sorveglianza della salute, - migliorare il sistema di trasmissione e di scambio di informazioni e di dati sanitari, compreso l'accesso del pubblico, - sviluppare ed utilizzare meccanismi di analisi, relazione, informazione e consultazione con gli Stati membri e gli operatori interessati relativamente alle questioni sanitarie pertinenti a livello 	<p>diverse. Di conseguenza, l'importo normale della sovvenzione può raggiungere il 60 % dei costi rimborsabili per beneficiario per i progetti presi in considerazione. Per ogni caso sarà determinata la percentuale massima da concedere.</p> <p>È possibile prevedere un cofinanziamento massimo dell'ordine dell'80 % dei costi rimborsabili per beneficiario (ovvero, per il beneficiario principale e gli associati), nel caso in cui un progetto presenti un notevole valore aggiunto europeo. È possibile assegnare un cofinanziamento superiore al 60 % solo al 10 % del numero dei progetti finanziati.</p> <p>Occorre notare che l'importo indicativo fissato all'inizio dei negoziati per la partecipazione</p>	
--	--	--	---	--

<p>Fax: +39.06.5994.2120 E-mail: l.vittozzi@sanita.it</p>		<p>comunitario,</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'analisi e la conoscenza delle incidenze, sulla salute, dell'evoluzione delle politiche in materia di sanità, nonché delle altre politiche e misure comunitarie, - favorire lo scambio di informazioni sulla valutazione delle tecnologie della salute, comprese nuove tecnologie dell'informazione ed esperienze acquisite sulle prassi ottimali. <p>I progetti proposti dovrebbero vertere sugli aspetti seguenti:</p> <p><u>Sviluppo e coordinamento del sistema di informazione e di conoscenze in materia di sanità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e applicazione di indicatori e raccolta di dati sui determinanti socioeconomici della sanità, le ineguaglianze in materia di sanità, la sanità in funzione del genere, la sanità in gruppi di popolazione specifici (inclusa l'analisi della fattibilità e dei costi). Ripartizione dell'indicatore del numero di anni di vita in buona salute per categoria socioeconomica utilizzando il metodo comunitario standard. Questo aspetto andrà analizzato in stretta collaborazione con le attività di Eurostat al fine di evitare doppioni, e in particolare con le attività della task force che lavora sulla «Speranza di vita per 	<p>finanziaria della Comunità ai progetti selezionati può, alla fine dei negoziati in questione, variare dal - 20 % al + 5 % rispetto a tale importo.</p>	
---	--	---	---	--

		<p>categoria socioeconomica»,</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di indicatori e raccolta di dati sulle politiche degli Stati membri in materia di sanità pubblica, di prevenzione e di promozione della sanità, nonché di indicatori riguardanti le politiche e le disposizioni del diritto comunitario comportanti ripercussioni sulla sanità (compresa l'analisi della fattibilità e dei costi), - promozione, presso gli Stati membri, di sistemi di indicatori di sanità e di relazioni fondate sull'elenco comunitario degli indicatori di sanità e l'indicatore del numero di anni di vita in buona salute, vegliando in particolare a diffondere la loro utilizzazione negli Stati membri che hanno aderito all'Unione dopo il 1° maggio 2004 e nei paesi candidati. <p><u>Gestione del sistema di informazione e di conoscenze in materia di sanità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Studi pilota del tipo HES (health examination surveys) come parte dello studio di fattibilità . Costituzione o miglioramento di registri di morbilità per tutti gli Stati membri per malattie gravi e croniche (compresa l'analisi della fattibilità e dei costi) per le quali esiste una solida base di indicatori e per quelle non contemplate dai progetti esistenti, 		
--	--	---	--	--

		<p>- identificazione e valutazione, sulla base di strumenti, nuovi o esistenti, di indagini sanitarie per intervista, di serie di quesiti <i>ad hoc</i> riguardanti la parte sanitaria del sistema europeo di moduli d'indagine statistica sociale,</p> <p>- ulteriore sviluppo e attuazione del sistema automatico di codifica delle cause di decesso a prescindere dalla lingua (IRIS),</p> <p>- costituzione della base dati sulle lesioni (IDB) (14) in tutti gli Stati membri, in particolare raccolta ed elaborazione di dati su tutti i tipi di lesione (inclusi infortuni domestici e nel tempo libero) conformemente al nuovo sistema di codifica armonizzato.</p> <p><u>Sviluppo dei meccanismi di segnalazione e analisi dei problemi sanitari ed elaborazione e di relazioni in materia di sanità pubblica</u></p> <p>- Elaborazione di dati concreti e di relazioni sull'impatto delle politiche comunitarie sulla sanità, sulla sanità e la crescita economica e lo sviluppo sostenibile,</p> <p>- elaborazione di relazioni su gruppi di popolazione specifici (ad esempio donne e bambini), sull'impatto e sui fattori di</p>		
--	--	--	--	--

		<p>rischio di disabilità (ad esempio disabilità visiva), sulla protezione della popolazione contro i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici (CEM), sulla selezione di indicatori e di orientamenti pertinenti in materia di CEM, nonché sui legami esistenti tra i fattori ambientali e i loro effetti sulla salute,</p> <p>- sostegno alle analisi approfondite delle statistiche sulle cause di decesso in modo da meglio comprendere la struttura della mortalità e di seguirne l'evoluzione nell'Unione, nonché per analizzare le cause di decesso evitabili (compresi i lavori per elaborare una definizione soddisfacente dei termini «cause di decesso evitabili»).</p> <p><u>Elaborazione di strategie per lo scambio di informazioni e la lotta contro i rischi sanitari connessi alle malattie e non trasmissibili</u></p> <p>- Sostegno a progetti di studio delle malattie riguardanti la loro frequenza, trattamento, fattori di rischio, strategie di riduzione dei rischi, costi della malattia e del sostegno sociale, al fine di elaborare raccomandazioni circa le prassi ottimali,</p> <p>- elaborazione di strategie e di meccanismi di scambio di informazioni tra le persone affette da malattie rare e azione a favore di un miglioramento degli studi</p>		
--	--	--	--	--

		<p>epidemiologici, della codifica, della classificazione e delle definizioni,</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alle reti europee di riferimento per le malattie rare al fine di elaborare orientamenti sulle prassi ottimali in materia di trattamento e di condividere le conoscenze su tali malattie nonché la valutazione del decorso, - studi di fattibilità per l'elaborazione di meccanismi di raccolta esaustiva di dati sull'ampiezza e sulle ripercussioni delle cure sanitarie transfrontaliere; tali meccanismi sono destinati ad essere integrati nei sistemi di raccolta di dati esistenti degli Stati membri, senza inutili e ulteriori oneri amministrativi. <p><u>Sanità elettronica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei legami tra i siti web nazionali e regionali, nonché tra i siti web delle organizzazioni non governative e il portale della sanità dell'UE; miglioramento degli elenchi comunitari e dell'accesso alle fonti pertinenti di informazione medica, - promozione dei progetti miranti a migliorare i flussi di informazione sulla sanità all'interno e tra le istituzioni sanitarie (miglioramento della sicurezza dei pazienti e della comunicazione di informazioni sulla sanità pubblica, contributo a un collegamento in rete efficace e/o 		
--	--	---	--	--

		<p>illustrazione di scenari costi/qualità),</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di relazioni sull'evoluzione dei comportamenti e della percezione dei pazienti e degli operatori sanitari a seguito dell'introduzione di soluzioni on-line sulla salute; modellizzazione delle conseguenze sulla sicurezza e sui rischi di cambiamenti legati alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. <p>In collaborazione con altri settori di politica comunitaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione e diffusione di progetti pilota realizzati nel quadro del programma comunitario sull'innovazione e di altri strumenti pertinenti sulle cartelle cliniche dei pazienti, sull'identificazione del personale, dei pazienti e degli oggetti, sulle ricette mediche elettroniche, sulle serie di dati di urgenza e sullo sviluppo dell'interoperabilità semantica, - analisi degli aspetti giuridici, medici ed etici della riservatezza; aspetti relativi alla proprietà e all'accesso ai dati posti dall'utilizzazione degli strumenti di sanità elettronica e il controllo elettronico dei dati relativi alla salute, in particolare in relazione agli scambi di cartelle cliniche elettroniche sui pazienti in un ambiente transfrontaliero; sistemi di sorveglianza e di elaborazione di relazioni; prevenzione e promozione, cure palliative e 		
--	--	---	--	--

assistenza a domicilio.

Informazioni sull' ambiente e sulla sanità

- Elaborazione di un sistema di informazioni sulla sanità e l'ambiente mediante un maggiore collegamento tra i dati, studi pilota per una sorveglianza comune delle variabili ambientali e sanitarie; studi d'intervento sull'ambiente locale e sulla sanità includendo una caratterizzazione socioeconomica; studi sulle possibili cause

ambientali delle malattie (respiratorie e cardiovascolari), nonché sugli effetti sulla salute di un'esposizione prolungata e a deboli dosi a fattori ambientali di stress; miglioramento della qualità dei dati sulla mortalità e sulla morbilità connessi alle malattie respiratorie e cardiovascolari; funzioni di reazione all'esposizione, comorbilità e rapido allarme in base alla rilevazione di caratteristiche sistematiche,

- elaborazione di relazioni sui principi di urbanismo pertinenti in materia di sanità, in particolare a fini di prevenzione e di promozione della salute,

- realizzazione di studi complementari sui campi elettromagnetici (CEM) per colmare le lacune constatate dai comitati scientifici dell'UE, da una serie di progetti in materia e dall'OMS (in particolare sugli effetti di

		<p>un'esposizione a lungo termine a campi elettromagnetici a bassa dose, inclusa l'identificazione per radiofrequenze–RFID) nonché di uno studio di fattibilità sugli indicatori di allarme e le esigenze in materia di sorveglianza dei campi elettromagnetici; promozione di studi sulla percezione dei rischi e sulle prassi ottimali in materia di comunicazione, sostegno all'elaborazione di linee direttive in materia di dosimetria dei campi elettromagnetici e di istruzioni di installazione destinate a società di energia elettrica e ad operatori di telefonia mobile.</p> <p><u>Sostegno allo scambio di informazioni e di esperienze sulle prassi ottimali</u></p> <p>- Promozione della sicurezza dei pazienti e della qualità dei servizi sanitari grazie a un contributo allo sviluppo della cooperazione e della collaborazione su scala europea tra le autorità competenti e le parti interessate.</p> <p>Una serie di azioni in questo campo riguardano lo scambio delle prassi ottimali in materia di miglioramento della sicurezza dei pazienti, compresa la partecipazione degli operatori sanitari e il coordinamento delle formazioni e delle informazioni connesse; miglioramento della comprensione degli interventi a favore della sicurezza dei pazienti, nonché delle implicazioni economiche della mancanza di</p>		
--	--	--	--	--

		<p>sicurezza dei servizi e degli errori medici; sostegno agli organismi nazionali e regionali nell'attuazione di strategie di prevenzione delle lesioni,</p> <ul style="list-style-type: none"> - costituzione in rete degli organismi di consulenza in materia di sanità pubblica negli Stati membri, - sostegno a progetti e partenariati al fine di migliorare le conoscenze in materia di sanità. <p><u>Valutazione dell ' impatto sulla sanità e delle tecnologie sanitarie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di strumenti per esaminare il rapporto costi-efficacia delle politiche in materia di sanità, nonché l'incidenza di queste ultime sull'economia, - esecuzione di attività di sensibilizzazione, di costituzione in rete e di collegamento destinate a rafforzare l'investimento strategico nella sanità con il sostegno dei fondi strutturali dell'Unione europea, - sostegno alla rete europea di valutazione delle tecnologie sanitarie grazie ai lavori realizzati nel quadro dei progetti esistenti e ai legami con i lavori del Forum farmaceutico. 		
--	--	--	--	--

Azioni destinate a migliorare l'informazione e le conoscenze sulla salute al fine di migliorare la sanità pubblica

- Costituzione di una rete di giuristi esperti in diritto in materia di sanità negli Stati membri dell'UE («diritto dell'UE in materia di sanità»). La rete in questione dovrebbe fornire informazioni sul modo in cui la legge può essere utilizzata per promuovere la sanità e contribuire all'elaborazione di politiche e alle valutazioni sull'impatto.

La rete potrebbe altresì servire da piattaforma per la condivisione e il trasferimento delle conoscenze sul diritto in materia di sanità.

2) REAZIONE RAPIDA E COORDINATA ALLE MINACCE SANITARIE :

Le attività in quest'ambito sono volte a rafforzare la capacità di essere pronti e di reagire tempestivamente alle situazioni d'emergenza e alle minacce alla sanità pubblica. Ciò contribuirà alla cooperazione avviata nell'ambito della rete comunitaria delle malattie trasmissibili (18) e a titolo di altre normative comunitarie in materia di sanità pubblica, potendo anche integrare le attività del programma quadro comunitario

		<p>di ricerca.</p> <p>Le attività di valutazione dei rischi, ad esempio la sorveglianza, sono di competenza del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) (19), operativo dal 2005. Le attività miranti a favorire la gestione a livello nazionale dei rischi e delle minacce sono state definite in consultazione con l'ECDC al fine di rafforzare la cooperazione a livello comunitario ed evitare doppioni o sforzi superflui.</p> <p>Le attività finalizzate a contrastare la minaccia dell'immissione deliberata di agenti biologici saranno intraprese assieme alle attività in corso sulle malattie trasmissibili. Suddette attività e quelle sull'immissione deliberata di agenti chimici sono attualmente in fase di elaborazione alla luce delle conclusioni del Consiglio dei ministri della sanità tenutosi il 15 novembre 2001 e del relativo «Programma di cooperazione per la predisposizione e la reazione agli attacchi di agenti biologici e chimici (sicurezza sanitaria)» .</p> <p><u>Capacità d'intervento di fronte a una pandemia in fluenzale e a particolari minacce sanitarie</u></p> <p>Obiettivo di questa azione è sviluppare capacità e strategie affinché gli Stati membri, i paesi candidati, i paesi</p>		
--	--	---	--	--

		<p>SEE/EFTA e la Comunità nel suo insieme possano affrontare particolari minacce sanitarie. Viene data massima priorità alla minaccia di una pandemia influenzale e alla prevenzione/gestione dell'influenza, così come alle strategie comuni di comunicazione e di capacità d'intervento in situazioni d'emergenza, agli strumenti di qualità, all'informazione sulle ripercussioni di natura sanitaria e socioeconomica della pandemia e sulle relative contromisure, in coordinamento con le attività del programma quadro di ricerca comunitario.</p> <p>Altre priorità sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- minacce costituite da malattie non trasmissibili come quelle dovute ad agenti chimici e problemi ambientali, che richiedono un intervento rapido,- ulteriore sviluppo del sistema di allarme rapido per gli agenti chimici e proseguimento delle attività sulla tracciabilità in relazione al trasporto transfrontaliero di sostanze pericolose per la salute pubblica,- aspetti della gestione delle malattie trasmissibili nel contesto della salute dei lavoratori migranti e degli aspetti transfrontalieri, tra i quali figurano lo screening e la rintracciabilità dei contatti,		
--	--	--	--	--

		<p>- assistenza per le priorità logistiche (ad esempio, approvvigionamento, stoccaggio, distribuzione di medicinali) e gli interventi non medici (ad esempio, misure per aumentare la distanza sociale, controllo all'entrata e all'uscita, disinfezione, ecc.) in situazioni d'urgenza.</p> <p><i>Preparazione e reazione generale</i></p> <p>Le azioni in quest'ambito dovrebbero essere volte a migliorare la capacità d'intervento del settore sanitario in situazioni di crisi e ad incentivare la collaborazione intersettoriale (ad esempio, con la protezione civile, con il settore alimentare e veterinario) per garantire una risposta coerente. Le attività dovrebbero essere indirizzate alla gestione delle crisi e agli aspetti della comunicazione dei rischi.</p> <p>Di particolare interesse sono:</p> <p>- attività che agevolano la pianificazione generale della preparazione, come il collegamento tra diversi istituti sanitari (ad esempio ospedali e centri di crisi a livello nazionale e regionale) per essere pronti agli assembramenti di massa e attenuare l'impatto di situazioni d'urgenza di grande portata (ad esempio vittime e onde/flussi migratori, gruppi vulnerabili,</p>		
--	--	--	--	--

		<p>sfollati e rifugiati). Occorrono altresì misure per favorire la continuità delle attività delle imprese in situazioni di urgenza (ad esempio prestazione di servizi di sanità pubblica durante un evento con gravi ripercussioni),</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività intese a rafforzare l'utilizzazione degli strumenti nuovi o esistenti, compresi quelli di natura giuridica, per agevolare la rintracciabilità dei passeggeri internazionali (ad esempio rintracciabilità dei passeggeri di un volo aereo in caso di potenziale contaminazione da microorganismi patogeni) e dei contatti, - attività che favoriscono la capacità di applicare congiuntamente la legge e attuare le misure adottate dalle autorità competenti in campo sanitario, - attività di sostegno alla creazione di capacità e all'attuazione necessarie per conformarsi al regolamento sanitario internazionale adottato dall'Assemblea mondiale della sanità (22) (ad esempio meccanismi di avvio e di applicazione, se del caso, del sistema di rintracciabilità dei passeggeri internazionali), - attività che incentivano l'uso di strumenti innovativi di tecnologie dell'informazione per l'analisi delle minacce 		
--	--	--	--	--

		<p>sanitarie, quali i sistemi di informazione geografica (GIS), analisi spazio-temporali, nuovi sistemi di allarme rapido e di previsione, analisi e scambio automatizzati di dati diagnostici,</p> <p>- attività relative agli aspetti connessi ai trasporti (ad esempio attività di campionamento della posta) e all'applicazione di nuovi metodi di diagnosi (ad esempio prove dell'anello su agenti patogeni nuovi/emergenti).</p> <p><u>Sicurezza sanitaria e strategie di controllo delle malattie trasmissibili</u></p> <p>Esistono ancora lacune nelle informazioni e nelle conoscenze riguardanti l'analisi, l'elaborazione e la valutazione delle politiche e dei piani destinati a lottare contro i rischi che possono manifestarsi nei vari contesti dell'assistenza sanitaria, dallo studio del medico generico, per passare ai servizi di pronto soccorso, fino all'ospedale specializzato e molto sofisticato, compresi gli istituti abilitati a curare i pazienti ad alto rischio.</p> <p>Il miglioramento della sicurezza del paziente e della qualità delle cure sanitarie può essere favorito negli Stati membri da una costituzione in rete a livello europeo e dall'adozione di strategie e di strutture adeguate a rispondere alle urgenze in materia di sicurezza sanitaria e per controllare le malattie trasmissibili. Questa</p>		
--	--	---	--	--

		<p>azione mira a favorire le attività relative precauzionali (ad esempio la vaccinazione e la costituzione di scorte a titolo preventivo), il controllo/l'eliminazione delle malattie trasmissibili e la sicurezza dei pazienti. Si sosterranno le azioni che promuovono la comunicazione con vari settori professionali (ad esempio medici generici, farmacisti, veterinari e altri settori pertinenti diversi da quelli medici) e che favoriscono la cooperazione mediante piattaforme e reti.</p> <p>Altre attività prioritarie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmi di controllo e di prevenzione delle malattie infantili contagiose [incluse le attività che favoriscono un rafforzamento dello scambio delle prassi ottimali in materia di strategie di vaccinazione e di immunizzazione concernenti, ad esempio, le malattie a prevenzione vaccinale di cui alla decisione 2119/98/CE; attività incentrate sul controllo degli effetti nocivi (di vaccini, agenti chimici, antivirali, altri medicinali e dispositivi medici), in collaborazione con l'Agenzia europea per i medicinali (EMA), - costituzione in rete e condivisione delle informazioni tra gli Stati membri al fine di migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure, in particolare gestione e controllo delle infezioni nosocomiali e della resistenza antimicrobica, nonché di 		
--	--	---	--	--

		<p>altri tipi di esposizione connessa agli ospedali o ad altri ambienti in cui si dispensano cure sanitarie (esposizione a prodotti chimici, farmaci, disinfettanti, qualità dell'aria interna, ecc.); attività connesse a questioni quali lo scambio delle prassi ottimali in materia di sicurezza dei pazienti (sistemi di segnalazione e di apprendimento, formazione e istruzione), elaborazione di meccanismi e di strumenti destinati a migliorare l'informazione dei pazienti, dei cittadini e degli operatori sanitari sulla sicurezza dei pazienti, a favorire una migliore comprensione degli interventi relativi alla sicurezza dei pazienti, nonché delle ripercussioni economiche di una mancanza di sicurezza dei servizi sanitari e degli errori medici, e a sostenere le politiche e i programmi nazionali.</p> <p><u>Sicurezza del sangue, dei tessuti e degli organi</u></p> <p>Questa azione mira a promuovere la qualità, la sicurezza e la disponibilità delle sostanze di origine umana (organi, tessuti, cellule, sangue e componenti del sangue) utilizzate a fini terapeutici nel contesto della loro raccolta, trattamento, distribuzione e utilizzazione. Le attività in questione dovrebbero contribuire all'applicazione della legislazione comunitaria esistente.</p>		
--	--	--	--	--

		<p>Sarà data priorità alle attività miranti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allo sviluppo di strumenti in grado di fornire orientamenti pratici sui metodi di valutazione dei rischi e di convalida nel quadro dell'approvvigionamento, della trasformazione, dello stoccaggio e della distribuzione di sostanze di origine umana, - alla realizzazione di una valutazione particolareggiata dei rischi per i vari tipi di procedura allo scopo di fissare linee direttive precise per ogni tipo di processo e di sostanza. Le valutazioni dovrebbero tener conto del tipo di trattamento subito da tali sostanze e della loro via di somministrazione nel corpo umano, - alla promozione delle donazioni volontarie e gratuite di sostanze di origine umana. Le azioni dovrebbero sfociare nella condivisione dei dati relativi alle pratiche abitualmente applicate di compenso dei donatori di sostanze di origine umana negli ospedali o negli organismi responsabili dell'approvvigionamento. <p><u>3) DETERMINANTI SANITARIE</u></p> <p>Le attività di questa sezione sono destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzare le politiche e le attività comunitarie in materia di determinanti sanitari, 		
--	--	--	--	--

		<p>- sostenere azioni a favore dell'applicazione e dello scambio delle prassi ottimali,</p> <p>-promuovere gli approcci trasversali e integrati riguardanti più determinanti sanitari e ottimizzare gli sforzi dei paesi.</p> <p>Nel 2007 la priorità sarà accordata ai progetti collegati e a sostegno delle politiche e delle strategie comunitarie sui determinanti sanitari, in particolare in materia di salute mentale, di alimentazione, di attività fisica, di tabagismo, di alcolismo, di droghe, di ambiente e di salute. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai progetti incentrati sulle prassi ottimali miranti a diffondere competenze di vita connesse alla salute, in particolare presso i bambini e i giovani, che riguardano nel contempo fattori di rischio e di prevenzione e che esercitano un'influenza sui modi di vita e sui comportamenti. I progetti devono inoltre tener conto degli aspetti socioeconomici a più ampio raggio e contribuire a ridurre le ineguaglianze in materia di sanità.</p> <p>Le priorità individuate per il 2007 sono le seguenti.</p> <p><u>Sostegno alle strategie comunitarie chiave sulle sostanze che provocano assuefazione</u></p>		
--	--	--	--	--

		<p><i>Azioni a favore della lotta contro il tabagismo</i></p> <p>I progetti proposti devono vertere sui punti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di strategie innovative e di prassi ottimali sulla prevenzione e sui metodi per smettere di fumare, in particolare tra i giovani e la popolazione attiva, - fumo passivo: valutazione dell'incidenza delle politiche degli Stati membri relative al divieto di fumare nei luoghi pubblici, al tabagismo passivo e al consumo di tabacco, - controllo dei prodotti del tabacco: lavori sull'efficacia, applicazione ed elaborazione di misure comunitarie e nazionali di controllo del tabacco, in particolare degli ingredienti del tabacco; controllo delle emissioni e informazione del pubblico nel contesto dell'applicazione della convenzione quadro sulla lotta contro il tabagismo a livello dell'Unione europea. <p><i>I progetti connessi all'alcol</i> saranno collegati alla strategia globale di riduzione dei danni causati all'alcol, conformemente alla comunicazione della Commissione «Strategia comunitaria volta ad affiancare gli Stati membri nei loro sforzi per ridurre i danni derivanti dal consumo di alcol».</p>		
--	--	---	--	--

		<p>I progetti proposti devono vertere sugli aspetti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di una metodologia armonizzata per l'analisi del rapporto costi/benefici delle politiche contro l'alcolismo al fine di valutare l'impatto economico delle politiche esistenti nell'UE, - elaborazione di studi comparativi armonizzati sul consumo eccessivo regolare e sporadico di alcol, ubriachezza, contesto del consumo di alcol, dipendenza dall'alcol e consumo non rilevato, - raccolta delle prassi strategiche ottimali sul luogo di lavoro miranti a ridurre l'impatto sull'economia di un consumo di alcol nocivo e pericoloso (ad esempio diminuzione dell'assenteismo, del consumo d'alcol durante le ore lavorative, del lavoro effettuato sotto l'effetto dei «postumi di una sbornia», della disoccupazione), - costituzione in rete, valutazione e raccolta delle prassi ottimali per progetti di mobilitazione e d'intervento delle collettività locali, con la partecipazione di vari settori e partner per creare ambienti più sicuri di consumo d'alcol, - sostegno all'elaborazione di prassi ottimali in materia di pubblicità, 		
--	--	---	--	--

		<p>autoregolamentazione e sorveglianza.</p> <p><i>Attività connesse alle sostanze stupefacenti</i></p> <p>Conformemente alla strategia e al piano d'azione antidroga dell'UE, nonché alla raccomandazione del Consiglio sulla tossicodipendenza i progetti proposti dovrebbero riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elaborazione e il miglioramento di programmi di prevenzione, tenendo conto delle diversità tra i sessi e concentrandosi su contesti specifici (ad esempio il posto di lavoro), - l'applicazione e la sostenibilità di programmi di riduzione dei danni in seno a gruppi vulnerabili al fine di prevenire la trasmissione di malattie contagiose (ad esempio tubercolosi, epatite, HIV/AIDS) tra detenuti, consumatori di droghe iniettabili e i loro partner sessuali, nonché da madre a figlio, - l'elaborazione di prassi ottimali per migliorare l'accesso dei tossicomani, in particolare dei giovani, ai servizi sociali, psicologici e medici, - elaborazione e miglioramento della formazione destinata agli operatori che prestano il loro lavoro a contatto con i tossicomani (ad esempio servizi d'emergenza). 		
--	--	---	--	--

Approcci integrativi sui modi di vita

Quanto all'alimentazione e all'attività fisica in preparazione e a sostegno del futuro «Libro bianco sull'alimentazione e sull'attività fisica» e della «Relazione sui contributi al Libro verde» pubblicato l'11 settembre 2006, i progetti proposti dovrebbero riguardare:

- le prassi ottimali in materia di programmi di istruzione sull'alimentazione e l'attività fisica, scuole comprese,

- il sostegno in via sperimentale a iniziative che, prevedendo la collaborazione tra più parti, sono intese a promuovere uno stile di vita sano all'interno delle collettività e sono specificamente concepite per gruppi vulnerabili, in particolare i bambini,

- l'efficacia delle azioni destinate a cambiare il comportamento dei consumatori in materia di scelte alimentari e di attività fisica,

- la valutazione (valutazioni dell'impatto sulla salute/analisi costi-benefici) delle politiche e delle misure,

- i dati concreti o gli strumenti in grado di contribuire all'elaborazione di politiche nel settore della commercializzazione degli

		<p>alimenti per i bambini,</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valorizzazione dell'attività fisica mediante la creazione di ambienti sani e la partecipazione di altri settori (ad esempio urbanismo, trasporti, architettura). <p><i>HIV/AIDS e attività sanitarie inerenti al sesso e alla riproduzione:</i> conformemente alla comunicazione della Commissione sulla lotta contro l'HIV/AIDS (26), i progetti proposti devono incentrarsi sugli aspetti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la trasmissione, perdurante tuttora in Europa, dell'HIV tra uomini aventi relazioni sessuali con altri uomini, tramite l'istituzione di reti, in stretta collaborazione con il Centro europeo per il controllo delle malattie (CEPCM) e con altri organismi europei interessati, a sostegno di una strategia di comunicazione a fini di prevenzione che utilizzi meccanismi mirati innovativi, - le modalità per lo scambio e la diffusione delle esperienze acquisite a livello nazionale e internazionale in materia di sensibilizzazione sull'HIV/AIDS e la salute sessuale, - la determinazione delle prassi ottimali e degli orientamenti in materia di consulenza e di rilevazione volontarie dell'HIV, tenendo conto della diversità di gruppi 		
--	--	--	--	--

		<p>vulnerabili specifici (ad esempio, giovani, popolazioni migranti, consumatori di droghe iniettabili),</p> <p>- la determinazione e la diffusione di prassi ottimali connesse alle attività di riduzione dei danni (prevenzione, trattamento, cure e sostegno) mirate a gruppi vulnerabili, in particolare ai consumatori di droghe iniettabili,</p> <p>- strategie innovative per promuovere le relazioni sessuali protette tra gli adolescenti e le popolazioni a rischio, incluso l'accesso a servizi mirati e maggiore sensibilizzazione sulle infezioni sessualmente trasmissibili e sulla loro prevenzione.</p> <p><i>Attività connesse alla salute mentale:</i> sulla base degli orientamenti fissati dalla strategia comunitaria in materia di salute mentale i progetti proposti devono riguardare:</p> <p>- l'elaborazione di un meccanismo di determinazione e di valutazione delle prassi ottimali che integrino le conoscenze acquisite nel quadro di progetti esistenti e comprendenti misure destinate a consolidare il riconoscimento evidente del carattere prioritario della promozione della salute mentale, della prevenzione delle turbe mentali, della lotta contro la stigmatizzazione nonché dell'integrazione</p>		
--	--	---	--	--

		<p>delle persone affette da turbe mentali e del riconoscimento dei loro diritti umani,</p> <p>-il sostegno alle connotazioni prioritarie e alla costituzione in rete per un'ampia integrazione della promozione della salute mentale e della prevenzione delle turbe mentali sul luogo di lavoro, nonché per il rafforzamento della salute mentale positiva e dell'equilibrio della vita professionale,</p> <p>- la rilevazione di dati concreti per poter dimostrare la redditività degli investimenti a favore della salute mentale e della prevenzione delle turbe mentali.</p> <p><u>Azioni di sanità pubblica riguardanti i determinanti sanitari in senso lato</u></p> <p><i>Le attività riguardanti i determinanti sociali della salute</i> devono vertere sull'elaborazione di politiche e di approcci innovativi, nonché sulla valutazione e riguardare:</p> <p>- lo scambio delle prassi ottimali sulla sensibilizzazione, compresa la costituzione di piattaforme/reti o di meccanismi analoghi di partecipazione di più parti interessate,</p> <p>- la documentazione e la valutazione delle prassi ottimali per affrontare le questioni inerenti all'accesso alle cure sanitarie e alle</p>		
--	--	--	--	--

		<p>differenze osservate nei risultati di tali cure a seconda del gruppo sociale interessato,</p> <ul style="list-style-type: none"> - approcci innovativi alle questioni riguardanti la salute dei lavoratori migranti, - lo scambio e la formulazione di raccomandazioni sulle prassi ottimali di promozione della salute sul luogo di lavoro, incentrate in particolare sui lavoratori più anziani e sul prolungamento della vita professionale. I lavori saranno svolti in stretta cooperazione con la politica in materia di salute e di sicurezza sul lavoro. <p><i>Le attività relative ai determinanti ambientali,</i> si concentreranno, conformemente al piano d'azione a favore dell'ambiente e della salute (28), su misure di sanità pubblica dedicate all'allestimento di reti per la raccolta delle prassi ottimali, di orientamenti e di misure correttive a livello nazionale e locale, concernenti la qualità dell'aria all'interno, ivi comprese analisi costi-benefici. Esse mireranno in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure preventive e correttive per ridurre l'esposizione al radon, - misure correttive destinate a migliorare la ventilazione, in particolare nelle scuole, - utilizzazione e gestione delle attrezzature 		
--	--	--	--	--

		<p>di combustione,</p> <p>- umidità negli edifici.</p> <p><u>Prevenzione delle malattie e delle lesioni</u></p> <p>I progetti proposti in materia di <i>prevenzione delle malattie</i> dovranno concentrarsi sull'elaborazione di orientamenti e di raccomandazioni delle prassi ottimali riguardanti la lotta contro le principali malattie nel campo della sanità pubblica, ad esempio il cancro, il diabete e le malattie respiratorie, basandosi sui lavori esistenti.</p> <p><i>I progetti sulla prevenzione delle lesioni</i> dovranno anzitutto:</p> <p>- elaborare e applicare meccanismi di gestione della sicurezza per gli sport ad alto rischio, in collaborazione con le associazioni sportive europee,</p> <p>- elaborare, in stretta collaborazione con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (29), strumenti specifici per la prevenzione delle lesioni tra i giovani lavoratori,</p> <p>- favorire le azioni di applicazione in vista dell'elaborazione di piani d'azione nazionali sulla sicurezza dei bambini, ponendo in</p>		
--	--	---	--	--

		<p>particolare l'accento sulla sensibilizzazione e una comunicazione intensiva,</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere lo scambio di informazioni e di conoscenze grazie a comitati di esperti, al ricorso alla consulenza e a un dispositivo di centralizzazione dell'informazione sulle prassi ottimali. <p><i>Sviluppo delle capacità</i></p> <p>Sarà data priorità ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promozione della cooperazione tra gli istituti di istruzione sul contenuto dei corsi e moduli di formazione europei comuni nei settori chiave della sanità pubblica nonché nell'elaborazione di programmi di formazione adeguati alle esigenze specifiche del personale sanitario e di altri operatori nei servizi di salute mentale; - sostegno a breve termine a favore dello sviluppo delle capacità di alcune reti europee che svolgono attività di primo piano e con diramazioni notevoli su scala europea in materia di sanità pubblica, onde consentire loro di superare gli ostacoli di carattere geografico o legati allo sviluppo. Un'attenzione particolare verrà accordata al rafforzamento delle capacità delle organizzazioni non governative attive nel campo dell'HIV/AIDS per favorire l'integrazione delle persone colpite in programmi di trattamento antiretrovirale, 		
--	--	---	--	--

		nonché la loro adesione a tali programmi.		
--	--	---	--	--

Si ricorda che, con riferimento alla *call* che precede, la Commissione europea ha organizzato una giornata informativa specifica che si terrà il 28 febbraio a Lussemburgo. E' possibile registrarsi all'evento entro il 21 febbraio 2007, per e-mail: phea-infoday@ec.europa.eu o per fax: +352-4301 30359



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'Unione europea

Innov 
EUROPA

Osservatorio legislativo

Numero 2

22 febbraio 2007



Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

OSSERVATORIO NORMATIVO – GUCE (GAZZETTA UFFICIALE UE) –

DATA	N.	TITOLO	RIFERIMENTO
08/12/2006	L 343	Decisione della Commissione, del 4 dicembre 2006, relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea dell'energia atomica, di un accordo quadro relativo ad un programma ambientale multilaterale per il nucleare nella Federazione russa e del protocollo riguardante le richieste di risarcimento, i procedimenti giudiziari e gli indennizzi dell'accordo quadro relativo ad un programma ambientale multilaterale per il nucleare nella Federazione russa	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:343:0085:0091:IT:PDF
08/12/2006	C298	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4461 — Accor Services France/Groupe Caisse d'Épargne/Accor Emploi Services Universel JV) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:298:0016:0016:IT:PDF
08/12/2006	C298	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4390 — PHL/IBFF)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:298:0023:0023:IT:PDF

08/12/2006	C299	Azione comune 2006/913/PESC del Consiglio, del 7 dicembre 2006, che modifica e proroga l'azione comune 2004/847/PESC concernente la missione di polizia dell'Unione europea a Kinshasa (RDC) relativa all'unità integrata di polizia (EUPOL Kinshasa) Proroga a parte del 2007	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:346:0067:0068:IT:PDF
09/12/2006	C300	Avvio di procedura (Caso n. COMP/M.4381 — JCI/VB/FIAMM)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:300:0021:0021:IT:PDF
09/12/2006	C300	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4393 — Istithmar/Mubadala/DAE/SR Technics)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:300:0026:0026:IT:PDF
11/12/2006	L348	Decisione della Banca centrale europea, del 24 novembre 2006, relativa all'approvazione del volume di conio delle monete metalliche per il 2007	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:348:0052:0052:IT:PDF
12/12/2006	L349	Azione comune 2006/918/PESC del Consiglio, dell'11 dicembre 2006, che modifica e proroga l'azione comune 2006/304/PESC relativa all'istituzione di un gruppo di pianificazione dell'UE (EUP T Kosovo) per quanto riguarda	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:349:0057:0058:IT:PDF

		una possibile operazione dell'UE di gestione delle crisi nel settore dello Stato di diritto ed eventuali altri settori in Kosovo	
12/12/2006	C301	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4395 — Boeing/C-MAP)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0013:0013:IT:PDF
12/12/2006	C301	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4470 — Apollo Group/Jacuzzi Brands) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0014:0014:IT:PDF
12/12/2006	C301	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4463 — An Post/Fortis/JV) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0015:0015:IT:PDF
12/12/2006	C301	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4454 — TPG/Télédiffusion de France)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0016:0016:IT:PDF
12/12/2006	C301	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4422 — Bertelsmann/Vodafone/Moconta)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0016:0016:IT:PDF

12/12/2006	C301	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4425 — Merrill Lynch/Irish Life & Permanent)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:301:0017:0017:IT:PDF
12/12/2006	C302	Parere n. 6/2006 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica e proroga la decisione n. 804/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 che istituisce un programma d'azione comunitaria per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari della Comunità (programma Hercule II).	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:302:0041:0042:IT:PDF
13/12/2006	L352	Indirizzo della Banca centrale europea, del 31 agosto 2006, che modifica l'indirizzo BCE/2000/7 sugli strumenti e sulle procedure di politica monetaria dell'Eurosistema	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:352:0001:0090:IT:PDF
13/12/2006	C303	Tassi di cambio dell'Euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0001:0001:IT:PDF
13/12/2006	C303	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4519 — Lagardère/Sportfive) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0086:0086:IT:PDF
13/12/2006	C303	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4402 — UCB/Schwarz Pharma)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0087:0087:IT:PDF

13/12/2006	C303	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4436 — Cinven/Gondola)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0087:0087:IT:PDF
13/12/2006	C303	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4452 — SWISS RE/GE LIFE)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:303:0088:0088:IT:PDF
13/12/2006	C304	Comunicazione della Commissione nell'ambito dell'applicazione della direttiva 89/106/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1988, relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione (1) (Pubblicazione di titoli e riferimenti di norme armonizzate ai sensi della direttiva)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:304:0001:0035:IT:PDF
14/12/2006	L354	Decisione della Commissione, del 13 dicembre 2006, che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Romania per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:354:0056:0057:IT:PDF
14/12/2006	L354	Decisione della Commissione, del 13 dicembre 2006, che istituisce un meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Bulgaria per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:354:0058:0060:IT:PDF

14/12/2006	C305	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4455 — Schmolz + Bickenbach/Swiss Steel)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0017:0017:IT:PDF
14/12/2006	C305	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata [Caso n. COMP/M.4449 — KKR/SIF (Tarkett)]	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0017:0017:IT:PDF
14/12/2006	C305	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4239 — Plastic Omnium/Inopart)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0018:0018:IT:PDF
15/12/2006	L355	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4451 — Alcatel/Nortel Networks)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:306:0016:0016:IT:PDF
16/12/2006	L358	Decisione della Commissione, del 14 dicembre 2006, recante determinazione dei livelli di emissione rispettivamente assegnati alla Comunità e a ciascuno degli Stati membri nell'ambito del protocollo di Kyoto ai sensi della decisione 2002/358/CE del Consiglio	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:358:0087:0089:IT:PDF

16/12/2006	C308	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4467 — Blackstone/PAI/United Biscuits)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0003:0003:IT:PDF
16/12/2006	C308	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4335 — DIEHL/THALES/JV)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0003:0003:IT:PDF
16/12/2006	C308	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4495 — Alfa Acciai/Cronimet/Remondis/TSR Group)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:308:0018:0018:IT:PDF
18/12/2006	L359	Decisione della Commissione, dell'11 agosto 2006, relativa alla specifica tecnica di interoperabilità per il sottosistema Esercizio e gestione del traffico del sistema ferroviario transeuropeo convenzionale	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:359:0001:0160:IT:PDF
19/12/2006	C311	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4514 — Advent/Carlyle/H.C.Starck) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0054:0054:IT:PDF

19/12/2006	C311	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4520 — Industri Kapital/Attendo) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0060:0060:IT:PDF
19/12/2006	C311	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0060:0060:IT:PDF	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:311:0062:0062:IT:PDF
20/12/2006	C313	Avvio di procedura (Caso n. COMP/M.4404 — Universal Music Group/BMG Music Publishing)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0002:0002:IT:PDF
20/12/2006	C313	Avviso di apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni di coke di carbone in pezzi di diametro superiore a 80 mm (Coke 80+) originarie della Repubblica popolare cinese	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0015:0018:IT:PDF
20/12/2006	C313	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4440 — GE/Disko/ASL)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:313:0025:0025:IT:PDF

21/12/2006	C314	Avviso di apertura di un procedimento antidumping relativo alle importazioni di biossido di manganese originario del Sudafrica	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:314:0078:0079:IT:PDF
22/12/2006	C316	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4509 — Philips/PLI)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:316:0012:0012:IT:PDF
23/12/2006	C317	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4475 — Schneider Electric/APC)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:317:0005:0005:IT:PDF
28/12/2006	C320	Ritiro della notifica di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4209 — Thule/Schneeketten)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:320:0007:0007:IT:PDF
29/12/2006	C321	Avviso concernente l'entrata in vigore del trattato di adesione tra il Regno del Belgio, la Repubblica ceca, il Regno di Danimarca, la Repubblica federale di Germania, la Repubblica di Estonia, la Repubblica ellenica, il Regno di Spagna, la Repubblica francese, l'Irlanda, la Repubblica italiana, la Repubblica di Cipro, la Repubblica di Lettonia, la Repubblica di Lituania, il Granducato del Lussemburgo, la Repubblica di Ungheria, la Repubblica di Malta, il Regno dei Paesi Bassi, la Repubblica d'Austria, la Repubblica di Polonia, la Repubblica portoghese, la Repubblica di	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0001:0001:IT:PDF

		Slovenia, la Repubblica slovacca, la Repubblica di Finlandia, il Regno di Svezia, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (Stati membri dell'Unione europea) e la Repubblica di Bulgaria e la Romania relativo all'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea	
29/12/2006	C321	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4178 — MAN Ferrostaal/Eurotecnica Group)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0003:0003:IT:PDF
29/12/2006	C321	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4441 — EN+/Glencore/Sual/UC Rusal)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0029:0029:IT:PDF
29/12/2006	L321	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4484 — Danske Bank/Sampo Bank)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:321:0037:0037:IT:PDF
30/12/2006	C332	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:332:0001:0001:IT:PDF
30/12/2006	C332	Aiuto di Stato — Austria — Aiuto di Stato n. C 50/2006 (ex NN 68/2006) — Garanzia di Stato alla BAWAG-PSK — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:332:0011:0029:IT:PDF

		trattato CE	
04/01/2007	C001	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:001:0002:0002:IT:PDF
05/01/2007	C002	Tasso di interesse applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento: 3,50 % al 1o gennaio 2007 — Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:002:0001:0001:IT:PDF
06/01/2007	C003	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:003:0001:0001:IT:PDF
09/01/2007	C004	Avvio di procedura (Caso n. COMP/M.4397 — CVC/FERD/SIG)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0001:0001:IT:PDF
09/01/2007	C004	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0002:0002:IT:PDF

09/01/2007	C004	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4515 — CSN/Corus)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0003:0003:IT:PDF
09/01/2007	C004	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4431 — BG Group/Serene) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0004:0004:IT:PDF
09/01/2007	C004	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4529 — CVC/Fraikin) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0005:0005:IT:PDF
09/01/2007	C004	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4527 — Sun Capital/Golden Gate/Eddie Bauer) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:004:0006:0006:IT:PDF
10/01/2007	C005	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0003:0003:IT:PDF

10/01/2007	C005	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4494 — Evraz/Highveld)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0004:0004:IT:PDF
10/01/2007	C005	Rettifica dell'avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:005:0005:0005:IT:PDF
11/01/2007	L006	Rettifica del regolamento (CE) n. 1321/2004 del Consiglio, del 12 luglio 2004, sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:006:0010:0010:IT:PDF
11/01/2007	C006	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4485 — MEIF II/Techem)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0001:0001:IT:PDF
11/01/2007	C006	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4473 — MLCP/CIR/Oakwood)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0001:0001:IT:PDF
11/01/2007	C006	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4466 — HTA/CDPQ/BAA Budapest Airport)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0002:0002:IT:PDF

11/01/2007	C006	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0009:0009:IT:PDF
11/01/2007	C006	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4445 — voestalpine/Stamptec) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0010:0010:IT:PDF
11/01/2006	C006	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4476 — Norilsk Nickel/OMG Nickel)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:006:0011:0011:IT:PDF
12/01/2007	C007	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0001:0002:IT:PDF
12/01/2007	C007	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0003:0003:IT:PDF

12/01/2007	C007	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4489 — 3i/Countrywide) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007:0004:0004:IT:PDF
12/01/2007	C007a	Direzione generale delle Relazioni esterne — Pubblicazione di un avviso di posto vacante di direttore (grado AD14) (articolo 29, paragrafo 2, dello statuto)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007A:0001:0002:IT:PDF
12/01/2007	C007a	Centro comune di ricerca (CCR) — Pubblicazione di due avvisi di posto vacante — Direttore dell'Istituto per la protezione e la sicurezza dei cittadini di Ispra (CCR.G — IPSC) (grado AD14) (COM/2007/10039) — Direttore dell'Istituto dell'energia di Petten (CCR.F — IE) (grado AD14)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:007A:0003:0004:IT:PDF
12/01/2007	C008	Parere n. 7/2006 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1073/1999 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:008:0001:0002:IT:PDF

12/01/2007	C008	Parere n. 8/2006 sulla proposta di regolamento del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 2040/2000 del Consiglio riguardante la disciplina di bilancio	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:008:0003:0003:IT:PDF
13/01/2007	C009	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0001:0003:IT:PDF
13/01/2007	C009	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4329 — Total/Cepsa)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0004:0004:IT:PDF
13/01/2007	C009	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4383 — APHL/Permira/Clessidra/Sisal)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0004:0004:IT:PDF
13/01/2007	C009	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4264 — Cerberus/GMAC)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0005:0005:IT:PDF
13/01/2007	C009	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4389 — WLR/BST)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0005:0005:IT:PDF

13/01/2007	C009	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4297 — Nokia/Siemens)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:009:0006:0006:IT:PDF
16/01/2007	C010	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4153 — Toshiba/Westinghouse)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0001:0001:IT:PDF
16/01/2007	C010	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4492 — Candover/Ferretti)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0002:0002:IT:PDF
16/01/2007	C010	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4464 — Goldman Sachs/Cerberus/Harpen)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0001:0001:IT:PDF
16/01/2007	C010	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4427 — SHV/Mammoet)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:010:0002:0002:IT:PDF
17/01/2007	C011	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0001:0001:IT:PDF

17/01/2007	C011	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.3786 — BPI/Euler Hermes/COSEC)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0002:0002:IT:PDF
17/01/2007	C011	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4170 — LSG Lufthansa Service Holding/Gate Gourmet Switzerland)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0002:0002:IT:PDF
17/01/2007	C011	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4444 — GE/Banque Artesia Nederland)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0003:0003:IT:PDF
17/01/2007	C011	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:011:0004:0004:IT:PDF
18/01/2007	C012	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4411 — AXA IMD/Investkredit/Europolis)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0001:0001:IT:PDF
18/11/2007	C012	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4384 — Hombergh/De	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0001:0001:IT:PDF

		Pundert/PIB/Ovako)	
18/11/2007	C012	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:012:0002:0002:IT:PDF
19/11/2007	C013	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4320 — ONEX Corporation/AON Warranty Group)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0001:0001:IT:PDF
19/11/2007	C013	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4168 — Österreichische POST/TRANS-O-FLEX)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0001:0001:IT:PDF
19/01/2007	C013	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4429 — AIG/GIP/Stratfield)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:013:0002:0002:IT:PDF
20/01/2007	C014	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0001:0004:IT:PDF
20/01/2007	C014	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0005:0005:IT:PDF

20/01/2007	C014	Accordo, del 21 dicembre 2006, tra la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro che modifica l'Accordo del 16 marzo 2006 tra la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali degli Stati membri non appartenenti all'area dell'euro che stabilisce le procedure operative di un meccanismo di cambio per la terza fase dell'Unione economica e monetaria	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0006:0008:IT:PDF
20/01/2007	C014	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4555 — CNP Assurances/Skandia Vida) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0009:0009:IT:PDF
20/01/2007	C014	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4503 — PBDS/Philips APM)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0010:0010:IT:PDF
20/01/2007	C014	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4502 — Lite-On/PBDS)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0011:0011:IT:PDF
20/01/2007	C014	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4510 — L Capital 2/Calligaris) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:014:0012:0012:IT:PDF

23/01/2007	C015	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4461 — Accor Services France/Groupe Caisse d'Épargne/ACE)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0001:0001:IT:PDF
23/01/2007	C015	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.3958 — Arcadis/Dura Vermeer/Imtech/Asset Rail/JV)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0001:0001:IT:PDF
23/01/2007	C015	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4146 — GE/BAYER/OSi Europe Business)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0002:0002:IT:PDF
23/01/2007	C015	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0003:0003:IT:PDF
23/01/2007	C015	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4526 — PAI/Lafarge) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:015:0004:0004:IT:PDF

24/01/2007	L017	Azione comune 2007/40/PESC del Consiglio, del 22 gennaio 2007, che modifica l'azione comune 2002/921/PESC relativa alla proroga del mandato della missione di vigilanza dell'Unione europea	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:017:0022:0022:IT:PDF
24/01/2007	L017	Rettifica dell'azione comune 2006/773/PESC del Consiglio, del 13 novembre 2006, che modifica e proroga l'azione comune 2005/889/PESC che istituisce una missione dell'Unione europea di assistenza alle frontiere per il valico di Rafah	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:017:0023:0023:IT:PDF
24/01/2007	C016	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0001:0001:IT:PDF
24/01/2007	C016	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4470 — Apollo Group/Jacuzzi Brands)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0002:0002:IT:PDF
24/01/2007	C016	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4446 — Arrow Electronics/IN Technology)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0002:0002:IT:PDF
24/01/2007	C016	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0003:0003:IT:PDF

24/01/2007	C016	MEDIA — Sostegno alla distribuzione transnazionale di film e opere audiovisive europee su supporto video (VHS e DVD)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0004:0004:IT:PDF
24/01/2007	C016	Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0005:0005:IT:PDF
24/01/2007	C016	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4517 — Iberdrola/ScottishPower)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0006:0006:IT:PDF
24/01/2007	C016	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4532 — LUKOIL/CONOCOPHILLIPS)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0007:0007:IT:PDF
24/01/2007	C016	Rettifica della comunicazione della Commissione ai sensi della procedura prevista dall'art. 4 par. 1, lett. a), del regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio — Imposizione di oneri di servizio pubblico sui servizi aerei regolari all'interno dell'Italia.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:016:0008:0008:IT:PDF
24/01/2007	C016	Rettifica del regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:018:0011:0011:IT:PDF

25/01/2007	C017	Indirizzo della Banca centrale europea, del 18 dicembre 2006, che modifica l'Indirizzo BCE/2005/5 relativo agli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea e alle procedure di scambio di informazioni statistiche all'interno del Sistema europeo di banche centrali in materia di statistiche sulla finanza pubblica.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0001:0004:IT:PDF
25/01/2007	C017	Indirizzo della Banca centrale europea, del 21 dicembre 2006, relativo alla gestione delle attività di riserva in valuta della Banca centrale europea da parte delle banche centrali nazionali e alla documentazione legale concernente le operazioni aventi per oggetto tali attività.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0005:0021:IT:PDF
25/01/2007	C017	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0022:0023:IT:PDF
25/01/2007	C017	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4356 — Deutsche Bank/Berliner Bank)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0024:0024:IT:PDF
25/01/2007	C017	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4479 — News Corporation/JAMBA/OJOM)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0024:0024:IT:PDF

25/01/2007	C017	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0025:0025:IT:PDF
25/01/2007	C017	Accordo, del 30 dicembre 2006, tra la Banca centrale europea e la Banka Slovenije riguardo alla somma accreditata alla Banka Slovenije da parte della Banca centrale europea in virtù dell'articolo 30.3 dello statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0026:0027:IT:PDF
25/01/2007	C017	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4424 — Japan Tobacco/Gallaher)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0028:0028:IT:PDF
25/01/2007	C017	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4507 — Givaudan/Quest International)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0029:0029:IT:PDF
25/01/2007	C017	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4505 — Freeport-McMoRan Copper & Gold/Phelps Dodge Corporation)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0030:0030:IT:PDF
25/01/2007	C017	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4556 — Advent/Oxo) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0031:0031:IT:PDF

25/01/2007	C017	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4547 — KKR/Permira/Prosiebensat.1	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:017:0032:0032:IT:PDF
26/01/2007	C018	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0001:0001:IT:PDF
26/01/2007	C018	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4558 — Alpha Private Equity Funds/Non Ferrous International Group) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0013:0013:IT:PDF
26/01/2007	C018	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4460 — ABN AMRO/Carlson/T.G.I. Friday's) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:018:0014:0014:IT:PDF
27/01/2007	L020	Decisione del Consiglio, del 22 gennaio 2007, relativa ai principi, alle priorità e alle condizioni contenuti nel partenariato europeo con il Montenegro.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:020:0016:0031:IT:PDF
27/01/2007	C019	Aiuto di Stato — Germania — Aiuto di Stato C 57/2006 (ex NN 56/2006) — Finanziamento degli Hessische Staatsweingüter (vigneti statali dell'Assia) — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0002:0013:IT:PDF

27/01/2007	C019	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4450 — Umicore/Zinifex/Neptune).	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0014:0014:IT:PDF
27/01/2007	C019	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4566 — Carrefour-Marinopoulos/Emporiki Credicom Bank) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0015:0015:IT:PDF
27/01/2007	C019	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4530 — 3i Group/Azelis) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0016:0016:IT:PDF
27/01/2007	C019	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4537 — LBO/Consolis) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0017:0017:IT:PDF
27/01/2007	C019	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4521 — LGI/Telenet)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0018:0018:IT:PDF
27/01/2007	C019	Rettifica — Commissione amministrativa delle Comunità europee per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti — Tassi di conversione delle valute in applicazione del regolamento (CEE) n. 574/72 del Consiglio — Periodo di riferimento: ottobre 2006 — Periodo di applicazione: gennaio, febbraio e marzo 2007.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0019:0020:IT:PDF

27/01/2007	C019	Rettifica della comunicazione della Commissione nell'ambito dell'applicazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio, del 3 maggio 1989, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:019:0021:0021:IT:PDF
30/01/2007	C021	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4417 — Telecom Italia/AOL German Access Business	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0001:0001:IT:PDF
30/01/2007	C021	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4442 — Carphone Warehouse/AOL UK	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0001:0001:IT:PDF
30/01/2007	C021	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0002:0003:IT:PDF
30/01/2007	C021	Tassi di cambio dell'euro.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0004:0004:IT:PDF
30/01/2007	C021	Notifica a norma dell'articolo 95, paragrafo 4 del trattato CE — Richiesta di autorizzazione a prolungare l'applicazione della legislazione nazionale in deroga alle disposizioni di un	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0005:0005:IT:PDF

		provvedimento comunitario di armonizzazione.	
30/01/2007	C021	Invito a presentare proposte (2007) per la prevenzione della radicalizzazione violenta.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:021:0006:0006:IT:PDF
31/01/2007	C022	Parere della Commissione del 30 gennaio 2007 concernente il piano modificato di smaltimento di rifiuti radioattivi della centrale nucleare Centraco in Francia, a norma dell'articolo 37 del trattato Euratom.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0001:0001:IT:PDF
31/01/2007	C022	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0002:0002:IT:PDF
31/01/2007	C022	Procedura di liquidazione — Decisione di apertura della procedura di liquidazione relativa a Marina Mutual Insurance Association Limited	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:022:0003:0003:IT:PDF
01/02/2007	L025	Direttiva 2007/1/CE della Commissione, del 29 gennaio 2007, che modifica la direttiva 76/768/CEE del Consiglio relativa ai prodotti cosmetici al fine di adeguare al progresso tecnico il suo allegato II	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:025:0009:0011:IT:PDF

01/02/2007	C023	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:023:0001:0004:IT:PDF
01/02/2007	C023	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:023:0005:0006:IT:PDF
01/02/2007	C023	Tassi di cambio dell'euro.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:023:0007:0007:IT:PDF
01/02/2007	C023	Avviso di apertura di un riesame intermedio parziale delle misure antidumping applicabili alle importazioni di urea originarie della Repubblica Federale di Russia.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:023:0008:0009:IT:PDF
01/02/2007	C023	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4524 — Nemak/Hydro Castings)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:023:0010:0010:IT:PDF
01/02/2007	C023	Aiuti di Stato — Francia — Aiuto di Stato C 45/2006 (ex NN 62/A/2006) — Garanzia di Coface nell'ambito della costruzione, da parte di Framatome ANP, di una centrale nucleare per Teollisuuden Voima Oy — Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:023:0011:0019:IT:PDF

01/02/2007	C023	Aiuto di Stato — Polonia — Aiuto di Stato N. C 54/2006 (ex N 276/2006) — Aiuto alla ristrutturazione a favore di Bison-Bial S.A. — Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 2 del trattato CE.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:023:0020:0027:IT:PDF
01/02/2007	C023	Aiuti di Stato — Francia — Aiuto di Stato C 74/99 (ex NN 65/99) — Aiuto alla costruzione della nave da crociera <i>Le Levant</i> — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:023:0028:0034:IT:PDF
02/02/2007	C024	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4434 — RICOH/DANKA)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:024:0001:0001:IT:PDF
02/02/2007	C024	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4323 — ARLA/Ingman Foods)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:024:0001:0001:IT:PDF
02/02/2007	C024	Tasso di interesse applicato dalla Banca centrale europea alle sue principali operazioni di rifinanziamento: 3,50 % al 1o febbraio 2007 — Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:024:0003:0003:IT:PDF
02/02/2007	C024	Comunicazione della Commissione ai sensi della procedura di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio — Modifica degli oneri di servizio pubblico su alcuni servizi aerei di linea all'interno del Portogallo	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:024:0004:0005:IT:PDF

02/02/2007	C024	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4539 — TPG/Silver Lake/Sabre) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:024:0006:0006:IT:PDF
03/02/2007	C025	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4520 — Industri Kapital/Attendo)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:025:0001:0001:IT:PDF
03/02/2007	C025	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4514 — Advent/Carlyle/H.C. Starck)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:025:0001:0001:IT:PDF
03/02/2007	C025	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:025:0002:0002:IT:PDF
03/02/2007	C025	P-Lisbona: Gestione dei servizi aerei di linea — Bando di gara pubblicato dal Portogallo ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CEE) n. 2408/92 del Consiglio, per la gestione dei servizi aerei di linea Funchal/Porto Santo/Funchal.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:025:0003:0004:IT:PDF
03/02/2007	C025	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4367 — APW/APSA/Nordic Capital/Capio)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:025:0005:0005:IT:PDF

03/02/2007	C025	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4511 — Crédit Agricole/Cariparma/Friuladria) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:025:0006:0006:IT:PDF
06/02/2007	C026	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:026:0001:0001:IT:PDF
06/02/2007	C026	Parere del comitato consultivo in materia di pratiche restrittive e posizioni dominanti formulato nella 370ª riunione, in data 15 marzo 2004 concernente un progetto preliminare di Decisione riguardante il caso COMP/C-3/37.792 — Microsoft	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:026:0002:0003:IT:PDF
06/02/2007	C026	Invito a presentare proposte 2007 — Protezione delle infrastrutture critiche (EPCIP)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:026:0019:0019:IT:PDF
06/02/2007	C026	Ri-notifica di una concentrazione precedentemente notificata (Caso n. COMP/M.4504 — SFR/TELE2 France)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:026:0020:0020:IT:PDF
07/02/2007	C027	Parere della Banca centrale europea, del 18 dicembre 2006, relativo ad una proposta di direttiva che modifica talune direttive comunitarie per quanto riguarda le regole procedurali e i criteri per la valutazione prudenziale di acquisizioni e incrementi di partecipazioni nel settore finanziario (CON/2006/60)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0001:0016:IT:PDF

07/02/2007	C027	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4426 — Sabic/Huntsman Petrochemicals UK)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0017:0017:IT:PDF
07/02/2007	C027	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4519 — Lagardère/Sportfive)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0017:0017:IT:PDF
07/02/2007	C027	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4415 — Motorola/Symbol)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0018:0018:IT:PDF
07/02/2007	C027	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0019:0019:IT:PDF
07/02/2007	C027	Comunicazione della Commissione relativa alla data di entrata in vigore dei protocolli sulle norme di origine che istituiscono un cumulo diagonale tra la Comunità, l'Algeria, la Cisgiordania e la Striscia di Gaza, l'Egitto, la Giordania, l'Islanda, le Isole Færøer, Israele, il Libano, il Marocco, la Norvegia, la Siria, la Svizzera (compreso il Liechtenstein), la Tunisia e la Turchia	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0020:0020:IT:PDF
07/02/2007	C027	Protocollo di intesa — Tra il Mediatore europeo e il Garante europeo della protezione dei dati.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0021:0023:IT:PDF

07/02/2007	C027	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0024:0024:IT:PDF
07/02/2007	C027	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4456 — Mahle/Dana EPG)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0025:0025:IT:PDF
07/02/2007	C027	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4541 — Bridgepoint/Rodenstock) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0026:0026:IT:PDF
07/02/2007	C027	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4565 — Cerberus/BAWAG) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:027:0027:0027:IT:PDF
08/02/2007	L035	Azione comune 2007/87/PESC del Consiglio, del 7 febbraio 2007, che modifica e proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione europea in Bosnia-Erzegovina.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:035:0035:0038:IT:PDF

08/02/2007	C028	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:028:0001:0003:IT:PDF
08/02/2007	C028	Tassi di cambio dell'euro.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:028:0004:0004:IT:PDF
08/02/2007	C028	Estratto di un provvedimento di liquidazione deciso conformemente all'articolo 9 della direttiva 2001/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 aprile 2001 in materia di risanamento e liquidazione degli enti creditizi	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:028:0005:0005:IT:PDF
08/02/2007	C028	Comunicato del governo francese concernente la direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 1994, relativa alle condizioni di rilascio e di esercizio delle autorizzazioni alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi (<i>Avviso relativo alla richiesta di concessione esclusiva per la ricerca di idrocarburi liquidi o gassosi detta «Permis des Ardennes»</i>)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:028:0006:0007:IT:PDF
08/02/2007	C028	Aiuto di Stato — Austria — Aiuto di Stato n. C 56/06 (ex NN 77/06) — Privatizzazione di Bank Burgenland AG — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:028:0008:0019:IT:PDF
08/02/2007	C028	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4570 — Areva/REpower) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:028:0020:0020:IT:PDF

08/02/2007	C028	Ritiro della notifica di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4489 — 3i/Countrywide).	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:028:0021:0021:IT:PDF
08/02/2007	C028	Assunzioni per l'Agenzia europea per i medicinali (Londra)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:028A:0001:0002:IT:PDF
09/02/2007	C029	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:029:0001:0003:IT:PDF
09/02/2007	C029	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:029:0004:0006:IT:PDF
09/02/2007	C029	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:029:0009:0009:IT:PDF
09/02/2007	C029	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.3333 — Sony/BMG)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:029:0012:0012:IT:PDF

09/02/2007	C029	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4578 — LBO France/Santé partenaires) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:029:0013:0013:IT:PDF
09/02/2007	C029	Pubblicazione di un avviso di posto vacante di direttore esecutivo dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) a Helsinki (grado AD 15	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:029A:0001:0001:IT:PDF
10/02/2007	C30	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:030:0001:0003:IT:PDF
10/02/2007	C30	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:030:0004:0006:IT:PDF
10/02/2007	C30	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:030:0007:0007:IT:PDF
10/02/2007	C30	Libro verde — La protezione diplomatica e consolare dei cittadini dell'Unione nei paesi terzi (presentato dalla Commissione)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:030:0008:0013:IT:PDF

10/02/2007	C30	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4549 — ABN-Amro/Allianz/Sdu) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:030:0014:0014:IT:PDF
10/02/2007	C30	Accordo tra la Comunità europea e la Repubblica di Bulgaria che istituisce una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:040:0111:0118:IT:PDF
12/02/2007	C40	Accordo tra la Comunità europea e la Romania che istituisce una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:040:0119:0126:IT:PDF
13/02/2007	L41	Avviso concernente l'entrata in vigore del protocollo stabilito in base all'articolo 43, paragrafo 1, della convenzione che istituisce un Ufficio europeo di polizia	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:041:0021:0021:IT:PDF

13/02/2007	C31	Parere della Banca centrale europea, del 12 dicembre 2006, relativo a un progetto di direttiva della Commissione recante modalità di esecuzione della Direttiva 85/611/CEE del Consiglio concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda il chiarimento di talune definizioni (CON/2006/57)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:031:0001:0006:IT:PDF
13/02/2007	C31	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:031:0007:0007:IT:PDF
13/02/2007	C31	Programma specifico «Prevenzione e lotta contro la criminalità» — Convenzioni quadro di partenariato	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:031:0010:0010:IT:PDF
13/02/2007	C31	Aiuto di Stato — Italia — Aiuto di stato n. C 49/2006 (ex NN 65/2006) — Poste Italiane SpA — Bancoposta — Remunerazione per il collocamento dei prodotti finanziari del risparmio postale — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:031:0011:0030:IT:PDF
13/02/2007	C31	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4573 — Candover/Parques Reunidos) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:031:0031:0031:IT:PDF

13/02/2007	C31	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4559 — Balfour Beatty/Galaxy/Exeter Airport) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:031:0032:0032:IT:PDF
14/02/2007	L42	Decisione del Consiglio, del 12 febbraio 2007, che modifica la decisione 1999/70/CE relativa alla nomina dei revisori esterni delle banche centrali nazionali per quanto riguarda la nomina dei revisori esterni del Banco de España	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:042:0024:0024:IT:PDF
14/02/2007	C032	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:032:0001:0001:IT:PDF
14/02/2007	C32	Aiuto di Stato — Italia — Aiuto di Stato C 1/2004 — Legge regionale n. 9/98 Rettifica ed estensione nell'ambito del procedimento in corso C 1/2004 ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:032:0002:0005:IT:PDF
14/02/2007	C32	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4528 — GSW/MVV/JV) — Caso ammissibile alla procedura semplificata.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:032:0006:0006:IT:PDF
15/02/2007	C33	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:033:0001:0003:IT:PDF

15/02/2007	C33	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:033:0004:0004:IT:PDF
15/02/2007	C33	Aiuti di Stato (Articoli 87-89 del Trattato che istituisce la Comunità europea) — Comunicazione della Commissione, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 2 del Trattato CE, agli altri Stati membri e terzi interessati — Aiuto di Stato C 21/05 (ex PL 45/04) — Poczta Polska: compenso a Poczta Polska per la fornitura di servizi postali universali — 2004-2005 (1)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:033:0009:0010:IT:PDF
16/02/2007	L48	Rettifica del regolamento (CE) n. 1463/2006 del Consiglio, del 19 giugno 2006, recante adattamento del regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in seguito all'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:048:0003:0003:IT:PDF
16/02/2007	C34	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:034:0001:0001:IT:PDF
16/02/2007	C34	Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 — Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale: Finlandia, Svezia, Austria	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:034:0002:0008:IT:PDF

16/02/2007	C34	Pubblicazione delle decisioni prese dagli Stati membri in merito al rilascio o al ritiro delle licenze d'esercizio ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 4 del regolamento (CEE) n. 2407/92 del Consiglio sul rilascio delle licenze ai vettori aerei	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:034:0009:0010:IT:PDF
17/02/2007	C35	Autorizzazione degli aiuti di Stato sulla base degli articoli 87 e 88 del trattato CE — Casi contro i quali la Commissione non solleva obiezioni	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:035:0001:0002:IT:PDF
17/02/2007	C35	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:035:0003:0003:IT:PDF
17/02/2007	C35	Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 — Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale: Spagna	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:035:0004:0008:IT:PDF
17/02/2007	C35	Elenco degli organismi e delle autorità pubbliche responsabili dei controlli di cui all'articolo 15 del regolamento (CEE) n. 2092/91	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:035:0009:0032:IT:PDF
17/02/2007	C35	Procedura d'informazione — Regole tecniche	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:035:0033:0040:IT:PDF

17/02/2007	C35	Aiuto di Stato — Polonia — Aiuto di stato C 51/2006 (ex N 748/2006) — Uso improprio dell'aiuto a Arcelor Huta Warszawa — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:035:0041:0049:IT:PDF
17/02/2007	C35	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4191 — Etat Français-Thalès/DCN)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:035:0050:0050:IT:PDF
20/02/2007	C36	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:036:0001:0001:IT:PDF
20/02/2007	C36	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4465 — Thrane & Thrane/Nera)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:036:0002:0002:IT:PDF
21/02/2007	C37	Tassi di cambio dell'euro	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:037:0001:0001:IT:PDF
21/02/2007	C37	Procedura d'informazione — Regole tecniche	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:037:0002:0008:IT:PDF

21/02/2007	C37	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4582 HTA/CDPQ/GICSI/Budapest Airport) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:037:0009:0009:IT:PDF
21/02/2007	C37	Notifica preventiva di concentrazione (Caso n. COMP/M.4544 — RANK/SIG) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:037:0010:0010:IT:PDF
21/02/2007	C37	otifica preventiva di una concentrazione (Caso n. COMP/M.4560 — Onex/Eastman Kodak Health Group) — Caso ammissibile alla procedura semplificata	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:037:0011:0011:IT:PDF
22/02/2007	C38	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4395 — Boeing/C-MAP)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0001:0001:IT:PDF
22/02/2007	C38	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4527 — Sun Capital/Golden Gate/Bauer)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0002:0002:IT:PDF
22/02/2007	C38	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4408 — Tata/Corus)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0002:0002:IT:PDF

22/02/2007	C38	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso n. COMP/M.4401 — Basell/Münchsmünster Cracker And Associated Assets)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0003:0003:IT:PDF
22/02/2007	C38	Tassi di cambio dell'euro.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0004:0004:IT:PDF
22/02/2007	C38	Rassegna commentata dei mercati regolamentati e delle disposizioni nazionali che attuano i requisiti pertinenti della DSI (direttiva 93/22/CEE del Consiglio).	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0005:0010:IT:PDF
22/02/2007	C38	Informazioni comunicate dagli Stati EFTA sugli aiuti di Stato ai sensi dell'atto di cui al punto 1 f dell'Allegato XV all'Accordo SEE concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0011:0011:IT:PDF
22/02/2007	C38	Informazioni comunicate dagli Stati EFTA sugli aiuti di Stato ai sensi dell'atto di cui al punto 1 d dell'Allegato XV all'Accordo SEE concessi in virtù del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato alla formazione	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0013:0013:IT:PDF

22/02/2007	C38	Informazioni comunicate dagli Stati EFTA sugli aiuti di Stato ai sensi dell'atto di cui al punto 1 f dell'Allegato XV all'Accordo SEE concessi in virtù del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato alla formazione	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0014:0014:IT:PDF
22/02/2007	C38	Comunicazione dell'Autorità di sorveglianza dell'EFTA a norma dell'articolo 7 dell'atto di cui al punto 18 dell'allegato VII dell'accordo SEE (direttiva 85/384/CEE del Consiglio del 10 giugno 1985 concernente il reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli del settore dell'architettura e comportante misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi) — Modifica dell'allegato relativo alla Norvegia.	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038:0017:0017:IT:PDF
22/02/2007	C38a	Impresa comune europea per il progetto ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione — Pubblicazione di un avviso di posto vacante di direttore (grado AD14) — COM/2007/10037	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038A:0001:s008:IT:PDF

22/02/2007	C38a	Rettifica dell'avviso di assunzioni per l'Agenzia europea per i medicinali (Londra).	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:038A:0005:0005:IT:PDF
------------	------	--	---